...NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» ...Le Ultime Notizie», Italia L. 15, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può ...ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ...vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del ...ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...simi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. Biblioteca Civica
TR...

IL PICCOLO

...SERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, finanziari e legali L. 4.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi, Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Domenica 3 Novembre 1935, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4944

...e truppe sono in marcia su 80 chilometri di fronte

Ricognizioni aeree in Dancalia - Concentramenti di truppe nemiche rilevati nel settore somalo - Alacre organizzazione civile dei territori occupati

Comunicato N. 35

ROMA, 2

...Ministero per la Stampa ...Propaganda dirama il se...nte Comunicato N. 35:

...Generale De Bono tele...a:

...ono in atto intensi movi...ti perlustrativi nelle zone ...Haramat e del Gheralta in ...a della ripresa delle opera...i.

...'organizzazione civile dei ...itori occupati prosegue ala...mente. Dato il gran nume... di richieste di arruolamento ...parte dei Tigrini delle va... regioni, sono stati formati ...he nel Tigrai orientale re...ti volontari per la sorve...nza del territorio.

...icognizioni aeree su tutto ...fronte, particolarmente in ...ncalia.

...el settore somalo, la nostra ...azione ha rilevato concen...menti di truppe avversarie ...a zona di Gorrahei.

...e nostre truppe sono in ...vimento. («Stefani»).

Cupo riserbo a Addis Abebà
in attesa degli eventi

ADDIS ABEBA' 2

In un'intervista concessa all'*United Press*, il Negus ha detto, fra l'altro, che nessuna proposta di pace, diretta o indiretta, è stata fatta all'Etiopia: «il momento per una simile congettura — ha soggiunto l'Imperatore — non è certamente il più favorevole.»

Il Negus soddisfatto di Ginevra

Il Negus si è dichiarato soddisfatto per l'azione della Società delle Nazioni nell'applicare le sanzioni: «La Società delle Nazioni — ha soggiunto — ha fatto tutto il possibile per evitare il conflitto; ma quando questo è scoppiato, essa ha deciso di applicare per la prima volta nella sua esistenza le sanzioni contro l'aggressore. Non è possibile prevedere se le sanzioni riusciranno o no efficaci a fermare l'aggressore. E' però certo che qualche risultato avranno. Le sanzioni varranno per lo meno a rendere più ardua l'esecuzione del programma italiano. Qualora le sanzioni dovessero fallire del tutto, non si mancherà, ne siamo sicuri, di ricorrere ad altri mezzi di pressione.»

Interrogato circa la situazione dell'armamento delle sue truppe, il Negus ha risposto che l'abolizione dell'embargo inglese è giunta troppo tardi per dare risultati positivi: «Le nostre truppe — ha soggiunto — sono costrette a partire per il fronte armate soltanto di spade e di lance. Per altro stiamo provvedendo a rimediare a questa situazione.»

Alla domanda se egli intendeva dichiarare la guerra all'Italia, l'Imperatore ha risposto negativamente. Circa le operazioni militari il Negus ha detto che finora non si sono avute battaglie vere e proprie. «Le nostre truppe — ha soggiunto — si vanno adattando alla guerra meccanizzata condotta dagli italiani. Siamo perciò sicuri che qaundo si avranno le vere battaglie i nostri guerrieri daranno prova della loro capacità militare, come hanno sempre fatto.»

Diecimila combattenti della provincia di Gore, comandanti dal deggiasmac Makonnen, hanno sfilato oggi davanti al Negus prima di partire per il fronte. Essi erano armati ed equipaggiati meglio degli altri combattenti che finora sono stati passati in rassegna dal Negus. Ciò forse è dovuto al fatto che il Gore è un territorio relativamente ricco e quindi in grado di dare al Negus un contingente equipaggiato.

Vari corrispondenti esteri informano che forti contingenti etiopici sono partiti da Addis Abebà per Dire Daua e marceranno poi verso il fronte nord. La partenza del Negus è stabilita per il 10 novembre. Il successore al trono non si è recato ad Addis Abebà per assistere all'anniversario dell'incoronazione. Egli ha comunicato che i movimenti delle truppe italiane lo costringevano a trattenersi al fronte orientale dancalo.

Se non aiuta il terreno...

Del resto nessuna notizia ufficiale dal fronte. I funzionari del Ministero della Guerra sono ammutoliti. Dopo la smentita della morte di Abtè Michael, ch'era stata annunciata come avvenuta durante uno scontro a Ualual e la minaccia di punire coloro che avevano fatto trapelare la notizia stessa, nessuno osa dire più nulla. E siccome l'Ufficio stampa resta ostinatamente chiuso, i giornalisti sono rimasti oggi senza notizie, se si eccettuano quelle portate dalle staffette che assicurano il servizio di collegamento col fronte. E' così che si dice ad Addis Abebà che le truppe italiane sarebbero entrate ieri a Macallè senza incontrare nessuna resistenza. Si dice pure che ras Desta, il quale si trova con importanti forze etiopiche nei dintorni di Dolo sul fronte ovest della Somalia, è continuamente attaccato dagli aeroplani italiani, che dànno prova di una grandissima attività.

Nell'Ogaden la pioggia è cessata e il terreno è ora più accessibile alle sezioni motorizzate del Corpo di spedizione italiano ed è perciò che ci si attende da un momento all'altro un attacco decisivo. Si teme pure che la colonna italiana operante nella regione del Monte Mussa Alì, anzi che attaccare, come si credeva, in direzione di Dessiè, si diriga verso Dire-Daua, punto nevralgico della linea ferroviaria Gibuti-Addis Abebà.

Tanto per il deserto della Dancalia che per l'Ogaden, gli etiopici contano più sulle difficoltà naturali e climatiche che sulle forze armate. Si ritiene che gli operai potranno difficilmente superare gli ostacoli propri del deserto e provvedere a rapidi vettovagliamenti. Si fa osservare anche che la scarsezza d'acqua renderà problematica l'utilizzazione delle sezioni motorizzate, ma si mette nello stesso tempo in giusto rilievo il fatto che il sistema seguito dal Comando italiano di far costruire strade alle spalle delle avanguardie potrà eludere molte difficoltà.

...gi parte il Gen. Teruzzi
...n 10.000 Camicie Nere

NAPOLI, 2

...stato tutto predisposto da parte ...omandante la base Africa Orien... Generale Cavandoli, e dal presi...e la Commissione allestimento im...hi, per le partenze di domani del ...urnia», del «Piemonte» e del «Co...o», sui quali prenderanno imbarco 10.000 Camicie Nere delle Divi... «III Gennaio» e «I Febbraio» e ...uppo salmerie per l'intendenza A... Orientale. Col «Piemonte» partirà ...e il Comandante della V Divisione ...icie Nere «I Febbraio», S. E. At... Teruzzi», e il quartier generale ... Divisione stessa, mentre sul «Sa...ia» prenderà imbarco il viceccoman...e della Divisione «III Gennaio», ...erale Brigadiere degli alpini Tes...e. Con la stessa motonave partirà ...l'Africa Orientale il comm. Aldo ...elli, direttore del Corriere della ..., arruolatosi volontario.

...artedì lascierà poi il nostro porto ...iroscafo «Liguria», sul quale pren...no imbarco altri 3300 legionari ...«I Febbraio», col viceccomandante ... Divisione stessa, S. A. R. il Duca ...istoia.

...figura del conte Vinci
...giudizio di un giornalista francese

PARIGI, 2

...Petit Parisien pubblica una corri...denza da Gibuti del suo inviato spe... il quale rileva che ad Addis Abebà ...piega molto bene l'atteggiamento ...gico del conte Vinci. Il corrispon...e soggiunge di non aver la pretesa ...sere il primo a scoprire che il conte ...è quello che si dice un «carattere». ...che colpisce innanzitutto in questo ...robusto dai capelli grigi è la vita... Egli dà l'impressione a chi lo vede ...ascolti di una formidabile riserva di ...nza. E' un uomo vibrante di intel...za acuta, di sensibilità profonda, ...sembra pensare simultaneamente ...lo spirito e col cuore. Si sente che ...n lui tende a trasformarsi imme...mente in azione e che egli rimane ...ntemente padrone della sua ener... Venendo alla resistenza da lui op... per non partire da Addis Abebà ...a dell'arrivo dell'agente commercia... Magalo il corrispondente dice che ...nte Vinci ha veramente salvato la ... al dottor D'Agostino. Questi non ...stato informato di nulla e parecchie ...i ras gli avevano rifiutato il per...so di partire. Il pericolo corso dal...ente di Magalo non era dunque im...nario. Si sa che il dottor D'Agosti... ha ottenuto il permesso di porsi in ...gio se non 4 giorni dopo l'incidente ...i, cioè il tempo necessario per ve... un messaggio del Sovrano utilizzan...econdo i settori la radio, il mulo e ...rridore pedestre. E' dunque con una ...zione degli usi diplomatici che un ...te diplomatico è stato strappato ...morte.

...ano argentino per l'A. O.

BUENOS AIRES, 2

...artedì prossimo a Bahia Blanca pro...a di Buenos Aires verrà iniziato il ...o di 7000 tonn. di gr... argentino ...nato alle truppe ita... ...llet Eritrea. ...rano sarà traspo... altra piroscafo ...se «Treloske».

Ore della fremente vigilia

Un esercito in moto - La prodigiosa attività del Genio - Una scritta delle CC.NN.: "Noi tireremo diritto e non ci fermerà che Mussolini,,

(Da uno dei nostri inviati)

ADIGRAT, 2

Tutta la conca di Adigrat, che vide ai primi di ottobre l'irrompere delle forze italiane e, riconsacrato il forte che già riprofila nel cielo le sue mura nuove, è da una diecina di giorni un cantiere operoso e un centro di vita quanto mai febbrile e intensa. Dove fino a qualche settimana fa erano attendamenti di soldati, sono ora baracche di legno nuove e quei magazzini avanzati di intendenza che sorgono come d'incanto con la rivestitura di tela scura sulle armature ricurve di legno e ferro che il Genio innalza su pilastrini di cemento con prodigiosa rapidità.

Convogli interminabili

La conca di Adigrat, che aveva fino a un mese fa la reputazione di luogo silenzioso e ubertoso, è oggi piena di vita.

Siamo alla vigilia della marcia verso Macallè e quindi a ridosso della linea centrale di attacco si discgnano e si infittiscono i segni della organizzazione; qualche bandierina rossa su depositi di munizioni, lunghe teorie di automezzi, va e vieni di automobili, colonne di muli. Ormai, le nostre linee stabilite fin dai giorni scorsi sul monte che serra a sud presso Adagà Hamus la conca di Adigrat, si sono mosse cercando in posizioni nuove i trampolini per la partenza verso sud. Reparti si sono spostati a destra e a sinistra, artiglierie si sono fatte avanti, reparti di cannoni autotrainati sono venuti per la strada fino a ridosso delle posizioni avanzate.

I militi hanno ripreso i pezzi che erano in posizione e si sono alla loro volta incamminati verso il sud. In questi ultimi giorni, su tutto il fronte da monte Semaiatà ai margini dell'altipiano che strapiomba sulla pianura dancala, c'è stato un lavoro di assestamento e di preparazione, poichè i reparti destinati alla avanzata di prima schiera prendevano le posizioni di partenza e anche tutte le disposizioni per dare esecuzione all'ordine ormai imminente di procedere oltre.

Le Camicie Nere della «XXVIII Ottobre» che stavano in gran parte di seconda schiera nella conca di Adigrat, mentre stavano in prima linea reparti della «Sabaudia», si sono portate avanti.

Andando alla ricerca dei camerati della bella Divisione del Generale Somma abbiamo fatto molti chilometri più del previsto. A cavallo del trivio che sta a sud di Adagà Hamus presso la chiesa troglodita, spingendosi fin sulla vallata dove nasce il torrente Calcal con poche acque limpide, stanno i battaglioni di Camicie Nere.

Anche tutto il ciglione che verso sud-ovest domina la piana di Ogora è presidiato da battaglioni della «XXVIII Ottobre».

Spirito squadrista

Le carovaniere che si dipartono verso sud, scure sui terreni coltivati a riquadri che hanno tutte le gradazioni dal giallo vivo al verde ora cupo ora chiaro, sembrano indicare la marcia. Sul costone del monte Amo sono le salmerie della Divisione e, più avanti verso Amba Zahrà le artiglierie.

I militi, fra i quali passiamo, sono di varie regioni d'Italia e anche l'età varia fra il caposquadra di 30 anni e la Camicia Nera di 40, ma lo spirito è di una stessa tempra; il morale quello che deve essere; degno del Fascismo e di questa bella impresa africana in cui si misura la volontà dei singoli e la capacità di tutto un popolo.

I militi sono fieri di essere questa volta di prima schiera e lo esprimono in mille diverse maniere che hanno sempre un tono di convinzione sincera e di semplicità tutta popolaresca. Bisognerebbe poter riprodurre quello che è stato scritto sopra una tenda o una frase scritta sopra un muricciuolo che corre intorno a due tukul: «Noi tireremo diritto e non ci fermerà che Mussolini». E di Mussolini ritratti è cartelloni, pezzi di giornali e disegni dicono come sia presente allo spirito e agli occhi di questi suoi legionari, il Duce.

Il battaglione di Monza, fatto di squadristi che sanno il fatto loro, ha un manipolo di specialisti: sono quelli che nell'ottobre 1922 furono a Milano di guardia al Popolo d'Italia. *L'hanno scritto sui caschi con inchiostro copiativo. Sembrano i padroni della Divisione che prende nome dalla data indimenticabile. Assai simpatiche sono certe loro pose strafottenti derivanti da quello spirito squadrista che non è merce di acquisto.*

Il seniore Vernassa, più biondo che mai, bersagliere squadrista, con la pelle cotta dal sole e la bustina di tre quarti sul ciuffo, che si è fatto chiarissimo è adorato dai suoi uomini, perchè sanno che è uno di quelli che vanno sempre avanti.

Basta un abbraccio dell'amico per farmi popolare tra le Camicie Nere della «Ferrea». Nel mandare i saluti alle famiglie vorrebbero che segnalassi sul giornale i loro nomi e soprattutto dicessi — e questo è facile farlo sapere — che hanno una voglia matta di menare le mani. Il battaglione della «Ferrea» ha nei suoi ranghi il flor flore degli squadristi milanesi.

Perfetto organismo guerriero

Sono venuti qui perchè hanno dei titoli di nobiltà fascista da tenere freschi e aggiornati e non vogliono essere secondi a nessuno in nulla. Sono perfino disciplinatissimi. Passiamo fra gruppi di tende che saranno levate stanotte, perchè domattina all'alba il battaglione va avanti e c'è in tutti l'aria della partenza. Sotto le tende del comandante c'è il gagliardetto del Fascio di Monza che sventolerà in testa al battaglione.

Questa Divisione che il Generale Somma ha fatto formidabile di volontà unitaria e di rendimento bellico, ha in consegna il labaro della prima Divisione d'assalto, di quella che passò il Piave a Vittorio Veneto e sbaragliò il nemico nella Piana della Sernaglia.

Vi montano la guardia due volontari che furono arditi con la Divisione del Generale Zoppi, e sarà bello se la gloriosa insegna potrà sventolare sul forte di Macallè, vigilato dai legionari di Mussolini.

Torniamo ad Adigrat vivendo queste ore di vigilia che fanno intensamente sentire l'atmosfera della guerra. Questo è il punto centrale di partenza della manovra. Di qui marceranno al sud la Divisione Camicie Nere «XXVIII Ottobre» e la Divisione Sabauda, le bande di ras Gugsà e sarà di rincalzo la Divisione Sola. Ma qui, anche oltre la piana di Faras Mai, saranno in linea i battaglioni di Camicie Nere della «III Gennaio», una bella Divisione dell'Esercito e cioè la «Gavinana», le formazioni indigene del Corpo d'Armata de Gen. Pirzio Biroli, mentre gruppi di bande sono sul ciglione orientale dell'altipiano con due battaglioni indigeni e le artiglierie camellate. Delle artiglierie affluiscono con ritmo ordinato e possente nella sua regolarità, i servizi, i mezzi, tutto quanto occorre alle forze combinate avanzanti.

Quando domattina le colonne muoveranno sopra un fronte di un'ottantina di chilometri, sarà un perfetto organismo guerriero quello che con rapidità e potenza inarrestabile marcerà verso il sud.

CESARE MARRONI

Un capolavoro
di preparazione logistica

(Da uno dei nostri inviati)

ASMARA, 2

Tutto il territorio conquistato è in nuovo fermento. Monti, valli, pianure sono continuamente percorsi da truppe nazionali e indigene, da migliaia di muli, cammelli, autocarri, trattori, artiglierie someggiate e trainate.

La ripresa dell'avanzata è imminente sul fronte settentrionale. Le truppe metropolitane e indigene, che la lunga sosta aveva reso impazienti, riprenderanno la marcia

Con la mina e col piccone

Formidabile per l'entusiasmo e per la disciplina, come per l'armamento e per la preparazione perfetta, l'esercito procederà con la inesorabilità di un rullo compressore sugli obiettivi prefissi. La natura del terreno su cui stiamo per avanzare è aspra; le difficoltà naturali da superare si presentano simili e non minori di quelle vittoriosamente affrontate nei recenti sbalzi che condussero all'occupazione di Adua, dell'Entisciò e della conca di Adigrat. Anche qui è un seguito successivo di conche e di altopiani, divisi da scoscese barriere di monti; i monti si levano repentinamente con le brulle pareti e le ambe inaccessibili, pendii ripidi e impervi, seguiti da brevi spianate conducono faticosamente ai piani verdeggianti di messi, dove si concentrano il lavoro e la vita.

Anche qui le vie di accesso sono costituite da sentieri appena segnati sul terriccio rosso, fra cespugli e le arborescenze delle acace, e non sono certo agevoli. Per tutto sono crepacci, pietraie, fossi, folti intrichi di rovi, scoscendimenti sassosi, aridi letti di torrenti, arterie più accennate che segnate sul terreno dalle rare carovane che in passato vi si avventuravano, sapendo di non lasciare altro ricordo che le pietre miliari delle carcasse dei giumenti massacrati dalla marcia. E' contro questo terreno che si è combattuto vittoriosamente nelle tre settimane di sosta dall'ultima avanzata.

Dall'antico confine alle linee è stata una lotta febbrile, intensa, decisiva a colpi di mina e di piccone, la quale ha condotto alla creazione provvisoria di varie sicure strade di accesso. Queste sono le conseguenze della prima vittoria, premessa e certezza della seconda e delle successive.

Quasi 5000 automezzi nei giorni scorsi hanno trasportato ininterrottamente dalla base alle linee, munizioni, vettovaglie e materiale vario alle splendide legioni di truppe operanti e ogni giorno ai centri nervosi dei comandi giungono informazioni concordi con cui i vari reparti dànno assicurazione di avere ormai rifornimenti autonomi di ogni genere sufficienti per quattro, otto e dodici settimane. Alcune informazioni aumentano tale cifra.

Il problema logistico, che è stato necessariamente risolto senza lacune e approssimazioni, prima che il comando possa decidere un passo innanzi, è necessario come in ogni guerra ed è tanto più inderogabile in questa, in quanto la tattica avversaria consiste appunto, come abbiamo ricordato più di una volta, nell'allontanare l'armata attaccante dalla base e dai rifornimenti per poi attaccarla in forza.

Frattanto dall'altipiano e dai posti avanzati di Edagà Hamus si muovono per la prossima ondata le truppe nazionali del Generale Santini, i battaglioni di CC. NN. eritree e i battaglioni indigeni del Generale Pirzio Biroli, che sono abituati al clima del Tigrai.

Una colonna di dancali

I dancali, giunti sopra cammelli con le donne e i figli dalla loro regione, hanno formato una colonna che muoverà con i nostri soldati dal bassopiano orientale. La colonna si è concentrata al piano di Afar in Dancalia. Ottimi marciatori, capaci di percorrere 50 km. al giorno, essi hanno abbandonato i loro villaggi e si sono arruolati sotto la nostra bandiera appena hanno sentito la possibilità di combattere contro gli etiopi. I dancali odiano gli etiopi e il Governo di Addis Abebà che non è mai riuscito a imporre il loro dominio. I dancali hanno ricevuto dai nostri comandi l'istruzione militare e sono stati quindi arruolati.

PIETRO SOLARI

Il Negus chiede denari alla Lega
per rafforzare i propri armamenti

GINEVRA, 2

Stasera il Segretario della S. d. N. ha pubblicato una nota del rappresentante del Governo etiopico con la quale si chiedono aiuti finanziari. La nota che è firmata dal nuovo rappresentante dell'Etiopia presso la S. d. N. Ayeleu, sottolinea che i mezzi finanziari del Governo etiopico sono molto ridotti e non hanno permesso di dare al suo popolo un armamento paragonabile a quello dell'aggressore. Il Governo etiopico credeva e continua a credere che le risorse dell'Impero dovessero essere consacrate a delle riforme profonde, tra le quali esso non mette in prima linea una preparazione militare.

La nota fa poi rilevare che le Potenze vicine dell'Etiopia si sarebbero opposte a ogni preparazione militare, facendo valere la circostanza che «essa era inutile, poichè nessuna minaccia di aggressione esisteva contro l'Etiopia».

La nota del Governo etiopico termina affermando che il Governo etiopico prega i membri della S. d. N. di accordargli una assistenza finanziaria per l'esistenza dell'Etiopia».

Ciano parla per radio all'America

Col nostro esercito, liberatore degli schiavi avanza la civiltà Odio implacabile ai sanzionisti - "Voi cittadini di una Patria generosa e onesta, ci comprendete e siete certamente con noi,,

ASMARA, 2

Il Ministro per la Stampa e Propaganda, Galeazzo Ciano, ha pronunciato alla radio dall'Asmara, nel pomeriggio di oggi, il seguente discorso in lingua inglese diretto al popolo americano e ritrasmesso in America alla grande organizzazione radiofonica «Columbia Broadcasting Company»:

Elogio dei corrispondenti degli S. U.

«All'inizio di questa mia comunicazione agli Stati Uniti desidero rendere omaggio all'intelligente attività dei corrispondenti dei vostri giornali che si trovano qui. Non solo sono esatti, onesti nelle loro affermazioni e nella loro descrizione ma, approfittando dell'ampia libertà lasciata ai giornalisti di recarsi ovunque vogliano e di controllare ogni nostra azione, essi si trovano sempre là dove il disagio è maggiore e dove il rischio è più forte.

Nei giornalisti americani ho rivisto l'audacia disinvolta e sportiva che conobbi nei vostri gagliardi marinai allorchè ebbi l'opportunità di trovarmi accanto a loro durante il conflitto di Sciangai e di apprezzare le belle, fresche, giovanili virtù dei rappresentanti armati del popolo americano. Witaker, Gibbons, Miller, Hording, Matthews, Chapplin sono nomi, ve lo assicuro, ormai popolari ed amati tra noi come quelli di compagni sinceri e cordiali. Le corrispondenze che essi hanno inviato ai loro giornali rispecchiano esattamente la situazione e l'azione da noi svolta. Azione di soldati e di colonizzatori che non poteva trovare narratori più efficaci.

Non tocca quindi a me smentire le calunnie che i nemici d'Italia e della verità hanno lanciato contro di noi; lo hanno già fatto con efficacia sicura i vostri corrispondenti! Nei loro articoli non si parla di città distrutte, di popolazioni pacifiche colpite dagli aerei o avvelenate con gas tossici; si parla soltanto di una guerra condotta dal soldato italiano con lealtà e coraggio e di un'opera audace e benefica di civilizzazione che il Governo fascista ha iniziato tra le popolazioni, le quali ogni giorno più si mostrano ansiose e desiderose di venire a noi. E' così che nel volgere di poche settimane la vasta e ricca regione del Tigrai redento ha visto abolire quella cupa vergogna che pesa come una maledizione di Dio su tutta l'Etiopia. Intendo parlare della schiavitù, il cui ricordo non può che destare orrore in voi americani che insegnate al mondo, sotto la guida di Lincoln, come un popolo non deve retrocedere neppure dinanzi allo spettro di una guerra civile quando si tratta di difendere la dignità umana.

L'avere abolito la schiavitù fu una delle glorie maggiori del popolo americano. Oggi è per noi un vanto eguale. Ma voi siete anche un popolo di pionieri: la ricchezza di molte vostre regioni, la potenza del vostro Paese e soprattutto taluni aspetti della civiltà moderna, non sono forse dovuti alla audacia ed alla generosità di quei pionieri che donarono al progresso ed alla economia umana le regioni contrastate del West? Oggi il problema che si pone di fronte a noi Italiani è analogo, voi lo conoscete.

Baionetta e zappa del medesimo acciaio

Il nostro popolo — nelle vene di molti di voi scorre sangue italiano — sapete che è un popolo generoso, tenace, operoso; vedete ogni giorno gli italiani lavorare nelle vostre officine, li avete visti combattere accanto a voi, li avete visti cadere. Ebbene, oggi, di fronte a questo popolo, cui i confini di una Patria gloriosa ma avara di spazio e di ricchezze, costringono il vigore di vita, si aprono zone piene di possibilità per gli uomini del lavoro, zone che miopia egoista dei ras abissini vuole ancora sottrarre a ogni sviluppo di civiltà per poterle dominare a fini di interessi e di potenza personale, totalmente e senza controllo. Come i vostri pionieri avanzarono e si aprirono il varco con gli strumenti di lavoro e con le armi, così per il soldato italiano la baionetta e la zappa sono fatte di un medesimo acciaio.

Adua, Axum, Adigrat, occupate dalle nostre forze poche settimane or sono, hanno già visto sorgere ospedali in cui gli indigeni ricevono cure identiche a quelle prestate agli italiani; dispensari di medicinali e di viveri, già resi scarsi per le popolazioni dalle requisizioni forzose compiute dai sordidi capi etiopici. Centrali elettriche sono già state installate e persino il cinematografo, di cui gli indigeni, in pieno 1935, non sospettavano l'esistenza, ha fatto la prima apparizione nelle città redente da noi. E' proprio in questi territori conquistati che si sono trovate le più evidenti prove dell'aggressione che gli etiopici premeditavano di compiere contro le nostre Colonie della Africa Orientale.

Le testimonianze che su questo punto ci sono state fornite dai capi locali, i quali hanno fatto atto di fedeltà all'Italia, non lasciano dubbio, così come non lasciano dubbio i depositi di munizioni, di viveri, di carburanti, preparati nelle zone logistiche più adatte per servire da base di operazione contro di noi. E' evidente d'altra parte come nella mentalità primitiva, malvagia e cupida di alcuni capi abissini, sorgesse il desiderio di abbattersi sulle province che il Governo italiano aveva reso ricche e floride. Essi, con le loro vessazioni avevano reso sterili le proprie terre, depauperate le popolazioni soggette. Al di qua del confine le terre erano invece feconde, gli abitanti godevano di un tranquillo benessere e gli uni e le altre avrebbero potuto essere buona preda. Ma il Governo fascista vegliava quando la minaccia etiopica si delineò nei suoi aspetti e rilevò la sua gravità.

Mussolini non esitò ad inviare il più grande corpo di spedizione che abbia mai traversato i mari per una impresa coloniale ed anche quando la forza militare garantiva il nostro successo Mussolini, che 13 anni di Governo intesi a sviluppare la capacità di lavoro e di produzione del nostro Paese e rivolti a dissipare ogni minaccia sorta nel troppo nubiloso cielo d'Europa, provano essere un amico e difensore della pace, cercò trovare una soluzione che per via pacifica provvedesse alla sicurezza delle nostre Colonie e facilitasse quella naturale e giusta espansione cui ha diritto il popolo italiano.

La volontà degli italiani

I suoi sforzi fallirono contro l'atteggiamento falso e tracotante degli etiopici e dei loro protettori in mala fede; allora e soltanto allora egli iniziò con la forza delle armi l'opera di giustizia che aveva invano chiesta a chi si era atteggiato a giudice e a mediatore. Adesso le nostre truppe avanzano e il popolo italiano ora sempre più è stretto intorno ai segni del Littorio e alla sacra persona del Duce. Le sanzioni votate dalla Lega societaria saranno sostenute dal nostro Paese con una fredda determinazione e con un ragionato eroismo di cui non esisteranno precedenti nella storia dell'umanità. Ma le sanzioni saranno un marchio che bollerà in modo indelebile i responsabili. Per essi non vi sarà più diritto di cittadinanza nel mondo civile, contro di essi si rivolgerà in eterno l'odio del popolo italiano.

Il nostro odio pesa: la storia ha provato che l'Italia sa dare un'amicizia preziosa o una inimicizia fatale. Il futuro lo confermerà. Uomo in armi tra uomini in arme io vi affermo che 44 milioni d'italiani, cui la certezza della buona causa tempra la decisione e l'orgaglia vogilono la giustizia e sono pronti ad accettarla e respingono l'imposizione e rifuggono dal ricatto. Voi cittadini di una Patria generosa e onesta, ci comprendete e siete certamente con noi.

Impudenza inglese
L'Egitto „Stato indipendente..."

ROMA, 2

Certa impudenza britannica va tanto oltre che diventa una satira piatta e brutale, senza fantasia. Così un dispaccio da Ginevra annunzia con aria quasi trionfale che l'Egitto è il «primo Stato indipendente» non membro della Società delle Nazioni, che abbia dichiarato di partecipare alle sanzioni. Tutti sanno che l'Egitto è quello «Stato indipendente» di cui dispone a suo piacimento l'Inghilterra e che in questi giorni è la sede della più vasta concentrazione di forze britanniche militari, navali, terrestri ed aeree nel Mediterraneo.

Tutti sanno che l'Egitto è quello «Stato indipendente» che proprio l'Inghilterra non vuole faccia parte della Società delle Nazioni per non fargli fruire di quella difesa societaria che è invece riservata all'Etiopia.

Tutti sanno che nel 1924, quando la Camera egiziana ricorse alla Società delle Nazioni perchè l'Egitto fosse protetto contro l'«ultimatum» britannico appoggiato alla flotta presentatasi dinanzi ad Alessandria, il neo societario Austin Chamberlain, Ministro degli Esteri, dichiarò che la Granbretagna non ammetteva alcun intervento della Società delle Nazioni.

Oggi che per ordine britannico l'Egitto deve rispondere, sia pure con riserva, di partecipare alle sanzioni, l'impudenza britannico-societaria lo presenta come il «primo Stato indipendente» ecc. ecc. Ma i primi a protestare contro questo trucco tanto insolente da cominciare ad essere profondamente stupido, sono gli egiziani; perchè sono i primi ad esserne mortalmente offesi.

Bastare a noi stessi, boicottare i sanzionisti

Le forze della resistenza nazionale in moto

per l'incremento della produzione e la disciplina dei consumi

Una circolare del Ministro Rossoni

alle Cattedre di agricoltura

ROMA, 2

Il Ministro per l'Agricoltura S. E. Rossoni, ha inviato la seguente circolare urgente ai direttori delle Cattedre di agricoltura e, per conoscenza, agli ispettori agrari compartimentali e alle organizzazioni sindacali dell'agricoltura:

La coltura di leguminose

«Le particolari necessità del momento impongono che la Nazione possa in qualsiasi contingenza sopperire con i prodotti ricavati dalla propria terra ai bisogni alimentari della popolazione. Le vicende stagionali influendo spesso considerevolmente sull'andamento delle culture, rendono fluttuante l'entità dei raccolti, onde la necessità di intensificare e, quando possibile, di estendere alcune coltivazioni, onde diminuire o addirittura annullare le importazioni.

Le coltivazioni di alcune leguminose come i piselli, i fagioli, i ceci e le lenticchie, delle patate, dell'avena, dell'orzo e della segala danno normalmente un prodotto globale inferiore ai bisogni del consumo. Dobbiamo inoltre importare notevoli quantitativi di semi oleosi per sopperire alla deficiente produzione di olio d'oliva. Per quanto riguarda l'avena, la deficienza può essere soltanto in parte colmata dalla produzione della fava e delle carrubbe.

Si rendono pertanto indispensabili alcuni provvedimenti di carattere eccezionale perchè una maggiore produzione di tali derrate venga realizzata. In particolare modo è urgente agire sulle coltivazioni di legumi per assicurare larghe disponibilità di raccolto da conservare allo stato secco per la immissione nel consumo, e su quelle delle patate. Per i legumi è opportuno dare la preferenza ai piselli, i quali vengono di solito consumati allo stato fresco, mentre allo stato secco, se bene conservati, possono venire adoperati alla stessa guisa dei fagioli, dei ceci e delle lenticchie, perchè rispondono anche più di questi, sia per le sostanze nutritive che contengono, sia per la minore alea alla quale la coltivazione viene esposta, dato il periodo di tempo nel quale si svolge, con un anticipo nella maturazione dei semi in confronto di quella dei semi di altre leguminose da baccello. I piselli e gli altri legumi, oltre che in coltivazione di pieno campo, possono essere adottati in consociazione negli arboreti, specialmente se sostenuti con adeguata concimazione.

Curare i semi da olio

Anche la coltivazione delle fave per l'alimentazione dei quadrupedi deve essere intensificata, onde integrare la deficienza di avena. Le coltivazioni di avena, orzo e segala poi devono formare oggetto di maggior cura, specialmente dal lato delle concimazioni, sui 735.000 ettari in complesso annualmente occupati. Anche per le patate, il cui prodotto sostiene efficacemente l'alimentazione umana e di alcuni animali domestici, la possibilità di coltivazione [illegible], sia da sola che in consociazione, sempre sostenuta da adeguate concimazioni.

Nei riguardi dell'olio, poichè devesi prevenire l'eventualità che si rendano impossibili o per lo meno molto intralciati gli approvvigionamenti di olio di oliva da altri Paesi del bacino del Mediterraneo, è da considerare la necessità di sopperire ai bisogni del consumo fino a quando non avremo una adeguata produzione nazionale di olio d'oliva, con olio di semi prodotti nel Paese, sia utilizzando al massimo i sottoprodotti di alcune industrie, sia estendendo la attuale esigua coltivazione delle piante erbacee a semi oleosi come il colza, il ravizzone, l'arachide, la soja, il girasole ecc. Tale estendimento dev'essere considerato solo come una necessità impellente, ma transitoria d'altra parte essendo le piante nominate a ciclo annuale, una opportuna disciplina per un ritorno alla normalità sarà sempre attuabile e ciò a difesa della preminente produzione dell'olivo, la quale deve essere incrementata utilizzando ogni possibilità e convenienza, come ha recentemente stabilito anche la Corporazione olearia.

Invito gli uffici dipendenti a considerare le suesposte esigenze, la cui importanza non può sfuggire, e a porre in atto ogni mezzo perchè le suindicate coltivazioni vengano incrementate e, quando sia possibile e conveniente, opportunamente estese. I mezzi di propaganda, in piena intesa con le organizzazioni sindacali interessate, devono essere utilizzati in base a un piano organico bene studiato, provincia per provincia, tenendo conto di tutte le possibilità tecniche e della convenienza economica. Gradirò conoscere entro il 20 novembre prossimo venturo quanto sarà stato disposto in merito da codesta Cattedra. Il Ministro Rossoni».

Le direttive ai Federali

contenute nei «Fogli di Disposizioni»

ROMA, 2

Il Segretario del P. N. F., con recenti Fogli di Disposizione, ha segnato ai Segretari federali direttive riguardanti: l'osservanza delle tariffe minime fissate in contratti collettivi di lavoro, il funzionamento delle commissioni provinciali dei dirigenti di cooperative di consumo istituite dall'Ente nazionale fascista della cooperazione, allo scopo di comunicare tempestivamente ai Segretari federali le variazioni dei prezzi e le eventuali notizie che richiedono l'intervento dei federali in materia di ingiustificati aumenti. L'impulso che l'Opera Nazionale Dopolavoro dovrà dare alla coniglicoltura, il ricupero dei rottami di ferro, l'obbligo fatto ai fascisti di usare per la confezione delle uniformi l'orbace sardo, messo in vendita esclusivamente dalla S.C.A.I., via Lisbona 18, Roma.

I 36 mila muli in A. O.

sono tutti di allevamenti nazionali

ROMA, 2

E' comparsa la notizia in qualche giornale italiano ed estero, che il Ministero della Guerra per la spedizione in Africa Orientale abbia comprato muli all'estero. Affermiamo che nulla si è acquistato e nulla si acquisterà fuori d'Italia, dato che la produzione nazionale quantitativamente è sufficiente e qualitativamente si è dimostrata, nei suoi 36.000 muli oggi in Africa Orientale, assai superiore ad alcuni reliquati di altre Nazioni acquistati per il passato e inquadrati nelle unità organiche partite.

Le medaglie saranno sostituite

con diplomi

ROMA, 2

In un suo *Foglio di Disposizioni* il Segretario del Partito scrive tra l'altro: «Abolite le medaglie d'oro e d'argento, si potrebbero abolire anche quelle di bronzo e, in sostituzione, concedere, in occasione di manifestazioni sportive e di concorsi letterari e artistici premi consistenti in diplomi, rispettivamente di medaglie d'oro, d'argento o di bronzo».

Il carbone ed il resto

Merci che non entreranno più in Italia

ROMA, 2

Le prime rappresaglie contro i Paesi sanzionisti saranno volte dal popolo italiano contro l'Inghilterra, che appunto ha voluto e imposto le sanzioni. Di questo argomento si occupa oggi la *Tribuna*, la quale esamina gli scambi commerciali italo-inglesi dei primi due quadrimestri di quest'anno e ne trae osservazioni e deduzioni. Noi abbiamo importato dall'Inghilterra carbon fossile per 191 milioni di lire. D'ora in poi non entrerà più in Italia un solo chilogrammo di carbone inglese ed anche [illegible]

Illuminazione e riscaldamento

Le stesse economie disposte dal Governo saranno realizzate dai commercianti

ROMA, 2

La Confederazione fascista dei commercianti e la Confederazione fascista dei lavoratori del commercio hanno diramato istruzioni alle rispettive Unioni provinciali affinchè siano seguiti gli stessi criteri disposti per le pubbliche amministrazioni dal Capo del Governo onde ottenere sensibili economie nell'illuminazione e nel riscaldamento. [illegible]

In Italia c'è zucchero

per moltissimi mesi

ROMA, 2

Il Consorzio nazionale produttori zucchero comunica: [illegible]

Il carburante nazionale

Un nuovo concorso per autoveicoli

ROMA, 2

Si è riunito nella sede del «Raci» il comitato tecnico che, formato dai rappresentanti degli enti e delle industrie interessate è incaricato della organizzazione del concorso per autoveicoli azionati da carburanti succedanei liquidi, solidi e gassosi che si svolgerà a Milano durante il salone dell'automobile. L'interesse della gara è costituito dal fatto che gli autoveicoli verranno assoggettati praticamente agli stessi sforzi che devono compiere nei loro servizi normali. Quindi una prova si svolgerà su un percorso stradale comprendente tratti di pianura, di salite e di discese e un'altra che avrà la durata di un intero giorno consisterà in un servizio di autobus normale, seguendo una delle linee di autobus di Milano funzionanti a benzina. Il concorso, che si svolge particolarmente sotto il controllo del Reale Club automobile italiano e dell'Associazione degli industriali dell'automobile intende porre in rilievo la ferrea volontà degli italiani contro le sanzioni economiche.

I premi ai Novennali

delle serie 7.a e 8.a

ROMA, 2

Presso la Direzione del Debito Pubblico sono state ultimate le operazioni di sorteggio dei premi assegnati alle serie VII e VIII dei Buoni del Tesoro novennali 1931, per la scadenza 15 novembre 1935-XIV.

Serie VII: I primi due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 358.728 e 1.227.045. I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 168.933, 491.333, 1.331.731 e 1.599.824. I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero:

28.141	133.299	137.954	156.236
179.256	189.317	308.237	362.128
380.998	448.825	594.364	601.170
606.093	685.769	719.210	720.753
722.923	735.116	765.240	856.012
900.540	958.776	958.973	964.671
1.040.897	1.041.344	1.084.338	1.162.328
1.168.578	1.178.781	1.182.278	1.184.859
1.225.206	1.227.277	1.319.911	1.338.323
1.352.473	1.380.016	1.433.762	1.439.442
1.440.764	1.463.036	1.556.636	1.590.255
1.613.212	1.698.012	1.810.244	1.854.185
1.889.870	1.902.139.		

Serie VIII: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 306.855 e 1.246.790. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 196.847 270.757 412.759 e 1.151.418. I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero:

8.474	133.189	148.932	180.841
181.212	193.919	197.821	241.727
271.251	283.569	332.514	379.164
458.746	499.514	556.488	613.979
634.355	662.279	664.030	682.160
710.275	794.496	831.536	854.572
922.523	959.931	1.045.851	1.156.614
1.169.515	1.204.316	1.231.724	1.238.735
1.271.252	1.282.914	1.290.337	1.310.922
1.352.950	1.255.662	1.394.998	1.435.706
1.493.924	1.615.942	1.667.678	1.677.300
1.779.300	1.859.403	1.891.529	1.899.465
1.915.331	1.028.047.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 59 premi delle dette serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di 1 milione e 500.000, estratti a piazza Venezia il 27 ottobre 1935-XIII.

Settima serie: il premio di 1.000.000 fu assegnato al buono N. 1.787.417 e quello di 500.000 al buono N. [illegible]

[illegible]

Le cerimonie inaugurali di Pola

alla presenza di S. E. Cobolli Gigli

POLA, 2

Il Commissario prefettizio del Comune [illegible] ha fatto affiggere sugli albi della città il seguente nobile manifesto:

«Cittadini, lunedì 4 novembre, nella ricorrenza del 17.o annuale della Vittoria, S. E. Cobolli-Gigli, Ministro dei LL. PP., in rappresentanza del Governo Fascista, inaugurerà le opere pubbliche eseguite nella nostra città durante l'anno XIII del Regime. La cerimonia acquisterà un particolare significato politico anche per lo scoprimento della statua dell'Imperatore Cesare Ottaviano Augusto, che ci è stata donata dalla munificenza del Duce, quale tangibile riconoscimento della romanità millenaria di questa terra di confine.

Cittadini, soffermiamoci gioiosamente, sia pure per un istante, a guardare il lavoro compiuto e riprendiamo subito la marcia con quel senso maggiore di responsabilità che ci deriva dal momento storico che attraversiamo.

Inneggiamo alla Maestà del Re Vittorioso e, con cuore fermo, solleviamo tutte le nostre fiamme, tutte le nostre bandiere e tutti i nostri gagliardetti in onore dei Morti e dei mutilati della Patria, fieri del nostro destino che marcerà inesorabile verso le mete cui tendiamo e che ci sono dovute per un principio superiore di giustizia e di civiltà.

Viva il Re, saluto al Duce».

Prezzi di generi alimentari

fissati dal Comitato intersindacale istriano

POLA, 2

Si è riunito questa sera nella sede della Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento, sotto la presidenza del Segretario federale, il Comitato provinciale intersindacale.

Esaminato il listino dei prezzi, sono state stabilite le seguenti variazioni che riguardano i generi tra i più necessari: farina gialla tipo extra da lire 1 a lire 1.10; farina gialla comune da lire 0.90 a lire 1; lardo nazionale di I qualità da lire 7.80 a lire 7.60, strutto nazionale da lire 7.60 a lire 7.50; formaggio reggiano e parmigiano 1934 da lire 9 a lire 7.50.

Il Segretario federale ha poi dato ai componenti il Comitato intersindacale precise direttive riguardanti la resistenza nazionale contro le sanzioni.

Disposizioni per il Sabato fascista

nei Tribunali e nelle Preture

ROMA, 2

Il *Bollettino Giudiziario* pubblica un decreto col quale vengono stabilite le norme di attuazione del R. D. L. sul Sabato fascista nei riguardi dei funzionari dell'ordine giudiziario e addetti al medesimo.

Il decreto stabilisce che la Magistratura del Regno non tenga udienze nè sedute in Camera di consiglio nelle ore pomeridiane del sabato dopo le ore 13. Le udienze e le sedute in Camera di consiglio che abbiano inizio nelle ore antimeridiane del sabato, devono aver termine presso tutti gli uffici giudiziari del Regno, non oltre le ore 13. Tuttavia, in caso di necessità o di evidente opportunità, il termine delle udienze e delle sedute può essere protratto non oltre le ore 14. In nessun caso l'attuazione delle disposizioni predette dovrà determinare irregolarità nello svolgimento dei servizi e formazione di arretrati.

A questo fine le udienze e le sedute in Camera di consiglio, che attualmente hanno luogo nelle ore pomeridiane del sabato, saranno fissate nelle ore antimeridiane, oppure in altro giorno della settimana. Saranno pure fissate in altro giorno della settimana le udienze che attualmente hanno inizio nelle ore antimeridiane del sabato, qualora per esigenze di servizio o per consuetudini locali non sia possibile la loro cessazione nei limiti suaccennati.

I capi delle Corti d'Appello si uniformeranno nella compilazione dei calendari giudiziari dei rispettivi distretti alle disposizioni stabilite nel presente decreto. Negli uffici delle Procure del Re, in quelle d'istruzione di processi penali presso i Tribunali e nelle Preture viene stabilito, a cura dei rispettivi Procuratori del Re, Presidente di Tribunale e titolari delle Preture un turno di avvicendamento per il pomeriggio del sabato fra tutti i magistrati addettivi, in guisa da assicurare per i casi di urgenza e di necessità il regolare funzionamento del servizio.

Le Cancellerie, le segreterie giudiziarie e gli uffici degli ufficiali giudiziari rimangono aperti al pubblico nel pomeriggio del sabato, secondo l'orario normale. Tuttavia i capi dei rispettivi uffici giudiziari lascieranno liberi dal servizio i funzionari di cancellerie e segreterie, gli ufficiali giudiziari e gli uscieri, la presenza dei quali non ritengano indispensabile per assicurare il compimento di atti indilazionabili o urgenti. Saranno a questo fine stabiliti opportuni turni di avvicendamento. Restano salve le disposizioni vigenti sui turni di servizio nei giorni festivi.

Le disposizioni del presente decreto non si applicano alle Procure del Re, agli uffici d'istruzione e alle Preture, nei quali prestino servizio un solo magistrato del Pubblico Ministero, un solo magistrato istruttore o un solo Pretore. Non si applicano egualmente alle cancellerie e segreterie e agli uffici degli ufficiali giudiziari in cui prestino servizio un solo cancelliere o segretario o un solo ufficiale giudiziario, nè agli uscieri giudiziari di quegli uffici ai quali non sia addetto più di uno.

Un calendario dell'anno XIV

edito dalla Fiera di Bari

ROMA, 2

La Fiera del Levante ha aperto la campagna di propaganda a favore della sua settima manifestazione, pubblicando un magnifico calendario dell'anno XIV, nel quale sono largamente illustrate le doviziose risorse archeologiche monumentali ed artistiche della terra di Bari. L'interessante pubblicazione, con la quale l'Ente fieristico ha voluto prevenire enti e privati sulla necessità di adeguarsi anche in questo campo all'esempio del Partito per il quale l'anno fascista cominciò il 28 ottobre, oltre a cinquantadue pagine riccamente illustrate, reca due suggestive tavole a colori riproducenti alcuni aspetti caratteristici della campagna pugliese. Il bel calendario è stato largamente distribuito agli industriali, commercianti, enti, istituti e organizzazioni fasciste in Italia e all'estero.

Per l'autostrada sotto il Sempione

Riunione del Comitato italo-svizzero

SION, 2

Si è qui riunito il Comitato italo-svizzero per l'autostrada sotto la galleria del Sempione. Rappresentava ufficiosamente la città di Domodossola, il Podestà Ghisleri, che ha rivendicato la priorità e l'idea della iniziativa italiana. L'assemblea ha nominato un Comitato di onore e un Comitato esecutivo. Conclusa la fase preparatoria preliminare, a carattere privato, il Comitato presenterà al Governo svizzero conclusioni e proposte.

L'Estonia istituirà

due nuove Camere corporative

RIGA, 2

Si ha da Tallin che il giornale *Vabamaa* informa che è prossima l'istituzione in Estonia di nuove Camere corporative estoni: la «Camera della cooperazione» e la «Camera dell'economia domestica». Di questa seconda faranno parte esclusivamente le donne.

Bollettino meteorologico

2 novembre

CITTA'	Tendenza	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	aum.	coperto, calmo	+18	+15
Roma	staz.	misto, l. mosso	+21	+11
Torino	dim.	sereno	+14	+ 5
Milano	aum.	coperto	+15	+ 9
Genova	—	—	—	—
Venezia	—	—	—	—
Firenze	staz.	misto	+19	+ 9
Ancona	aum.	coperto, mosso	+16	+13
Bologna	aum.	misto	+15	+13
Napoli	—	—	—	—
Taranto	aum.	coperto, calmo	+19	+14
Palermo	dim.	misto, calmo	+21	+14
Catania	dim.	misto, calmo	+21	+14
Cagliari	aum.	misto, mosso	+22	+16
Tripoli	dim.	misto mosso	+26	+16
Messina	var.	misto, calmo	+22	+17
Trento	dim.	coperto	+15	+ 9
Fiume	—	—	—	—
Bari	staz.	misto, mosso	+18	+14
Sanremo	staz.	sereno, calmo	+21	+14
Lecce	dim.	misto	+21	+12
Sassari	staz.	misto	+18	+ 9
Rimini	staz.	misto, calmo	+16	+13
Foggia	staz.	misto	+19	+12

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 2 (Ufficio presagi) — Situazione barica alle ore 8: Bassa pressione sull'Europa nord-occidentale con minimo sul Mar Glaciale (743 mm.), debole area depressionaria sul Mar di Levante (756 mm.); alta pressione sul rimanente d'Europa.

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: leggermente instabile. Stato del cielo: nuvoloso con nebbie sull'alta Italia e lungo la dorsale appenninica; vario con irregolari annuvolamenti e schiarite altrove. Venti: prevalentemente moderati intorno levante. Temperatura: in lieve diminuzione. Mare: alquanto agitato nel basso Adriatico, mossi gli altri.

Wang-Chiu-Wei fuori pericolo

L'attentatore morto all'ospedale

NANCHINO, 2

Si ritiene che ormai il Presidente del Consiglio Wang-Chin-Wei sia fuori pericolo. La pallottola che lo aveva colpito alla guancia sinistra è stata estratta.

Sung - Feng - Ming, l'attentatore, è morto in seguito alle ferite riportate al momento del suo arresto.

L'istruttoria sull'attentato contro la vita del Presidente del Consiglio esecutivo Wang ha stabilito che tre uomini e una donna hanno partecipato al delitto. Tutti e quattro sono stati arrestati dalla polizia, la quale ha sequestrato presso la donna delle lettere compromettenti, le quali fanno supporre che l'attentato era preparato da lungo tempo. Il Capo della sicurezza di Nanchino, incaricato dell'istruttoria, ha dichiarato ai giornalisti che egli era persuaso che l'attentato si doveva attribuire a una congiura comunista.

L'attentato ha avuto sulla Nazione un effetto diametralmente opposto a quello che si attendeva l'assassino. Nei circoli governativi si assicura che la Nazione cinese si raccoglie tutta intorno al Governo attuale.

In risposta agli ultimi avvertimenti giapponesi, la Cina ha dato assicurazioni che procederà, conformemente alle dichiarazioni del Governo di Nanchino, allo scioglimento di tutte le società illegali che compromettono i rapporti amichevoli fra i due Paesi. Le autorità della Cina del Nord hanno ricevuto l'ordine di prendere le disposizioni necessarie. In considerazione dei recenti avvenimenti, il Comitato esecutivo del Kuomingtang ha invitato i delegati della Cina del sud a Nanchino.

A queste dichiarazioni un portavoce del Giappone replica che i giapponesi sorveglieranno gli avvenimenti e che la condotta giapponese dipenderà dal successo dei provvedimenti che saranno presi dalle autorità cinesi.

Una nuova Agenzia giornalistica

sarà organizzata dal Governo giapponese

TOKIO, 2

Il Ministro delle Comunicazioni Mochitsuki ha annunciato ai rappresentanti dei giornali e delle Agenzie giornalistiche, che il Governo provvederà per la organizzazione di una nuova Agenzia giornalistica nazionale che si chiamerà *Dome Sutsufinsha*.

Un compito delicato attende il Re di Grecia

A chi affidare il potere?

ATENE, 2

Davanti ad una numerosa folla il Presidente del Consiglio Condylis ha pronunciato al Pireo un discorso politico. Egli ha esposto le ragioni di interesse nazionale che hanno imposto la restaurazione della monarchia ed ha assicurato che il Governo, fondandosi sulla fiducia del Re e del popolo, procederà alla applicazione del suo programma di ricostruzione nazionale. Il discorso è stato accolto da vivissimi applausi e da calorose acclamazioni al Re.

Interrogato dai rappresentanti della stampa su un eventuale scioglimento dell'assemblea nazionale prima dell'arrivo del Re, il Presidente del Consiglio Condylis ha risposto che sarebbe mancare di rispetto verso il Sovrano prendere una qualsiasi decisione prima del suo ritorno.

Nei circoli politici si fanno molte congetture per sapere a chi il Re affiderà l'incarico di formare il nuovo Governo. Cialdaris ritiene di dover essere richiamato al potere perchè — egli dice — il partito popolare rappresenta la maggioranza; ma Condylis e gli altri membri del Governo attuale sono di parere opposto e credono di godere la fiducia del popolo. I giornali assicurano che Maximos, ex Ministro degli Esteri, ha iniziato dei passi presso tutti i capi dei partiti realisti in vista della costituzione di un Gabinetto di coalizione dopo il plebiscito. La scelta del Re sarà perciò delicata e richiederà grande saggezza.

Manifestazione nazionalista a Sofia

Studenti caricati dalla polizia

SOFIA, 2

In occasione della festa della rinascenza bulgara, parecchie centinaia di studenti universitari, si sono riuniti davanti alla sede dell'Università nella facciata della quale avevano affisso grandi manifesti incitanti al ricordo delle terre perdute ed oppresse della Macedonia, della Dobrugia e della Tracia. Gli studenti hanno inscenato una manifestazione nazionalista che si è protratta fino a quando sono sopraggiunte forze di polizia a cavallo che li ha ripetutamente caricati e dispersi.

Gli acquisti d'armi della Romania

BUCAREST, 2

In una riunione tenutasi presso il Ministero degli Armamenti sarebbero state risolte tutte le difficoltà finanziarie per assicurare la continuità e l'acquisto delle armi fino ad aprile. A quel tempo nuove imposte fornirebbero altri mezzi finanziari per il medesimo fine.

L'incrociatore tedesco "Nürnberg,, è entrato in linea

KIEL, 2

Il nuovo incrociatore tedesco «Nürnberg» è stato messo oggi in servizio.

Sanguinosi scontri nel Messico

tra ribelli e forze federali

CITTA' DEL MESSICO, 2

Un dispaccio da Guadalajara al giornale *Universal* annunzia che apparecchi federali hanno lanciato bombe e sparato con le mitragliatrici contro i ribelli in prossimità di Santa Maria della Valle, uccidendone e ferendone 25. Gli aeroplani sono stati danneggiati dai proiettili dei ribelli, i quali sono stati dispersi dalla cavalleria federale, che ha continuato l'attacco. Un soldato federale è rimasto ucciso.

Inondazioni e freddo intenso

negli Urali e in tutta la Siberia

MOSCA, 2

In seguito alle pioggie torrenziali l'alto Volga ha sommerso la stazione ferroviaria di Eridischi, del Governatorato di Jaroslad, trasportando una grande quantità di tronchi d'alberi. A Giorki 35.000 tonnellate di mercanzia e 13.000 abitazioni sono sott'acqua. I freddi intensi, che hanno colpito gli Urali e tutta la Siberia, hanno interrotto la navigazione.

Violenta tempesta nel Mar Nero

Danni ai porti e alle navi

MOSCA, 2

Dispacci da Odessa e da Batum dicono che la tempesta che infuria da qualche giorno sul Mar Nero ha causato gravi devastazioni e un gran numero di accidenti. Il porto e la città di Batum sono stati seriamente provati. Un piroscafo che era in rotta per Odessa è rimasto in balia della tempesta e, dopo aver esaurito le sue riserve di carbone, ha gettato l'ancora e innalzato il segnale di soccorso. Sono state inviate in suo aiuto parecchie navi.

Una montagna che frana seppellendo trenta case e una stazione

MOSCA, 2

Nel pomeriggio di ieri la montagna Uvek situata a 500 metri dal ponte ferroviario Saratov ha cominciato a franare per opera, si crede, delle acque sotterranee. La strada ferrata è rimasta distrutta per una larghezza di 1500 metri ed uguale sorte hanno avuto una trentina di case e la stazione di Saratov. Non si segnalano vittime.

Il Volga straripa

VARSAVIA, 2

Su tutta la Russia hanno imperversato ieri e oggi violenti uragani. Il Volga od altri fiumi sono usciti dai loro letti. Numerose navi con prezioso carico sono andate perdute. Parecchi ponti ferroviari e linee ferroviarie specialmente nella regione del Volga sono stati distrutti. Dalle regioni del Mare glaciale del Nord piroscafi e imbarcazioni pescherecce hanno lanciato il segnale S. O. S.

L'aviatore Karpiski a Calcutta

CALCUTTA, 2

L'aviatore polacco Karpiski, proveniente da Allahabad, donde era partito ieri alle 11.30, ha preso terra a Calcutta alle 15.45.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto esprime pubblicamente al valente e carissimo medico

dottor Mario Hesky

i suoi più sentiti ringraziamenti per avergli ridonato la vista, colpita da un distacco di retina così gravemente da rendergli insopportabile la vita; ora, grazie alla profonda scienza del conosciuto oculista egli è perfettamente guarito.

PIETRO SCARAMUZZA, Grado

Ringrazio vivamente il chiarissimo oculista

prof. dott. Carlo Koch

per le sue valenti e disinteressate cure che mi salvarono la vista gravemente minacciata.

WANDA TARTARO

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Ginevra è lastricata di buona volontà conciliativa

Laval e Hoare dichiarano che le trattative continueranno - L'entrata in vigore delle sanzioni fissata al 18

2 accompagnano il voto sulle misure economiche

con un dolente coro di ammirazione e di simpatia per l'Italia

GINEVRA, 2

endo la seduta del grande Comi- di coordinamento, il presidente ncellos ha tenuto prima di tut- dichiarare che le decisioni che il tato sta per prendere hanno sol- lo scopo di ristabilire una pace e onorevole ed è con la certezza uesti provvedimenti contribuiran- questo scopo che gli Stati membri ingono a prenderli.

omitato di coordinamento appro- uindi una risoluzione riguardante nzioni finanziarie. Questa risolu- dice:

Due risoluzioni

Comitato di coordinamento con- che 39 Governi membri della S. hanno preso o prendono attual- provvedimenti destinati a rende- possibili le operazioni finanziarie Italia e con i Possedimenti italia- perazioni che sono definite nella sta n. 2, adottata il 14 ottobre dal tato e che 10 Governi si sono di- uti disposti a prendere tali prov- enti. Invita tutti i Governi ad are le misure utili affinchè le di- zioni di cui si tratta nella propo- n. 2 possano produrre tutto il loro to giuridico il 18 novembre al più i. I Governi che non hanno ancora ato comunicazione a questo riguar- ono pregati di portare a conoscen- el Comitato, per mezzo del Segreta- ella S. d. N., e nel più breve tem- ossibile, le misure che hanno pre- conformità con la presente riso- ne».

rappresentante del Cile, Garcia i dichiara che il suo Governo ap- questa risoluzione con le riserve a formulato nella sua risposta al etario generale della Lega.

presidente Vasconcellos dà quindi ra della risoluzione del Comitato Diciotto concernente le sanzioni e- miche. Questa risoluzione dice: Comitato di coordinamento, con- ando: 1) che 43 Governi di Stati bri della S. d. N. si sono già di- ati disposti ad accettare la pro- n. 3 e 44 Stati la proposta n. 4 orata dal Comitato il 19 ottobre, 6 altri, i quali a causa della lo- ntananza dalla S. d. N. non han- icevuto immediatamente il testo leto di queste proposte, hanno fat- pere di essere pronti a sottopor- un esame favorevole; 2) che quasi questi Governi si sono dichiara- onti a mettere in vigore le misure oste per la metà di novembre o al- ta che potrà fissare il Comitato di inamento; decide di fissare al 18 mbre la data di entrata in vigore uesti provvedimenti; invita tutti i rni membri della S. d. N. a pren- le disposizioni nuove per applica- ueste misure in modo effettivo in il loro territorio alla data del 18 mbre; prega ciascun Governo di vo- portare a conoscenza del Comitato, mezzo del Segretario generale della N., nel più breve tempo possi- le misure che avrà preso confor- ente alle disposizioni sopra espo-

Il dovere della Francia...

ende la parola il rappresentante Francia, Laval, il quale fa la se- te dichiarazione:

el momento in cui il Comitato di inamento fissa la data dell'entrata igore di alcuni provvedimenti eco- ici, io voglio rammentare che il mio e, come l'ho detto più volte davanti S. d. N., applica lealmente il Patto. si conformerà alle prescrizioni de- in comune dai diversi Governi qui resentati. Noi tutti abbiamo, e vo- sottolinearlo il giorno stesso in cui iamo una decisione importante, un dovere da adempiere che lo spirito Patto ci detta. Noi dobbiamo ricer- il più rapidamente possibile un re- mento amichevole del conflitto. Il rno francese e quello inglese si so- trovati d'accordo affinchè la loro borazione si svolga egualmente in to campo.

esto dovere s'impone in un modo icolarmente imperioso alla Francia, il 7 gennaio ultimo ha firmato un tato di amicizia con l'Italia. Così inuerò con una tenacia che nulla aggerà la ricerca di tutti gli elemen- he potessero servire di base a un ziato eventuale. E' così che ho pre- iniziativa di conversazioni senza mai, d'altronde, avuto il pensiero re loro una forma definitiva all'in- i della S. d. N. E' soltanto nel quadro che le proposte possono es- esaminate e prese delle decisioni. la certezza che la S. d. N., rispon- o alla speranza di tutti coloro che mondo hanno messo in essa la loro saprà compiere la sua più alta e le missione di pace.»

rende quindi la parola il Ministro i Esteri inglese, Hoare, il quale, nzi tutto, tiene a dichiarare come il Governo intende le decisioni prese r il 18 novembre tutte le esporta- i italiane cesseranno. Il Comitato Diciotto nominerà un Comitato per i casi di eccezione che non ne in- heranno l'applicazione generale.

Il rincrescimento di Hoare...

oare afferma il rincrescimento che i Stati, tra i quali il suo, provano dover prendere questi provvedimen- tuttavia la sicurezza collettiva non metteva di scegliere un'altra strada. Ogni misura decisa oggi tende ad arrestare la guerra. Hoare aggiunge di avere ascoltato con grande simpatia e con completa approvazione le parole del suo collega francese Laval. Il nostro stretto dovere, dice Hoare, è di assumere gli obblighi del Patto; ma insieme abbiamo l'obbligo di arrivare al più presto a un regolamento equo del conflitto.

Il Ministro inglese chiarisce che le conversazioni che hanno avuto luogo a Parigi non hanno nulla di misterioso o di sinistro. Esse costituiscono delle esplorazioni necessarie, e quindi Hoare non ha da fare alcun rapporto al Comitato. Se le conversazioni potranno avere qualche cosa di decisivo, egli si affretterà a sottoporle al Consiglio. Hoare tiene a chiarire che non verrà fatto nessun accordo alle spalle della Società, come pure non potrebbe trattarsi mai di un accordo che non fosse accettabile dalle tre parti: Società delle Nazioni, Italia e Etiopia. Il rappresentante inglese considera infine come il problema sia molto complesso e possa anche passare alquanto tempo prima che si possa giungere a qualcosa di positivo. Riafferma che egli agirà costantemente nel quadro del Patto della Lega e formula l'augurio che gli sforzi tendenti verso una pace possano riuscire.

I delegati belga, russo e spagnolo

Il rappresentante belga Van Zeeland si associa alle dichiarazioni dei rappresentanti francese e inglese, di cui sottolinea i principi riaffermati che costituiscono la base del Patto e l'impegno che tutto si svolgerà nel quadro della S. d. N. Egli constata che lo sforzo di conciliazione si trova fin da ora sotto l'egida della S. d. N. e termina suggerendo che nei sistemi stessi della Lega si ricerchi una soluzione del conflitto equa per tutti.

Il rappresentante della U.R.S.S., Potiemkine rileva che la guerra continua e del sangue scorre in Africa, mentre la S. d. N. ha emesso ormai il suo giudizio. E' questa la prima esperienza delle sanzioni: se l'applicazione sarà generale, produrrà un risultato certo. Potiemkine accenna alle esitazioni e alle diserzioni, ma afferma che se l'applicazione esige dei sacrifici, il prezzo della pace è inestimabile, Termina riaffermando il noto principio sovietico: che la pace è indivisibile e che il mondo comincia ormai a convincersi che non esiste alcuna differenza tra un conflitto vicino e lontano. L'esperienza attuale avrà costituito una prova per l'avvenire.

Il rappresentante spagnolo De Madariaga rileva la manifestazione di solidarietà cui ha dato luogo il principio della S. d. N. e ne conferma la sua efficacia. Egli esprime parole di rincrescimento per il fatto che questa esperienza si effettui nei confronti di uno dei più grandi e più nobili Paesi, che ha dato un immenso contributo alla civiltà del mondo e si associa, infine, al suggerimento del delegato belga.

Titulescu e Motta

Il romeno Titulescu parla a nome della Piccola Intesa e dell'Intesa Balcanica, che, egli dice, sono state sempre servitori fedeli del Patto. Esse hanno preso coraggiosamente le responsabilità politiche e si sono sottoposte a tutti i sacrifici. Ma lo scopo della S. d. N. è di prevenire la guerra e, una volta scoppiata, di ristabilire la pace. Così egli si unisce a coloro che si sforzano di ristabilire la pace giusta

Lo svizzero Motta afferma che l'accordo realizzato oggi, malgrado le sfumature e le divergenze, è ammirevole, ma che soprattutto è stato lieto di sentire le dichiarazioni di Laval e di Hoare. Però gli è sembrato che in queste dichiarazioni vi fosse una perfetta concordanza per la ricerca di una soluzione giusta. Egli pensa che il lavoro di esplorazione e di ricerca continuerà e che finirà con raggiungere la formula equa di pace nel quadro della S. d. N. Anch'egli si associa al suggerimento del delegato belga.

Dopo che il rappresentantne dell'Argentina Ruez Buenazu ha espresso a sua volta i voti per il raggiungimento di una conciliazione, prende la parola il rappresentante polacco Komarnischk, il quale afferma pure la speranza che si trovi un regolamento onorevole del conflitto e rammenta i legami secolari che uniscono la Polonia all'Italia. Afferma poi che il suo Governo studierà con tutto l'interesse dovuto le formule che verranno proposte e osserva che è soprattutto al Consiglio della S. d. N. che spetta la ricerca delle formule per ristabilire la pace. Il Comitato di coordinamento non potrebbe riconoscere di affidare soltanto all'Inghilterra e alla Francia la missione della ricerca, mentre soltanto il Consiglio è competente a questo.

Alla ricerca di una conciliazione

In ultimo il rappresentantne del Perù esprime l'augurio che la Francia e l'Inghilterra raggiungano presto un regolamento pacifico, e viene quindi approvata la risoluzione della questione delle differenze derivanti dalla sospensione dei «clearing». Anche su questa risoluzione il Cile riafferma la sue riserve.

Il Comitato di coordinamento approva anche il rapporto del Comitato giuridico sulla proposta numero uno per l'embargo sulle armi.

Infine il presidente del Comitato di coordinamento Vasconcellos, dopo avere annunziato che porterà a conoscenza degli Stati non membri le decisioni prese oggi, pronuncia un discorso nel quale rileva, tra l'altro, che la via della conciliazione rimane sempre aperta e termina formulando la proposta che i membri della S. d. N. prendano atto dei voti espressi dal rappresentante del Belgio e vi diano la loro approvazione.

Il discorso del presidente è stato salutato da un applauso che Vasconcellos dichiara di considerare quale approvazione della sua proposta. La seduta è tolta alle 17.45.

«Excusatio non petita...»

Il Comitato di coordinamento ha dunque stasera fissato la famosa data in cui dovranno andare in vigore le sanzioni finanziarie ed economiche contro l'Italia, e cioè lunedì 18 novembre prossimo. La macchina delle sanzioni è in tal modo perfetta e pronta a entrare in azione? Probabilmente lo sarà, tanto più che, per ragioni di prudenza, occorre sempre esagerare i pericoli. Va comunque sottolineato che, dopo la riunione del Comitato plenario si è ancora una volta riunito il Comitato dei 18, il quale ha constatato che ben quindici gruppi di questioni attendono ancora una soluzione. Essi sono rinviati ai Comitati tecnici. Come si vede, questi ultimi avranno ancora molto lavoro da sbrigare.

Tutto sommato, l'odierna giornata non è poi trascorsa come avrebbero desiderato i soliti fanatici societari. Si potrebbe anzi dire che al momento di prendere la decisione sulla data, i delegati fossero già pentiti di essersi messi su questa strada. Tant'è l'ingiustizia palese delle misure societarie contro l'Italia, che essi hanno sentito di doversi scusare e pertanto il tema principale dei loro discorsi, più che sulle sanzioni, s'è fermato sulla possibilità di una pacifica soluzione del conflitto italo-etiopico nel quadro del Patto.

Laval, nel ricordare l'amicizia con l'Italia, ha avuto anche accenti sinceri e commossi e, dopo di lui, a uno a uno tutti gli oratori lo hanno seguito su questo terreno. Specialmente le dichiarazioni del belga Van Zeeland sono state coronate da un applauso nutritissimo, quando ha consigliato l'assemblea a dare un esplicito mandato alla Francia e all'Inghilterra per continuare a svolgere tentativi in tale senso.

Il colloquio Aloisi-Hoare

Il barone Aloisi ha avuto nel pomeriggio un secondo colloquio col Presidente del Consiglio francese Leval. Però sulla conversazione della mattinata con il Ministro degli Esteri inglese ha continuato a concentrarsi l'attenzione dei circoli societari.

Concludendo, si può dire che questa breve ripresa dell'attività diplomatica, come del resto hanno dichiarato Laval e Hoare nei discorsi pronunciati dinanzi al Comitato di coordinazione, non ha portato ad alcun risultato. Ciò nonostante nei circoli politici ginevrini si tende ugualmente a ritenere che un lieve miglioramento della situazione internazionale sia stato raggiunto.

Lunga riunione dei Diciotto

Stamattina si è avuta una lunga riunione del Comitato dei Diciotto che si è specialmente occupato della questione dei «clearing» sollevata dal rappresentante romeno.

Una seduta movimentata

Il Comunicato ufficiale del Segretariato della Lega sulla seduta di stamattina del Comitato dei Diciotto, dopo avere riportato un discorso del presidente de Vasconcellos, che si rallegra del fatto che le risposte dei Governi alle proposte di sanzioni sono 51 per la proposta numero 1, 51 per la seconda, 49 per la terza, 49 per la quarta e 41 per la quinta, vale a dire di tutti i Governi membri da cui si poteva aspettare la risposta, informa che i rappresentanti dell'Inghilterra, del Belgio e del Messico hanno fatto sapere che i loro Governi sono in principio favorevoli anche alla proposta n. 5 (mutuo appoggio). Il Comitato ha approvato poi di trasmettere al Comitato di coordinamento un progetto di risoluzione relativo alla questione dei «clearing».

Il Comitato ha quindi deciso di proporre la data di lunedì 18 novembre per l'entrata in vigore delle proposte di proibizione dell'esportazione italiana e dell'embargo su alcune esportazioni di materie prime a destinazione dell'Italia. Quindi il Comunicato ufficiale del Segretariato prosegue:

«La risposta svizzera è stata oggetto di una lunga discussione. Il signor Motta ha esposto che la neutralità della Svizzera dichiarata nel 1920 a Londra, compatibile col Patto, comportava la neutralità nel campo militare e nelle materie che lo concernono. Per le misure economiche la Svizzera giudica di aver fatto atto completo di solidarietà». Ma vari delegati sollevano obiezioni.

Il Comitato, secondo il comunicato ufficiale, ha quindi iniziato la discussione sul rapporto del Sottocomitato giuridico relativo alla proposta n. 1: «Embargo» sulle armi verso l'Italia e apertura del traffico delle armi verso l'Etiopia.

Il delegato della Francia ha fatto la dichiarazione seguente:

L'embargo sulle armi e la Svizzera

«Il Comitato giuridico constata che il Governo svizzero non accetta di togliere l'«embargo» sulle armi nei riguardi dell'Etiopia. Io non voglio insistere su questo punto, che nel caso di cui si tratta, non presenta grande importanza pratica, ma, preso di fronte a un conflitto europeo, lo stesso atteggiamento potrebbe avere delle conseguenze gravissime, giacchè nessuno ignora la parte che la Svizzera svolge in Europa, nel campo del transito.

Io devo dichiarare che il Governo della Repubblica francese non ritiene fondata la giustificazione che il Governo federale ha creduto di poter derivare dalla Convenzione dell'Aja nel 1907 e del suo Statuto di neutralità. Il mio Governo ritiene che la tesi giuridica affermata dal Governo svizzero è in contraddizione con l'art. 16 del Patto e con l'accordo di Londra relativo all'entrata della Confederazione nella S. d. N., accordo che è intervenuto tra il Consiglio della Società e la Svizzera. Nella conferenza dei Governi che sostituiscono, come si è detto, i nostri Comitati, il mio Governo non crede di fermarsi più a lungo su questa grave questione, che spetta piuttosto alla competenza degli organi della S. d. N., ma io non potevo lasciar creare su questo punto un precedente che, secondo l'opinione del Governo francese, la S. d. N. non potrebbe accettare.

A questa dichiarazione si sono associati il delegato della Polonia, della Grecia (in nome dell'Intesa Balcanica), della Romania (in nome della Piccola Intesa), dell'Unione Sovietica e della Inghilterra.

Il sig. Motta espone alcune disposizioni delle dichiarazioni di Londra con le quali il Consiglio della S. d. N. riconosce la situazione particolare della Svizzera, dato il suo regime perpetuo di neutralità.

Il comunicato ufficiale del Segretariato sulla seduta del Comitato dei 18 termina riproducendo dichiarazioni analoghe a quella svizzera, fatte dal rappresentante del Lussemburgo.

La campagna anglofila in Francia

Le acrobazie del Quai d'Orsay fra Londra e Roma - Il voltafaccia dei neo-socialisti - Inquietudini della stampa non ufficiosa

PARIGI, 2

E' ancora prematuro indicare le ripercussioni a Parigi della fissazione della data di inizio delle sanzioni e delle dichiarazioni fatte a Ginevra da Lavale e da Hoare: l'avvenimento previsto e scontato in anticipo si verifica in pieno periodo festivo coi corridoi della Camera deserti e una specie di stasi o di sonnolenza nella quale sono immersi i partiti e i gruppi politici a noi più favorevoli, sia per obbedire a discreti suggerimenti venuti dall'alto onde «*non ostacolare il lavoro diplomatico di Laval*» — come si dichiara — sia perchè effettivamente le correnti antifasciste ed ogni lavorio segreto in talune sfere diplomatiche e di taluni gruppi e personalità politiche intese a capovolgere la situazione e a sfruttare le circostanze attuali per un risultato assolutamente diverso da quello auguratosi da Laval, producono realmente il loro effetto.

Un gioco troppo sottile

Parigi non è sembrata oggi accorgersi della gravità delle decisioni prese a Ginevra e delle responsabilità assunte dalla Francia e dalle altre Potenze nonostante la volontà di Laval di «*mantenere aperte le porte alla conciliazione*» come precisa una nota della *Havas* in commento all'attività svolta dal Capo del Governo francese a Ginevra.

I giornali ufficiosi tornano a ripetere a sazietà gli stessi argomenti più largamente trattati delle settimane scorse per giustificare e approvare la politica di equilibrismo che vorrebbe ostinarsi a restare all'eguale distanza dell'intransigenza politica britannica e delle giuste e indispensabili rivendicazioni italiane.

Il *Temps* ripete ancora che, secondo le formule solite «*senza dubbio le conversazioni di Hoare e di Laval hanno permesso di condurre a buon punto la cooperazione franco-britannica quale deve normalmente svolgersi riguardo ai problemi sollevati dall'articolo 16*» giurando e spergiurando la fedeltà della Francia alla Società delle Nazioni e aggiungendo inoltre che non è perchè la Francia ha la giusta preoccupazione di salvaguardare l'amicizia franco-italiana, fattore anche questo importante per il consolidamento della pace in Europa, che la Francia potrebbe venir meno ai suoi doveri verso l'istituto ginevrino, ma al contrario appunto grazie a questa sua preoccupazione «*il Capo del Governo francese non può spiegare tutta l'efficacia necessaria in favore di una leale conciliazione delle tesi in causa e di un rapido regolamento del conflitto*».

Curiose esigenze

Intanto, mentre la stampa e i circoli ufficiosi continuano a menare il cane per l'aia, si conviene a Parigi che le conversazioni fra Laval e Hoare a Ginevra per quello che riguarda un terreno di base per i negoziati accettabili per l'Italia non hanno dato alcun risultato concreto.

Il massimo che gli inviati speciali e le comunicazioni dell'agenzia *Havas* registrano all'«attivo», è, come si è detto, che la Francia e l'Inghilterra non hanno, bontà loro, rotto i ponti con l'Italia.

Ma quel che riguarda le varie idee messe in giro sulle «*possibilità di soluzione*» insistendo che Laval e Hoare hanno parlato della necessità di rispettare i diritti della Lega e dell'Etiopia — sul che ha soprattutto insistito il Ministro inglese —, tutto ciò non sembra avere nulla di buono a chi parteggia in Francia per la causa italiana o anche semplicemente a chi, per amore della propria tranquillità, spera «*in una soluzione*» verametne efficace.

Stando ai soliti interpreti ufficiali, ai giornali che riflettono il pensiero delle sfere anglofile o di quelle semplicemente antifasciste, dopo l'insuccesso del piano degli esperti — era tuttavia basato sull'accettabilissima idea di procedere ad una rigorosa e necessaria distinzione fra zona amarica e zona non amarica dell'Etiopia — si minaccia anche di fare marcia indietro.

Ricominciano a sorgere esigenze del genere di quelle di cui si faceva interprete la *Republique* stamane, che per esempio i negoziati «*non devono concludersi col riconoscimento dei risultati acquisiti militarmente*», che «*nell'attesa il patto della Lega deve essere applicato senza debolezze*»; che la Granbretagna e la Francia devono continuare a concertarsi «*per un'azione parallela*», benchè «*niente deve essere fatto che suoni umiliazione per l'Italia*».

Dove mira Londra?

E non è fuori di luogo registrare il voltafaccia del partito dei dirigenti neosocialisti che sino a qualche tempo fa sembravano, con rincrescimento degli altri elementi di sinistra, essere avversari delle sanzioni e che oggi, in occasione del loro congresso annuale, credono potersi associare alla cagnara generale contro l'Italia.

Il deputato Marcello Deat, il capo del neosocialismo, di cui si ricordano le manifestazioni contro le sanzioni, fiutato il vento, ha tenuto oggi al congresso un ben diverso linguaggio, dichiarandosi sempre ostile alle sanzioni militari ma approvando le sanzioni economiche «senza restrizioni» e sciogliendo un inno alla «pazienza» dell'Inghilterra e spingendo i suoi vaneggiamenti fino ad esprimere certe speranzielle nella «*forza militare del Negus*».

Non meno significativa appare la situazione per altri gruppi di negoziati connessi pure al conflitto e relativi alla cosiddetta cooperazione navale franco-britannica. Il ritorno degli esperti francesi da Londra non sembra avere interrotto i negoziati che, sospesi sul piano tecnico, sarebbero stati ripresi personalmente da Laval a Ginevra nei suoi contatti con Hoare.

Il *Figaro* torna a far rilevare che «*questi negoziati presentano il più grande interesse per le relazioni attuali e future dei due Paesi*».

Quale sia lo scopo a cui si mira a Londra e a Parigi non si sa. Londra vuole l'aiuto immediato e totale della Francia contro l'Italia; la Francia vuole l'aiuto totale — se non immediato perchè le circostanze non si sono ancora prestate — dell'Inghilterra contro la Germania.

I pretesi accordi

Su questo argomento i giornali ufficiosi, bene imbeccati dalla diplomazia anglofila del Quail d'Orsay, ricamano il solito tema della sicurezza francese e lanciano grida di gioia perchè Churchill ha «*denunciato*» una volta di più il «*pericolo germanico*». Ma il diversivo non attacca e non si riesce a calmare le preoccupazioni di quegli ambienti francesi che non accettano di lasciarsi bendare gli occhi

L'*Oeuvre*, grazie alle informazioni che Eden trasmette a taluni giornali francesi per il solito tramite del *Daily Telegraph*, precisa così gli impegni che la Francia ha preso con la nota del 26 ottobre:

1) Talune basi navali francesi saranno messe a disposizione dell'Inghilterra; principalmente Biserta, reclamata dall'Inghilterra a causa della sua posizione davanti alla Sicilia;

2) L'assistenza sarà data dalla flotta francese a quella britannica in caso di attacco ingiustificato dell'Italia.

Quando l'Inghilterra ritirerà dal Mediterraneo alcune delle proprie unità, la Francia le sostituirà con alcune delle sue navi. Da una parte e dall'altra si fornirà un «*complemento aereo*», vale a dire, si porrà a disposizione oltre le navi anche gruppi aerei.

Secondo l'*Oeuvre*, sarebbe appunto per preparare la attuazione teorica di questo accordo che esperti navali francesi erano andati a Londra. Ma se gli esperti sono ritornati senza concludere, impressionati per le esorbitanti richieste britanniche, l'accordo per la parte politica resta però in vigore.

«Ancora un giro della ruota a' Ginevra scrive la Liberté. Non è il caso di cantare vittoria soprattutto dicendo che i negoziati potranno progredire. I negoziati non progrediranno, come non hanno progredito finora. Non esistono basi accettabili per costituire un compromesso. Non esiste che l'implacabile volontà inglese di infliggere a qualunque costo un'umiliazione all'Italia.

Questa è l'essenza della politica di Ginevra, elaborata dal Foreign Office. La macchina è bene regolata e obbedisce docilmente. Ma il popolo francese vede dove lo si conduce?»

Il "Week end" e la pesca nel torbido

Una serie di voci tendenziose

LONDRA, 2

Le decisioni prese oggi a Ginevra sono riferite dai giornali della sera attraverso i dispacci delle agenzie: quindi in modo uniforme e non sono commentati. I titoli di pagina a paragone di quelli che leggiamo da due mesi in qua sono abbastanza calmi: «*Il boicottaggio commerciale dell'Italia comincerà il 18 novembre*», porta uno; «*La data delle nuove sanzioni fissata per il 18 novembre*», scrive un secondo; «*Mandati per un nuovo piano di pace*», dice un terzo.

I tentativi continueranno

Il colloquio fra il barone Aloisi e sir Hoare è riferito così:

«La posizione del Governo britannico è stata esposta da Hoare, il quale ha insistito nell'affermare che nessuna discussione sui termini della pace può essere indipendente dall'«Imperatore» e dalla Lega delle Nazioni. Tuttavia continueranno i tentativi per cercare un regolamento della controversia. La conversazione ha anche progettato la possibilità di un'intesa italo-britannica se l'Italia ritirerà almeno 30.000 dei 60.000 uomini di truppa che ha in Libia, in cambio di che la Granbretagna ridurrebbe le sue forze navali nel Mediterraneo.

Hoare ha anche insistito sul fatto che secondo il parere del Governo britannico la tensione fra la Granbretagna e l'Italia si attenuerebbe se la stampa italiana fosse più moderata nei riguardi della Granbretagna e se almeno due Divisioni militari fossero ritirate dalla Libia. Hoare e il barone Aloisi si sono trovati d'accordo nella necessità di diminuire la tensione. Questi sforzi saranno proseguiti dopo il ritorno di Hoare a Londra».

Neppure i discorsi pronunciati dal Ministro inglese e dal Presidente Laval chiudendo la discussione di Ginevra, sono commentati. Essi sembrano derivare direttamente dalla conversazione di ieri fra Laval e Hoare e sembrano dar ragione a coloro che, come noi, sostenevamo che la Francia non ha affatto aderito a seguire in pieno la tesi aggressiva della Granbretagna circa le cosiddette «*misure precauzionali*» nel Mediterraneo, le quali avrebbero avuto il valore di una mobilitazione della flotta francese aggiunta a quella già avvenuta della flotta britannica.

Su questa collaborazione marittima franco-britannica i giornali di stamane avevano dato molte informazioni tendenziose atte, come d'abitudine, a turbare ancor di più la già preoccupante situazione. Si dava già che la Francia, come completamente legata alla politica inglese e pronta a precipitare gli avvenimenti.

Le debolezza delle basi britanniche

Più aggressivo e minaccioso di tutti è stato il *Manchester Guardian*, il cui tono e le cui parole meritano di essere conosciuti e anche ricordati:

«*La discussione circa una mutua assistenza fra le flotte francese e britannica nel Mediterraneo* — scrive il giornale — *ha avuto un esito soddisfacente. La mutua assistenza è stata trasportata sul terreno pratico e la flotta britannica può ora disporre nel Mediterraneo di certe basi e arsenali francesi in caso di un attacco da parte della flotta italiana.*

Sebbene gli italiani abbiano ritirato una Divisione dalla Libia e sebbene la Granbretagna si sia assicurata l'appoggio della flotta francese in misura non più teorica ma pratica, non una sola nave britannica è stata ritirata. La partenza di una Divisione italiana dalla Libia non è sufficente. Ma la cooperazione della flotta francese e l'uso delle basi e degli arsenali francesi equivale a un vero grande aumento di forze a quella britannica già esistente e considerata adeguata.

A Parigi, la tensione anglo-italiana, la terza nello spazio di due mesi, rende il compito di Laval come mediatore, non solo più difficile, ma impossibile. Le discussioni anglo-francesi si sono limitate alla situazione immediata sorta nel Mediterraneo e sono strettamente connesse all'articolo 16, paragrafo 3 del Covenant. Tutto ciò non ha niente a che fare con il progetto che tende a segnare una nuova era nella storia della potenza navale britannica nel Mediterraneo.

Questi progetti coinvolgono una intesa con un certo numero di Paesi mediterranei e rimedieranno alla debolezza strategica delle basi navali britanniche apparsa in questa occasione. Saranno costruite nuove basi e nuove stazioni per sommergibili oppure quelle esistenti saranno ampliate e non solo su territorio britannico, per impedire che la flotta navale britannica nel Mediterraneo sia o possa essere sfidata per la prima volta dopo le guerre napoleoniche».

Navi di seconda mano?

L'allusione di questo giornale a basi fuori del territorio britannico, riguarda molto probabilmente la base di Argostoli nell'isola di Cefalonia e quella di Navarino in Grecia. Vi è anche qualcuno che parla della cessione di Ceuta nel Marocco spagnolo, in cambio della restituzione di Gibilterra alla Spagna.

Lo stesso giornale poi ha pubblicato il seguente telegramma da Berlino:

«*Circola una voce molto curiosa. La Germania sarebbe disposta a vendere buona parte della sua flotta alla Granbretagna. La voce dipende dal fatto che la Germania si trova molto a corto di oro e di materie prime, inoltre le rivelazioni fatte in questi giorni sulla necessità delle forze navali inglesi possono rendere attendibile questa voce. Si dice dunque che la Germania si prepara a vendere le sue quattro nuove corazzate all'Inghilterra: due di esse sono ancora in costruzione e altre due sono già complete. Il prezzo si aggirerebbe intorno ai 240 milioni di marchi (1 miliardo e 250 milioni di lire italiane) da pagarsi metà in oro e metà in materie prime inglesi e coloniali*».

Si tratta evidentemente di notizie tendenziose atte a complicare la situazione.

Belgrado vuole dare all'Italia

una prova di amicizia

BELGRADO, 2

Il Presidente del Consiglio, il Ministro per il Commercio, altri Ministri e personalità del Governo, sono intervenuti oggi a un tè offerto dalla Presidenza del Consiglio ai giornalisti stranieri. Il Presidente del Consiglio ha dichiarato ai giornalisti che la situazione politica interna diventa di giorno in giorno più chiara e che nuovo compito del Governo sarà quello di organizzare la gioventù. Interrogato sulla questione del «clearing» con l'Italia in rapporto all'applicazione delle sanzioni, il Ministro del Commercio ha detto che la Jugoslavia oggi vuole dare all'Italia una prova di amicizia, che è bene orientare la politica verso i popoli giovani ma che conviene seguire con molta prudenza la situazione per non pestare i piedi a nessuno.

Il referendum di un giornale francese

PARIGI, 2

Il *Petit Journal* pubblicherà domani i risultati del referendum lanciato ai suoi lettori. Il giornale aveva chiesto a ciascuno di essi di pronunciarsi sull'atteggiamento da preferire nel conflitto italo-etiopico, sottoscrivendo con un sì o con un no su tre argomenti: neutralità, sanzioni economiche, sanzioni militari.

I voti individuali hanno dato i seguenti risultati: per la neutralità 530.408, per le sanzioni economiche 309.000, per le sanzioni militari 8237. Totale 847.645.

CRONACA DELLA CITTÀ

I solenni riti di domani per l'Annuale della Vittoria

III Novembre

Trieste vide il volto raggiante della Vittoria il 3 Novembre 1918. Era il giorno di San Giusto, sacro al patrono della città; divenne due volte sacro per l'apparire delle navi e dei soldati d'Italia. Parve prodigioso evento, dopo quattro anni di dura guerra, dopo cinquant'anni di speranza e d'attesa.

Trieste, e tutta la Venezia Giulia con essa, vissero ore tali da non esistere aggettivi che ne possano rendere l'intensità di sentimenti, l'ebbrezza di commozioni.

Bisogna sapere che cosa siano per un popolo cinquant'anni di attesa e di paziente lotta, che cosa siano quattro anni di ansiosa guerra tormentosamente sofferta dietro i baluardi del nemico e fra la sua spietata persecuzione d'ogni moto dell'anima, per immaginare quale estasi fosse, nelle terre giuliane, l'arrivo delle navi liberatrici, lo sbarco dei soldati di Vittoro Veneto.

Appariva l'Italia, e appariva in un suo momento di somma gloria, quasi illuminata dal presagio di ogni futura grandezza: sfolgorante appariva, nella possanza delle vittoriose sue armi, a quelli che, nella loro modestia e devozione di figli, da quattro giorni, anelando, avevano imbandierato le loro città e castella di tricolore e difendevano questo tricolore contro ogni residuo di furore nemico come si difende l'anima.

No, non si potranno mai dimenticare quei giorni, e nulla di quei giorni sarà dimenticato da chi li visse. Ogni anno è una risurrezione di ricordi; ogni anno è un pianto per quelli che, caduti durante la lunga attesa, con l'armi in pugno o, esuli, col pensiero della Patria nel cuore, non poterono essere con noi quando i marinai e i soldati d'Italia si gettarono nelle braccia dei liberati fratelli.

Oggi il ricordo, risorgendo, vibra come uno squillo. Giacchè l'atmosfera della nuova Italia, che quel giorno si trasfuse per sempre nel respiro della gente giuliana, riarde oggi di cimenti, di sacrifici accettati, di coraggio guerriero e di volontà vittoriosa. L'Italia di Vittorio Veneto, l'Italia che, rotto il cerchio nemico, ci riunì a sè nel vespero del III Novembre, cammina ritemprata dal suo Duce nella stessa fede e nella stessa fierezza, e a mille e a mille i figli di queste terre si schierano sotto le sue bandiere con gli altri italiani.

A loro pensando, il ricordo della data immortale si trasfigura in augurio e in saluto.

Un manifesto del Gen. Castagnola alla cittadinanza di Ronchi

S. E. il Gen. Castagnola, Podestà di Ronchi dei Legionari, ha rivolto alla cittadinanza il seguente manifesto per l'Annuale della Vittoria:

«Combattenti! Camerati! Concittadini! La giornata della nostra Vittoria che tanto brillantemente pose termine alla grande guerra, noi la commemoriamo quest'anno con giubilo tanto maggiore, in quanto la colleghiamo, con sentimenti di fiera ammirazione e di immensa riconoscenza per i suoi artefici, ai successi che nei passati giorni le Forze Armate dello Stato hanno riportati su suolo africano in nobile gara di amor patrio coi nostri valenti, tenaci e sobri lavoratori.

Nei tredici testè decorsi anni di Era Fascista, le menti, gli animi i cuori e le braccia degli italiani si sono, sotto l'illuminata, decisa e rettilinea guida del Duce, non solo virilmente temprati in una salda comprensione del vero amor di Patria, ma anche volonterosamente e meravigliosamente apparecchiati per il conseguimento della sua sempre maggiore grandezza.

Al recente tramonto del XIII anno, il quale vide finalmente vendicati con brillanti successi delle armi nostre i nobili sacrifici di tanti valorosi, succede l'alba radiosa dell'anno XIV nel quale le giovani e sempre più agguerrite forze d'Italia continueranno, in nome del Re Vittorioso e sotto la guida del Duce, a dare al mondo intero la dimostrazione e gli insegnamenti del come si debba oggi procedere, per redimere dalla barbarie, genti che anelano ad essere civilmente governate.

Nella storia delle Nazioni si sono manifestati, sempre e ad intervalli più o meno grandi, avvenimenti ricorrenti, ma si può dire che il più grandioso di tali avvenimenti è quello ora offerto all'ammirazione del mondo dalla nostra amata Patria. Nell'intima, incontestabile e fiera consapevolezza di sentirsi legittima erede di Roma, l'Italia si è accinta — ottenendo già brillanti successi — a seguire l'esempio di questa grande Madre le cui aquile portarono civiltà e benessere dovunque posarono il loro volo potente e ardimentoso. Viva l'Italia! Saluto al Re! Saluto al Duce!».

I bersaglieri giuliani a Ronchi

La «Enrico Toti» organizza per domani l'annunciata gita sezionale a Ronchi dei Legionari, per la costituzione del Gruppo cremisi consacrato al nome dell'eroico bersagliere triestino Luigi Jus. Alla cerimonia parteciperanno le Sezioni di Udine, Gorizia e Monfalcone e una rappresentanza dell'XI Bersaglieri.

Partenza Casa del Combattente ore 7.40. Ore 9 inizio della cerimonia alla presenza del rappresentante del Comitato centrale, e orazione ufficiale del bersagliere on. Caccese. Ore 11 partenza per Monfalcone dove, alle ore 12 avrà luogo il rancio ufficiale al quale parteciperanno tutte le Sezioni. Ore 16 circa ritorno a Trieste. La fanfara della «Toti» si adunerà in sede alle 7. Per tutti è prescritta la divisa sezionale. La gita avrà luogo con qualsiasi tempo.

Le disposizioni del Federale

Domani, 4 Novembre XIV, XVII annuale della Vittoria, dalle 9 alle 24, al Monumento dei Caduti in guerra saranno effettuati turni di guardia cui parteciperanno reparti delle Forze Armate, della M. V. S. N., delle Associazioni combattentistiche, di fascisti che hanno partecipato alla Marcia su Roma, di fascisti universitari, di Giovani Fascisti, di Avanguardisti e di Balilla.

Alle ore 10 sarà celebrata sul Colle capitolino una funzione religiosa in suffragio dei Caduti in guerra, cui assisteranno le famiglie dei Caduti e le rappresentanze delle Forze Armate, della M. V. S. N., delle Associazioni combattentistiche, del P. N. F., del Fascio Femminile, del G. U. F., dei FF. GG., delle Associazioni fasciste, dell'O. N. D., dell'O. B. e dei Sindacati fascisti. Dopo la celebrazione religiosa, le rappresentanze sfileranno per la via Capitolina dinanzi al Monumento.

Alle ore 12, il Segretario federale, insieme coi componenti il Direttorio federale, porterà il saluto delle Camicie Nere a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata. Nelle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali dell'O. N. D. I fascisti e gli iscritti alle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive divise con decorazioni. Le sedi delle organizzazioni e i pubblici edifici saranno imbandierati e, a sera, illuminati.

Il Segretario federale
dott. CARLO PERUSINO

Associazioni combattentistiche, Dopolavoro e categorie

Pubblichiamo i seguenti ordini di adunata per le celebrazioni di domani (divisa fascista o sezionale con decorazioni):

Federazione Combattenti, 8.30, Casa Combattente. Mutilati Invalidi Guerra 8.45 sede. Famiglie Caduti in Guerra, ore 8.45 Casa Combattente. Volontari Giuliani e Dalmati, 8.45 Casa Combattente. Ufficiali congedo, 9.45 Colle capitolino. G. U. F. ore 9 sede. Fascio Femminile, ore 9 nel piazzale S. Giusto. Pubblico Impiego, ore 8 sede. Addetti Aziende Stato, ore 8 sede. Unione Agricoltori, ore 9 in via Genova n. 9. Associazione Ferrovieri, ore 8.30 sede Piazza Vittorio Veneto 3. Dirigenti Sindacali del Commercio, presidenti Sindacati e Direttorio, ore 9.45 via Capitolina. G. R. F. «Beuzzar» 1.a zona, sede ore 9. Divisa fascista. Associazione Arma d'Artiglieria, ore 8.45 piazza Oberdan, Casa del Combattente. Associazione del Fante, ore 8.45 Casa Combattente. Carabinieri in congedo, ore 8.30 sede. Azzurri Dalmazia, sede ore 8.30. Società Operaia, ore 9 sede. Dopolavoro Aziendale Cantieri Riuniti dell'Adriatico, ore 9 sede. Dopolavoro Beltrame, ore 8.30, largo Mazzini.

In memoria dei Caduti

Alla Banca Commerciale Italiana, ieri mattina, prima di iniziare il lavoro, la Direzione e il personale hanno commemorato gli impiegati della Banca Commerciale Triestina, volontari giuliani, caduti nella guerra di redenzione. Sulla lapide che ne ricorda l'eroico sacrificio, sono state deposte una corona d'alloro a nome della Direzione e una a nome del personale. Il cav. Sauli, primo capitano, volontario giuliano, ha compiuto il rito fascista, chiamando i nomi dei gloriosi Caduti.

All'Educatorio Triestino. Secondo la pia tradizione dell'Istituto, anche quest'anno, una rappresentanza di allievi e di allieve dell'Educatorio della Congregazione di Carità si è recata, nel giorno dei morti, in pellegrinaggio al cimitero per rendere omaggio alla memoria dei defunti, recando fiori colti nel giardino della Pia Casa. Dopo aver fatto omaggio di fiori sull'altare della cappella nel camposanto, gli allievi deposero mazzi di crisantemi, legati con nastro tricolore, sulle tombe dei Volontari caduti in guerra, dei Morti nella deportazione, dei Caduti fascisti e sui sepolcri dei patriotti benemeriti. Un mazzo di fiori venne pure collocato ai piedi delle erme dei cittadini illustri, al Giardino pubblico.

L'«Unuci» invita gli ufficiali a darsi in nota al Comando (via G. d'Annunzio 4, tel. 97-57) entro le ore 12 di oggi per la guardia d'onore al monumento ai Caduti, che sarà fatta dalle ore 18 alle 19.

Fiori e preghiere a Redipuglia

L'omaggio del Duca d'Aosta alle tombe degli Eroi

REDIPUGLIA, 2

(Carlo Tigoli) *Il Carso è grigio intorno al colle di Sant'Elia, e solo poche venature di terra rossa interrompono l'accavallarsi delle rocce. Anche il cielo, che ha lo stesso colore di piombo, arde qua e là per i riflessi del sole che non si vede. L'acqua del canale Dei Dottori, nastro verdazzurro, fluisce senza posa ai piedi del colle, incoronato dai simboli della battaglia; la pietra e l'acciaio.*

Redipuglia è oggi la mèta di madri, di spose, di sorelle. Il Cimitero, pur nella sua incompiutezza, rivela al pio visitatore la romana maestosità dei suoi gloriosi gironi. Crisantemi ornano le pietre, le armi e l'altare eretto all'aperto, sopra alla cripta, dentro alla quale riposa la salma del Condottiero. Nel vasto grigiore mattutino si levano scintillanti solo le cime delle Giulie, bianche di neve e, tra l'ultimo stinto verde della campagna friulana, la marmorea corona che serra tutto intorno il Colle dei Morti, della Armata del Carso, chi si ferma qui ha soltanto queste due mirabili visioni: la piccola collina, la cui luce arde nei cieli di tutta la Patria, e le vette bianche che sembrano incitare all'ascesa.

Le Madri

Lente salgono per l'erta scoscesa che porta al sommo del colle donne vestite di nero. Stringono fra le braccia, con materna dolcezza, fasci di fiori. Ma come per un miracolo, già di prima mattina, molte tombe, moltissime lapidi, hanno i loro fiori. Piccoli fragili crisantemi bianchi e altri sanguigni e altri gialli; fiori di orti casalinghi portati tra le sacre pietre dalle mani degli scolari, dei soldati, delle donne dei luoghi vicini. Le mamme sanno così che i loro figli non sono dimenticati nè, col passar degli anni, meno onorati. Come i lavori del grande Cimitero vanno completandosi — ma molto vi è ancora da fare — si rivela sempre più la ferrea saldezza di questo che sarà uno dei monumenti più luminosi alzati alla gloria del Soldato italiano. Le pietre di queste tombe sacre sfideranno i secoli, e con le pietre i nomi degli eroi che vi sono incisi.

Piccole, quasi minuscole, le figure delle donne vestite di nero affiorano nella immensa marea di pietra che avvolge il colle. Sono, come allora, timide e infinitamente orgogliose, davanti al loro caro che era uno ed era tutti. Oggi luccicano sul loro petto le medaglie. L'oro, l'argento, il bronzo acquistano sui neri petti un significato ancora più profondo e più alto.

Alla Cripta del Condottiero

Il Duca d'Aosta ha partecipato con le madri dei Caduti alla Messa funebre in memoria degli Invitti e del loro Condottiero. Davanti alla cripta che custodisce le spoglie mortali di Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, si sono raccolti questa mattina, con l'Augusto Figlio del Comandante della III Armata, un gruppo di soldati giovani e anziani, e vedove e genitori di Caduti. Prima dell'arrivo del Duca d'Aosta sono state portate in Cimitero, e deposte ai lati dell'altare, tre grandi corone di fiori: quella dei Duchi, quella della Divisione Timavo e quella della città di Gorizia.

Davanti alla cripta sono schierati fanti della «Sassari» in servizio d'onore. All'entrata del Cimitero attendono il Duca, il Prefetto di Trieste, il Comandante del Corpo d'Armata, il Podestà di Ronchi dei Legionari, il ten. col. Giulio Villa Santa, fratello dell'eroico comandante della «Gavinana», che fu per tanto tempo vicino al Condottiero, e pochi altri ufficiali.

Alle 9 il Duca d'Aosta e il suo seguito salgono verso l'obelisco, i cui simboli di luce hanno particolare rilievo contro la monotonia delle nubi. Appena il Principe ha preso posto davanti alla tomba del Padre, il cappellano militare indossa i paramenti funebri e celebra la Messa.

Vengono dal campo di aviazione di Gorizia cinque aeroplani che riempiono il cielo con la loro perfetta armonia. Passano in due gruppi più volte sul Cimitero, spargendo ghirlande di onde sonore sulle mille e mille tombe dei camerati. Gli aeroplani volano anche quando il sacerdote si reca dentro alla cripta per impartire la benedizione alla salma dell'eroico Duca, e la piccola folla dei presenti segue, in muto affettuoso raccoglimento, il rito.

Il saluto delle armi agli Eroi

Prima di lasciare il Cimitero, il Duca d'Aosta si intrattiene per qualche momento con le madri e le vedove dei Caduti. Lentamente, quindi, lo spiazzo del colle si vuota e nuovi fiori coprono le tombe. Sono le madri, sono i fratelli, sono i bimbi che spargono e fanno galleggiare sul gran mare di sasso che custodisce per l'eternità la gloria d'Italia, tra i fiori fresche fronde di alloro.

Proprio in quest'ora, da un non lontano poligono giungono gli echi di un ritmato fuoco di mitragliatrici. E' il saluto delle armi che l'Italia nuova, l'Italia che marcia verso quei destini che i morti le hanno segnato, rende ai suoi Eroi.

Gli esami della Scuola sindacale per il corrente anno scolastico si terranno nei giorni 5, 6 e 7 corr. secondo il seguente orario: 5 novembre, ore 10: Elementi di diritto privato; ore 11: Contributi sindacali; ore 16: Elementi di ragioneria; ore 19: Colonizzazione e migrazioni interne (facoltativo). 6 novembre, ore 9: Elementi di economia; ore 11: Contratti di lavoro e controversie individuali di lavoro; ore 16: Legislazione sulla previdenza ed assistenza sociale; ore 19: Statistica del lavoro (facoltativo). 7 novembre ore 10: Economia corporativa; ore 12: Diritto internazionale del lavoro (facoltativo) e Diritto pubblico con speciale riguardo all'ordinamento corporativo.

Corsi di lingue all'Istituto Fascista di Cultura. Prenotati III corso perfezionamento lingua tedesca, passare segreteria per versare quota. Iscrizioni aperte altri corsi (francese, inglese e tedesco).

Promozione. Il tenente volontario di guerra prof. dott. Domenico Costa, direttore del Laboratorio chimico del Consiglio dell'Economia corporativa e segretario del Sindacato chimici, è stato promosso a scelta capitano di complemento nell'Arma del Genio. Va ricordato a questo proposito il recente elogio di S. E. Baistrocchi al cap. Costa per i suoi studi e per la sua preziosa opera di propaganda in materia di difesa aerochimica. Vivi rallegramenti.

La Fondazione cap. Giovanni Banelli concederà per Natale dei sussidi ai quali potranno concorrere solamente capitani di lungo corso appartenenti alla Venezia Giulia, loro vedove e orfani. Le domande dovranno essere rimesse non più tardi del 2 dicembre al seguente indirizzo: Cap. Manlio Cuttin, via Mazzini 33, Trieste, e dovranno essere corredate da documenti comprovanti le precarie condizioni finanziarie dei richiedenti, da parte dell'Ufficio anagrafico comunale.

Il ballo inaugurale del G. U. F. Domani, lunedì, dalle 17.30 alle 21, avrà luogo in sala massima, via Coroneo 15, il primo trattenimento del «Guf». Gli inviti saranno da esibire all'ingresso del ballo. Chi ne fosse sprovvisto potrà rivolgersi in sede del «Guf», via Rossini 4, dalle 17 alle 19.30.

ASTERISCHI

«Opere di guerra»

L'entusiasmo col quale gli italiani seguono le vicende della guerra coloniale, destinata a riconquistare all'Italia il posto preminente che le spetta nel mondo, rende più vivo il ricordo delle eroiche gesta e dei sacrifici compiuti nella grande guerra. E si rende particolarmente opportuno che tutti gli italiani vengano a conoscere quella che veramente fu la lotta sui vari fronti, anche in funzione del decisivo apporto dell'Italia alla vittoria degli alleati che, a Versailles, ci sottrassero i legittimi frutti che ancora oggi ci sono negati. Partendo da questa premessa, la Casa Editrice Nicola Zanichelli di Bologna promuove in questi giorni delle speciali manifestazioni di propaganda per le «Opere di guerra». L'edizione consta di cinque volumi, tre del Valori («La guerra italo austriaca», «La guerra dei tre Imperi», «La guerra sul fronte belga»), uno del Manfroni («Storia della Marina italiana»), e uno del Villari («La campagna di Macedonia»). Alfine di rendere la pubblicazione alla portata di tutte le borse, la società editrice praticherà delle condizioni particolarmente vantaggiose e le opere saranno vendute ratealmente, con una quota mensile minima. Nelle città della nostra regione sono state allestite delle mostre affinchè tutti possano ammirare la ricchissima edizione. L'agenzia di Trieste della S. A. Zanichelli, in via S. Caterina 5, telefono 53-02, si tiene a disposizione per ogni schiarimento.

Doni al Museo Civico di Storia Naturale

Tra i doni pervenuti recentemente, segnaliamo anzitutto una ricca collezione di lepidotteri e di altri insetti brasiliani, inviata dal rag. Rodolfo Cernuzzi, condirettore della Riunione Adriatica di Sicurtà, residente a Rio de Janeiro, ed un'altra collezione di lepidotteri esotici, donata dal prof. Mario Picotti. Il cav. uff. Teodoro Costantini inviò in dono due pregevoli opere del dott. Germanos, già direttore del Giardino zoologico di Atene, e precisamente la «Storia Naturale» del Brehm tradotta in greco ed una monografia sopra un verme parassita delle foche. Sono stati inoltre donati al Museo i seguenti oggetti: dall'ing. Cristiano Bauer alcuni uccelli rapaci impagliati; dal signor Egone Buchreiner uno sparviere inanellato ucciso nei pressi di Duttogliano; dal signor Antonio Remedelli una ghiandaia, uno sparviero adulto col relativo nido ed uova; dai signori conte Vittorio de Puppi e Giovanni Carli due poiane; dal comm. G. Gladulich una gallinula del Golfo del Messico; dal signor G. Frandoli (Caporetto) un riccio; dal maggiore Cesare Lomi una serie di coleotteri da lui raccolti nella presente campagna in Somalia; dal dott. Egone Stolfa una fotografia dell'anfiteatro morenico in val Coritenza, una serie di Parnassius apollo delle Alpi Giulie ed alcuni ortotteri del Vesuvio; dal signor L. D. Suringar tre orchidee di Sumatra; dal cav. Andrea Perco alcuni pesci di acqua dolce del Postumiese; dal cav. Gimignano Parisini diverse conchiglie e coralli; dal signor Romano Codogno alcuni insetti raccolti a Mohammerah (Persia); dal signor Gianzmann alcuni trofei di caccia; dal signor Luigi de Gironcoli alcuni minerali; dal signor D. Windspach alcune pelli di scoiattolo albino provenienti dalla Bosnia. Il Civico Aquario deve alla cortesia del cav. uff. de Manincor numerosi cirripedi (Balanus) ad altri crostacei esotici, trovati sulla carena di una nave in riparazione, ed al signor Giacomo Tromba, della mn. «Oceania» (Cosulich), un trasporto di pesci brasiliani, effettuato in questi giorni.

Comunicazioni postali celeri con tutto il mondo

In questo secolo di stupefacenti realizzazioni, anche per i nostri rapporti privati e commerciali le distanze sono praticamente abolite. La Posta Aerea porta la vostra corrispondenza urgente a molte centinaia di chilometri in poche ore. E' un mezzo prezioso alla portata di tutti. Le lettere da inoltrare per Posta Aerea debbono recare sulla busta, ben appariscente, la scritta «Per Via Aerea» o, se destinate all'estero, «Par Avion». Possono venir impostate in qualunque cassetta. Oltre all'affrancatura normale, le lettere dovranno recare le seguenti soprattasse, anche in francobolli ordinari: per l'Italia, Colonie e Albania, lettere (ogni 15 grammi), cartoline, biglietti da visita, partecipazioni, fatture, lire 0.50; stampe, manoscritti, campioni (ogni 50 grammi), lire 0.80. Per Paesi europei ogni 20 grammi lire 0.60. Per le corrispondenze dirette ad altri Paesi e per i pacchi postali, chiedere tariffe agli uffici postali.

L'ambito premio ad un artigiano

S. A. R. la Duchessa d'Aosta si è benevolmente degnata di concedere in questi giorni alla ditta Guido Rosini, il brevetto di provveditore della Sua Casa Ducale. Ci compiacciamo per tale alto riconoscimento, conseguito da uno dei nostri più apprezzati artigiani della calzatura.

Onorificenze

Apprendiamo con vivo compiacimento che, su proposta di S. E. Cobolli Gigli, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia il camerata Giuseppe Barbo, farmacista a Parenzo. Uomo di pura fede fascista e di fervidi sentimenti patriottici, il cav. Barbo è lo zelante propugnatore e fondatore della fiorente Cantina Sociale «Arturo Marescalchi» di Parenzo, di cui è ora l'apprezzato presidente. Vivi rallegramenti

— Su proposta di S. E. Medici del Vascello, il cav. Franco Cozzo, segretario particolare dell'on. Giunta, è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia. Vivissimi rallegramenti.

— Con decreto 27 ottobre u. s., su proposta del Capo del Governo e Ministro delle Finanze, l'ispettore capo della R. Dogana, sig. Michele Ferruccio Onici, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Il cav. Onici, fascista di vecchia data, è uno dei più apprezzati funzionari della nostra Dogana, ove presta ininterrottamente da oltre 40 anni la sua opera attiva. Al neo-cavaliere felicitazioni ed auguri.

— Il nostro concittadino, residente a Milano, Giovanni Federici, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

STATO CIVILE DI TRIESTE

1 e 2 novembre 1935-XIV

Nati vivi	17
maschi 10, femmine 7.	
Nati morti	2
Morti	15
Matrimoni	—

— Il sig. Nicolò Angelato, noto amministratore di stabili e fascista della vecchia guardia, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Al camerata vivissimi rallegramenti.

Lauree

L'ing. dott. Spartaco Scarizza ha conseguito presso la R. Università di Bologna, la laurea in Medicina a pieni voti assoluti con lode. Al neo dottore che così brillantemente ha ottenuto la seconda laurea, vivissimi rallegramenti.

— Il concittadino Paolo Della Paglia si è brillantemente laureato a Firenze in Scienze Politiche e Sociali. Al neo dottore vivissime felicitazioni.

— Il concittadino Italo Baldessari si è laureato a pieni voti assoluti in ingegneria presso il R. Politecnico di Milano, discutendo una brillante tesi di meccanica industriale. Al neo dottore i nostri più vivi rallegramenti.

Il collaudo delle sirene per la protezione antiaerea

Durante la giornata di mercoledì 6 corrente, saranno fatte funzionare a varie riprese, le sirene della protezione antiaerea, per il loro definitivo collaudo. I cittadini sono avvertiti con questo mezzo.

La penultima giornata della Pesca gastronomica di Piazza Verdi

Preso l'abbrivio, le ruote della Pesca gastronomica del Fascio Femminile vanno girando sempre più vorticosamente, proiettando intorno scatole e bottiglie, sacchetti di caffè, ceste e cestini di frutta squisite, cioccolata e cioccolatini. La Fortuna sembra invasata dal piacere di veder tutti i suoi corteggiatori lieti e sorridenti. Ma il tempo stringe e bisogna affrettarsi che, «dulcis in fundo», molti doni sono ancora in gioco, e fra i molti parecchi che, beati coloro cui toccheranno. Però, si tenga ben presente che oggi e domani soltanto, dalle 10 alle 22, la Pesca resterà aperta: domani alle 22, alla gioia dei presenti seguirà il rimpianto degli assenti e dei ritardatari.

Iscrizioni alla Scuola del Dopolavoro provinciale

Prossimamente la Scuola del Dopolavoro provinciale riprenderà la sua attività, iniziando così nel nuovo anno dell'Era fascista, il quarto periodo della sua fattiva e proficua opera di propaganda culturale a favore dei Dopolavoro delle varie professioni, con piena dedizione al programma dei valori morali e spirituali che il Regime mette a fondamento della vita nazionale per le sue più alte realizzazioni.

Affermatasi la Scuola del Dopolavoro nel primo triennio con graduale sviluppo, seguendo fedelmente le direttive del Segretario federale Presidente del Dopolavoro, sostenuta saldamente dall'autorevole appoggio delle gerarchie locali e centrali, animata dalla più indefessa e disinteressata collaborazione d'un numeroso corpo insegnante delle scuole medie di città, di medici e d'ingegneri, raggiunse un notevolissimo sviluppo, rendendosi altamente benemerita nel campo delle opere assistenziali potenziate dal Dopolavoro provinciale.

Il programma d'insegnamento avrà una larga sfera d'azione in modo d'accontentare per quanto sarà praticamente possibile, le richieste dei dopolavoristi desiderosi di dare maggiore rilievo alla proficua personalità professionale alla luce dello spirito fascista. Esso comprenderà: cultura fascista, cultura coloniale, igiene professionale, storia dell'arte, lingua italiana, lingue straniere, ragioneria, computisteria, matematica, fisica, elettrotecnica, radiotecnica, disegno professionale, motori auto, motori Diesel, altri eventuali corsi di carattere professionale tecnico.

L'elemento principale del programma di cultura fascista sarà costituito dalla più intensa collaborazione alla lotta per la difesa e la rappresaglia contro le sanzioni, poichè è precipuo dovere della Scuola del Dopolavoro di vivere con tutte le sue forze nel clima ardente della Patria che s'avvia ai suoi più alti destini.

Le iscrizioni ai corsi professionali destinati soltanto ai dopolavoristi, totalmente gratuiti, si ricevono da martedì 5 novembre, presso il Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32-II.

Si reagisce

alle sanzioni anche opponendosi ad artificiosi rincari nei negozi e sui mercati

Una lettera del comandante dell'"Ausonia,,

Il comandante dell'«Ausonia», cav. cap. Guido Bellen, che assieme agli altri ufficiali e a tutto l'equipaggio ha dato così fulgida prova del suo alto sentimento del dovere durante il tragico incendio della nave nel porto di Alessandria, ha scritto da quella città una nobile lettera in cui, rendendosi anche interprete dei sentimenti di profondo rimpianto dello Stato Maggiore e di tutto il personale subalterno, esprime la sua più viva e commossa partecipazione al lutto delle famiglie dei sette caduti.

Saluto a un volontario. Ieri, nei locali della sede del Banco di Sicilia alla presenza del direttore e di tutto il personale dell'Istituto, è stato offerto un vermut d'onore al valoroso collega rag. Nicolò Catalano, tenente degli arditi di guerra e decorato con due medaglie d'argento, arruolatosi volontario per l'Africa Orientale e assegnato al battaglione mitraglieri della 6.a Divisione di Sabaudia. Il direttore cav. Barbanzolo ha rivolto al forte camerata, vivamente festeggiato dai colleghi, brevi parole di saluto.

I tè domenicali della S. T. C. Adria si riprenderanno domenica 17 novembre, alle 17.30, nella sala massima di via Coroneo 15.

Le funzioni a San Giusto

Nella Cattedrale di San Giusto da ieri l'altro, giorno di Tutti i santi ad oggi, festa del Santo Patrono della città, si sono svolte le sacre funzioni annuali di questo periodo. Venerdì alle 10 è stata celebrata la Messa pontificale, alle 17 seguirono i Vesperi solenni della festa e poi i Vesperi dei Defunti e assoluzione. Ieri mattina alle 8.30 c'è stata l'officiatura dei morti e alle 10 è stata celebrata la Messa solenne da requiem alla quale seguirono le esequie. Nel pomeriggio, alle 17, dalla cappella del Tesoro è stata portata in processione alla cappella del Santo la reliquia di San Giusto. Seguirono le funzioni del bacio alla reliquia, i Vesperi pontificali e la benedizione.

Oggi alle 10 sarà celebrato il solenne pontificale, al quale seguiranno l'Omelia e la benedizione papale. Alle 17, dopo i Vesperi pontificali, la reliquia del Santo sarà riportata in processione alla cappella del Tesoro, dopo di chè sarà impartita la benedizione ai fedeli.

La civica cappella diretta dal maestro cav. Paini eseguirà stamane, nuova per la città, la Messa recentemente composta da Mons. Licinio Refice — della cappella basilicale Liberiana di Roma — dedicata a Santa Teresa del Bambino Gesù.

Al Dopolavoro delle Assicurazioni Generali domani dalle 21.30 in poi in sala Duca d'Aosta trattenimento di danza. I dopolavoristi non iscritti al sodalizio potranno accedere solamente se muniti d'invito.

[Od]ierno rapporto della IX Zona
[al]la presenza di S. E. Cobolli Gigli

La Federazione dei Fasci di [C]ombattimento comunica:

Oggi, 3 novembre XIV, alle [or]e 19, nella palestra «Nicolò Co[bo]lli» di via della Valle, terrò un [ra]pporto ai camerati della IX Zo[na], Gruppo Rionale Fascista «A. [Oli]vares». Al rapporto presenzie[ra]nno S. E. Cobolli Gigli, Mini[str]o dei Lavori Pubblici, e S. E. Prefetto.

Il Segretario federale:
CARLO PERUSINO

[Is]pezioni del Federale

La Federazione dei Fasci di [Co]mbattimento comunica:

Nel pomeriggio di venerdì 1.o [no]vembre XIV il Segretario fe[de]rale ha ispezionato il Gruppo [Ri]onale Fascista «Floriano Beuz[zer]» di Barcola, il G. R. F. «Ma[rio] Trevisan» di S. Giacomo, il G. [R.] F. «Angelo Crena» del Rione [de]l Re ed il Dopolavoro della Ma[ri]na Mercantile.

Nel Partito

FEDERAZIONE

[C]orsi preparazione politica. *Oggi ore [...] in Federazione.*

F. G. C.

Comando federale. *Ordine di adunata. [Tu]tti i Fasci si aduneranno domani 4 [in] piazza Verdi alle 8.30. Sono coman[dati] anche gli ufficiali medici.*

Ordine di adunata. *Tutti i Giovani [fa]scisti sono comandati domani, in di[visa], secondo l'ordine seguente: Fascio [...] centra ore 7.15; Plotone tipo ore [...] Comando federale; Servola ore 8 [pia]zza Verdi; S. Vito ore 7, fanfara ore [...]; S. Giovanni 8.30 piazza Verdi; [...]no ore 7.45, caserma vicolo S. For[tu]nato.*

O. N. D.

Adunata 4 Novembre. *Domani, lune[dì, al]le 9 e le 9.15, tutti i Dopolavoro [di]pendenti dovranno far convenire al [La]rgo di via Mazzini una rappresen[ta]nza di almeno 10 fascisti, in perfetta [di]visa, con l'alfiere e il labaro regola[m]entare. In testa alla formazione sarà [la] banda «G. Verdi».*

OPERA BALILLA

Adunata Avanguardisti e Moschettieri. *Avanguardisti e Balilla Maschettieri [del]le Legioni dell' O. B. di Trieste si [ad]uneranno alle 8 nelle rispettive Case [Ba]lilla. La 298.a Leg. Marinara e la [...]a Leg. Polonio parteciperanno con [ba]nda.*

Giovani Italiane. *Giovani Italiane ore [...] di comando con mantella.*

Casa della Giovane Italiana. *Aper[tura] dei nuovi corsi. Sono aperte le [iscr]izioni ai seguenti corsi:*

[a)] Economia domestica, corso teorico-pra[tico] con orario antimeridiano, lunedì, mer[coledì] e sabato. b) Pasticceria con orario [pomer]idiano, mercoledì e sabato. Questi cor[si pra]tici possono avere un massimo di [...] allieve. c) Taglio e confezione con ora[rio] da destinarsi. d) Maglieria a macchina [...] con orario da destinarsi. e) Ricamo a [mac]china su macchine Necchi, detto f) [...]grafia: corso di perfezionamento mer[col]edì e sabato. g) Pronto soccorso e pueri[col]tura. h) Canto individuale, canto cora[le e] filodrammatica. i) Lingua inglese due [volte la] settimana orario pomeridiano da [desti]narsi. l) Computisteria e scritture com[merc]iali due ore settimanali. Si possono am[mett]ere ancora alcune allieve a tutti i cor[si di] lingue: latino, francese e tedesco, ai [corsi di] matematica, ai corsi di disegno e [pittu]ra, ai corsi di dattilografia, ai corsi [di pia]noforte, di violino, ai corsi di patti[nagg]io, ai corsi di ginnastica formativa e [...]ica, al corso di ricamo a mano, al pri[mo] corso di stenografia. Per informazioni [e is]crizioni rivolgersi alla Casa della Gio[vane] Italiana (viale R. Gessi 10, tel. 4344) [dalle] 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Littoria

[...]a Legione «F. Beuzzar». Moschettieri [del]la Legione «F. Beuzzar» ore 8.15 domani [...] coorte Liceo «F. Petrarca».

[...]a Legione «F. Rismondo». Avanguardi[sti] e Balilla Moschetieri 715.a Legione «F. [Ris]mondo» domani ore 8 Casa Balilla «G. [...]ner».

[...]a Legione «Oberdan». Avanguardisti e [Ba]lilla Moschettieri ore 8.30 piazza S. Fran[cesco].

[...]a Legione «G. Oberdan». Balilla Mo[sch]ettieri I Coorte autonoma ore 7.30 Scuo[la d']avviamento «F. Rismondo».

[...]a Legione «G. Boscarolli». Balilla Mo[sch]ettieri Scuola d'avviamento «Stuparich» [e] G. B. «Padovan».

[P]resso la Casa Balilla «Guido Brunner» [ha] avuto luogo ieri la celebrazione della [V]ittoria. Agli Avanguardisti adunati par[lò] il fiduciario rionale della coltura. La [man]ifestazione, alla quale parteciparono il [Seg]retario e gli ufficiali della Legione, [si] chiuse col saluto al Duce.

Mostra di pittura inaugurata al "Dimm,,

Nella sede del «Dimm», in via Tren[to] 2, si è inaugurata ieri sera la mostra [per]sonale dei pittori Vincenzo Trillò e [Br]uno Sossi. Fin dalle prime ore l'inter[ven]to del pubblico è stato numeroso ed [è] continuato fino a tarda ora.

Notammo fra i presenti il Segretario [fe]derale comm. Carlo Perusino, che ebbe [paro]le di vivo elogio per i giovani arti[sti] e approvò la Direzione plaudendo al[l'in]iziativa del Dopolavoro, il segretario [del] Dopolavoro cav. uff. Giro, i direttori [...] della Lloyd Triestino e varie [al]tre personalità.

[...] Conferenze agli «Amici dell'Arte Sa[cra]». Il rev.mo Padre Vincenzo Chiaroni [dei] Domenicani dello storico convento di [S.] Marco a Firenze, membro dell'Arcadia [di] Roma, della R. Accademia Petrarca di [Ar]ezzo e dell'Accademia Colombiana di Fi[ren]ze terrà, sotto gli auspici dell'Associa[zione] triestina «Amici dell'Arte Sacra», tre [inter]essantissime conferenze. La prima og[gi] alle 20 nella sala Antoniana di via Pon[tel]lo 2 (chiesa di Sant'Antonio Nuovo) [...] «Santa Caterina da Siena» (con [pro]iezioni); la seconda domani nella stes[sa] sala ed alla stessa ora sul «Beato An[gelico]» (con proiezioni); la terza martedì [...] alla stessa ora sul «Savonarola», [nella] sala dei Servi dell'Eterna Sapienza, [via] S. Nicolò 22. Sono invitati oltre gli ar[tisti] cattolici e simpatizzanti, tutti gli ar[tisti] iscritti al locale Sindacato Belle Arti [e] quello degli autori e scrittori.

[E]rogazioni sussidi fondazionali. Dalle [ren]dite della Fondazione barone Costanti[no] de Royer, la Congregazione di Carità [ha] assegnato cinque sussidi da lire 120 e [...] da lire 150 a persone decadute del [com]mercio e della marineria in conformi[tà] al disposto dell'atto fondazionale.

[F]armacie aperte. Oggi sono aperte le se[gu]enti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; [...]adamante, via Giulia 96; Cipolla, via [...]poggio 4; Godina, campo San Giacomo [...] Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Ma[don]na del Mare, largo Piave 2; Marchio, [...] Ginnastica 40; Picciola, corso Garibal[di] 32; Zanetti, via Commerciale 30; Zanetti-[...]ante, via Mazzini 43.

Domani, lunedì, «Il Piccolo del[la] Sera» e «Le Ultime Notizie» [us]ciranno alla solita ora.

Oro allo Stato

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti volontarie e gratuite offerte di oro allo Stato:

Società Triestina Nuoto (Battitori Giuseppe, Bravin Vittoria, Foscati Narcisa, Giurin Anita, Prekop Hilde) oro grammi 28; Olga Moscheni 22.30; Pina Cucchetti di Velo 32.50 (argento gr. 100); Clelia e Irma Luzzatto 12.70; Elda Bolandi 5.30 (argento gr. 159.60); Fernanda Bologna 3.40; Luigia Cumin 19.90; Susanna Diana 83.50; Lidia Luzzatto argento gr. 16.30; Maria Demicheli 9.90; Cornelia Baxa 15.10; Anita Battera 13.30; Maria e Carlo Perusino 36.10; Libera Gattegno 16.60; Giuseppe Del Piero 7.20; Anita Reiter 5.90; cav. uff. Isidoro e Gemma Salto 103.50; Vittorio e Maria Franceschini 7.30; dott. Carlo Amigoni 44.60; Giuseppe Brataschevîz 3.40; Marzari Nino 60.20; Maresciallo Cretella 18.40; Tomisi Marinella 3.60; Antonio Marzari 5.30 (argento gr. 23.80); Lazzini Stefania 9.90; Giacoia Alessandro 9.50; Prister Nella 9.30; Margherita Todeschini 12.40; cav. Luigi Muran 22.10 (argento gr. 189.5); Pia de Stradi 13.90 (argento gr. 82.90); Ruggero M. Bolandi 19.70; Giovanna Mauriello 9.50 (argento gr. 133); famiglia Cobolli Gigli 18; cav. Michele Poiani 3.70; comm. Piero Diana 41.90; Zuccheri Alma 4.90; Medea Tomisi 7.10 (argento gr. 20.60); Dino Mismasi 1.90; Anita Lacchini 1; Elisa Scodellaro 6.20; Lucia Petrin 21.90; Angelica Vianello-Petrin 17.80; Velia Tiengo 74; Aroldo Camilucci 3.50; Anita Fadigati 7.50; Anita Cusani 2.50; prof. dott. Anna Virasacchi 1.20; Renata Ribolli 6.50; Norina Pittoni 22.90; Lucia Prister 3.20 (argento gr. 53.20; Bianca e Bruna Brandenburg 8.30; Aristea Tamanini 5; sorelle Giorgini 21.30; Bruno e Dario Pacor 38.30; Savino e Giorgina di Zamagna 22.

Il Segretario federale ringrazia vivamente gli oblatori. Un vivo grazie rivolge al camerata Carlo Tevini, perito gioielliere, che ha offerto le sue prestazioni e quelle del suo laboratorio per tutte le operazioni di saggio, pesatura e perizia.

L'ufficio per la raccolta delle offerte di oro è aperto giornalmente dalle 11 alle 12.30, alla Casa del Fascio, in Piazza Verdi 1. Un perito determina immediatamente il peso e il titolo degli oggetti consegnati, rilasciando subito regolare e dettagliata ricevuta.

Un'offerta da Montevideo

Il cap. Cesare Gerolimich, rappresentante dell'«Italia» e della «Cosulich» a Montevideo, ha offerto al Ministro d'Italia, on. Serafino Mazzolini, 19 medaglie d'oro, due medaglie di platino e cinque coppe d'oro, premi di notevole valore artistico e intrinseco conquistati negli anni 1925-1927 alle regate del Yacht Club Argentino a Buenos Aires. Questa cospicua offerta d'oro alla Patria va particolarmente segnalata, costituendo una significativa attestazione del fervido patriottismo e dello spirito di comprensione fascista che animano i connazionali all'estero. L'esempio nobilissimo del cap. Gerolimich, imitato da numerosi altri italiani del Sud-America con commovente spontaneità, ha avuto viva risonanza nella stampa uruguayana, che ha rilevato con parole di ammirazione il significato dell'offerta.

Gli esami di maturità scientifica
per gli alunni della Venezia Giulia

La sessione autunnale degli esami di Stato della maturità scientifica per gli alunni dei Regi Licei e i candidati privatisti delle provincie di Fiume, Pola e Trieste, fu tenuta dal 30 settembre al 16 ottobre, presso il R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», dinanzi alle due Commissioni giudicatrici nominate da S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale. Presiedette la prima Commissione l'illustre prof. Agostino Savelli, della R. Università di Pisa, ne fu vicepresidente il cav. dott. Alberto Gusmani, preside del R. Liceo scientifico «G. Marinelli» di Udine, e commissari i professori: dott. Nino Fattovich, del R. Liceo scientifico «C. Cavour» di Roma, dott. Ugo Bassi, del R. Liceo scientifico «P. Paleocapa» di Rovigo, dott. Ardiccio Marengoni, del R. Liceo scientifico «F. Lussana» di Bergamo, dott. Adele De Pilati, del R. Liceo scientifico «A. Calini» di Brescia, dott. Carmelo Spagnolo di Bologna, Annibale Pesante, cav. Fernando Noulian e Lucilla Iacchia, del R. Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» di Trieste.

Fu presidente della seconda Commissione il chiarissimo prof. Guido Carobbi della R. Università di Modena, vicepresidente il cav. dott. Giovanni Dall'Oglio, preside del R. Liceo scientifico «P. Paleocapa» di Rovigo, commissari i professori: dott. Giuseppe Gasparetti del R. Liceo scientifico «Leonardo da Vinci» di Firenze, dott. Emilia Cabianca del R. Liceo scientifico «A. Righi» di Bologna, dott. Renato Boniventο del R. Liceo scientifico «I. Nievo» di Padova, dott. Giorgio Radetti del R. Liceo «Dante Alighieri» di Trieste, dott. Silvio Rutter di Trieste, Tiziano Perizi e Lucilla Iacchia del R. Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» di Trieste.

In seguito al risultato degli esami nelle due sessioni, estive ed autunnali, hanno ottenuto il diploma di maturità scientifica:

Gli alunni del R. Liceo scientifico di Fiume: Mario Ancona, Erica Bayer, Paolo Burich, Balilla Floreani, Brita Franchi, Guglielmo Gilliam, Federico Haisek, Dora Herzog, Ferruccio Petronio, Aldo Predonzan, Bruno Scarabelli, Omero Stiglich, Ferruccio Uicich, Ferruccio Zanoni; gli alunni del R. Liceo scientifico «G. R. Carli» di Pisino: Silvio Bevilacqua, Silvano Burdin, Antonio Coselli, Mario Divari, Antonio Duchini, Giovanni Gortan, Leo Kirchmayer, Giovanni Mattiassi, Ermanno Patelli, Fabio Portada, Antonio Premus, Ciro Ranner, Dario Riosa, Italo Rodella, Giorgio Sason, Giovanni Trevisan; gli alunni del R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» di Trieste: Mario Andri, Lucio Apollonio, Silvio Balestra, Feliciano Bandelli, Amato Bisiacchi, Abdone Borelli, Aldo Brischi, Arturo Burian, Guido Candussi, Cesare Catolla, Mario Clescovich, Marino Colombis, Antonio Crechici, Guerrina Delvecchio, Irene de Dottori degli Alberoni, Antonio Dragoun, Claudio De Felcher, Luigi Ferraguti, Gustavo Giberti, Ferruccio Gioppo, Aldo Gladi, Camillo de Goracuchi, Bruno Levi, Libero Levi, Enzo de Loy, Silvia Nobile, Guido Oberti di Valnera, Dante Rangan, Lea Ravenna, Edoardo Rosenberger, Vittorio Sossi, Luigi Strukelj, Oscar Trassi, Federico Tricci, Giulia Ullrich, Giorgio Vareton, Bruno Vianello, Angelo Vivante, Mario Vezil, Ferdinando Zidar; e i candidati privatisti: Angelo Allazetta, Ada Benco, Romualdo Bisiani, Arrigo Cleva, Giovanni Cogliatti, Giuseppe Corazza, Domenico Cristofoli, Claudio Daddi, Glauco Delbasso, Fabio Flora, Ettore Franch, Gabrio Gabbrielli, Fulvio Gioseffi, Egidio Osvaldella, Mario Pascutto, Ugo Pierri, Enea Polacco, Mario Rebez, Carlo Sicchi, Bruno Soave.

Furono ammessi all'esame 124 candidati, dei quali 90 interni e 34 privatisti.

Ginnastica presciatoria all'Alpina. La Società Alpina delle Giulie organizza un corso di ginnastica presciatoria. Le lezioni si terranno martedì e venerdì dalle 7 alle 8. Iscrizioni fino a mercoledì 6.

Tonni marcati. L'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria comunica che sono stati liberati sulla costa dell'Algerve 60 tonni precedentemente marcati. La marcatura consiste in una placca di metallo fissata con una cinghia alla coda del pesce e con un numero d'ordine e la dicitura «R. P. Acquario Lisboa, Portugal». Poichè tutto ciò è fatto allo scopo di seguire e studiare il movimento migratorio dei tonni, viene raccomandato ai pescatori che cattureranno uno di tali pesci di farne subito regolare denuncia all'autorità marittima del posto. Il pescatore che si sarà attenuto alle suddette disposizioni, riceverà un premio in danaro.

Il Segretario federale presiede la riunione del Comitato intersindacale

IL DOVERE DI TUTTI!

I generi non mancheranno - Autodisciplina nei consumi - Boicottaggio ai prodotti dei Paesi sanzionisti e agli speculatori - Aumenti ingiustificati e provvedimenti contro i profittatori

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ieri nel pomeriggio si è riunito sotto la presidenza del Segretario federale, il Comitato intersindacale.

Il Comitato ha approvato il listino N. 32 dei prezzi massimi di minuta vendita da applicarsi nella città di Trieste fino alla pubblicazione del prossimo listino ed ha deliberato sui prezzi massimi di minuta vendita nella Provincia.

Il Segretario federale ha rilevato come Trieste, ancora una volta, non seconda a nessun'altra città, si appresta, disciplinata, a regolare i propri consumi ed a rispondere con l'adozione ferma e decisa del solo prodotto nazionale all'assedio economico dei plutocratici sanzionisti.

I consumatori devono autodisciplinarsi e rivedere ogni consumo, collaborando con gli organi del Partito nell'azione energica volta a colpire le trasgressioni in materia economica e specialmente in fatto di prezzi. I consumatori devono boicottare tutti i prodotti di paesi sanzionisti e segnalare prontamente i profittatori, i disfattisti e gli accaparratori, entità insignificante sì, ma che tradisce con danno di tutti nel settore economico.

Poichè nessun motivo fondato sussiste che giustifichi l'aumento sui prezzi di merci che non sono comprese nel listino del Comitato (scarpe e tessuti a esempio) e d'altra parte si sono constatati presso qualche negoziante aumenti del genere, si diffidano i fascisti e i cittadini tutti a non comperare dette merci presso quei pochi negozianti che speculano e nei confronti dei quali sarà provveduto con ogni rigore. In particolare si invitano i cittadini a non comperare generi in misura superiore al fabbisogno giornaliero, onde impedire la temporanea rarefazione ed il rincaro dei generi che non possono assolutamente difettare.

Il Comitato ha esaminato quindi la situazione del mercato della pasta, del sapone e del carbone cok per riscaldamento, constatando un'ingiustificata tendenza all'aumento dei prezzi sia da parte dei produttori che dei grossisti e dei dettaglianti. Il Segretario federale ha deferito tre commercianti alla Commissione federale di disciplina per i provvedimenti di sua competenza, mentre il Comitato ha deciso di riunirsi martedì prossimo, per decidere in merito, ad accertamenti ultimati.

Il Comitato ha mandato alla competente organizzazione sindacale di infliggere un'ammenda alla rivenditrice Elena Poropat (via Galilei, 18) per aver venduto carbone cok a prezzo superiore a quello del listino ed al commerciante Stanislao Birsa (via Giuliani, 13) per aver venduto pasta pura semola a lire 2.90 invece che a 2.70. Ha ammonito la negoziante Maria Bearzotti (via Manzoni, 18) per aver venduto fagioli a lire 2.80.

Autodifesa

Iersera un gruppo di giovani ha improvvisato una manifestazione di protesta contro i prodotti inglesi in particolare e contro quelli dei Paesi sanzionisti in genere, coprendo scritte esotiche o appannando lastroni di vetrine nelle quali merci straniere erano esposte. Così una profumeria del Corso V. E. III che si fregiava di un nome anglo-francese, è stata ribattezzata in «Profumeria Adua». Qualche pennellata offuscante si ebbero pure le vetriate di negozi del centro, che ostentavano belle file di vini e liquori esotici, scatoloni di biscotti, stoffe e impermeabili «Made in England», profumi. E sono frettolosamente spariti anche tabelloni ed insegne ispirati al prodotto straniero.

E' stato questo il primo sintomo della reazione popolare contro i prodotti di quegli Stati che vorrebbero affamarci. Il pronto e deciso intervento del Comitato intersindacale varrà ora a disciplinare questo movimento di giusta difesa e di legittimo boicottaggio. Non dubitiamo perciò che rapidamente i generi provenienti dai Paesi sanzionisti spariranno dalla circolazione.

Dovranno così sparire nelle mostre e negli interni dei negozi le stoffe e le calzature, i profumi, le sigarette, i vini, i liquori, i rasoi di sicurezza, le lamette, i libri, e persino le motociclette inglesi che si vendono in Italia mentre sono macchine italiane quelle che hanno vinto i gran premi d'Inghilterra! Non parliamo poi degli articoli sportivi, soprattutto racchette e palle da tennis, palloni, guanti da boxe e i fucili da caccia che sono prevalentemente di marca belga.

Non si dovranno più vedere nelle vetrine gli impermeabili, i cappelli, le mode e le stoffe che ostentano la marca di fabbrica britannica; non si dovranno più vedere nei bar le file di bottiglie di «whisky», di «gin» e dei vari tossici buoni per altri palati. Basta col tè, bevanda per le facce pallide, che s'importa esclusivamente dall'Inghilterra. Basta con le musiche esotiche di marca londinese. E sarà ora di finirla anche con i giornali stranieri che con troppa disinvoltura si vedono leggere in pubblico da chi sembra ritenere un privilegio l'imbottirsi il cervello di ciance e di menzogne antitaliane.

La reazione del popolo italiano deve essere immediata e inesorabile. Perchè comperare i prodotti di chi ha votato ed applicherà le sanzioni contro di noi, significa dare ad esso ingenuamente il nostro oro.

Per distinguere tra amici e nemici

I Paesi che rifiutano le nostre merci per paralizzare le nostre industrie e ci negano i prodotti-chiave per arrestare la nostra marcia in Africa Orientale sono:

Inghilterra e Dominions
Francia
Belgio
Norvegia
Svezia
Olanda
Stati Baltici
Portogallo
U. R. S. S.

Nomi da ricordare! Tenetelì presenti per le opportune rappresaglie!

Il listino dei prezzi massimi N. 32

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica il listino (n. 32) dei prezzi massimi di minuta vendita da applicarsi nella città di Trieste fino alla pubblicazione del prossimo listino:

	al kg.
Pane comune (farina 2) in forme da 500 gr.	1.30
Pane di I qualità (farina 1) in in forme da 500 a 1000 gr.	1.40
Pane di I qualità (farina 1) in forme da 200 a 500 gr.	1.50
Pane con farine 0 e 00 in forme da 500 gr.	1.80
Farina di frumento tipo 0	1.65
Farina di frumento tipo 1.	1.55
Farina di granoturco gialla	1.15
Riso brillato I	1.60
Riso brillato II	1.50
Pasta alimentare:	
Fagioli galiziani	2.30
comune	2.—
pura semola (sciolta 0)	2.70
Fagioli galiziani	2.20
Patate (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'Annona)	
Carne fresca:	
Vacca anteriore con giunta comune	3.80
anteriore con giunta scelta	4.40
posteriore con giunta	5.40
polpa (esclusa ogni maggiorazione)	6.60
Bue anteriore con giunta comune	4.30
anteriore con giunta scelta	5.30
posteriore con giunta	6.30
polpa (una maggiorazione del 25 per cento)	
Vitello spezzatino	4.80
petto, sottoschiena	5.60
punta di petto, spalla, costoletta, rognolata	7.60
Mortadella I S. B.	9.60
Mortadella II S. B.	8.60
Baccalà Hammerfest secco	5.—
Uova (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'Annona)	
Lardo nostrano salato I	7.80
Lardo nostrano salato II	7.40
Strutto nazionale	7.50
Formaggio:	
Reggiano parmeggiano (testa 1934 scelto)	9.—
Reggiano parmeggiano 1934	7.20
Burro fresco naturale	12.—
Conserva pomodoro conc. sciolta	3.60
Zucchero semolato	6.25
Zucchero cristallino	6.—
Caffè crudo Santos (buono)	23.50
Carbone:	
vegetale	0.40
	al qt.
coke nazionale, pezzatura piccola	24.—
coke nazionale, pezzatura grande	22.—
	al litro
Latte (a negozio)	1.—
Olio oliva I qualità (fino)	6.60
Olio oliva II qualità	6.—
Olio semi (commestibile)	5.60

Sulle merci in vendita è obbligatorio il cartellino indicante la rispettiva voce ed i prezzi non superiori a quelli del presente listino.

Il Segretario Federale
Presidente del Comitato intersindacale
Carlo Perusino

Notiziario commerciale

Avviso ai commercianti in possesso di licenza ex R. D. L. 2174 dd. 16 dicembre 1926. Ai sensi del R. D. Legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1749, n. 39 della tabella B, annessa all'allegato F, tutti i commercianti, in possesso di una licenza di vendita, rilasciata dall'autorità municipale a' sensi del R. D. L. 2174 dd. 16 dicembre 1926, devono sottostare al pagamento, una volta tanto, della tassa di lire cinquanta. A evitare agli interessati strade e perdite di tempo, la Presidenza dell'Unione dei commercianti, in accordo con l'Autorità di finanza e con il Municipio, ha stabilito che le pratiche per il pagamento della sopraddetta tassa sieno effettuate attraverso i suoi uffici, disponendo nel contempo il ritiro delle licenze commerciali per il visto comunale pro 1936. All'uopo, l'Unione dei commercianti invita tutti gli associati in possesso di una licenza di commercio, sia all'ingrosso, sia al dettaglio, a presentarsi entro il corrente mese di novembre, nei suoi uffici a stanza n. 11, dove depositeranno la loro licenza di commercio ed effettueranno il versamento di lire 50 per tassa di concessione governativa più centesimi 20 per il bollo di quietanza e di lire una per le consuete operazioni di applicazione del visto per il 1936. Si avvertono infine i commercianti che la legge dispone l'irrevocabile chiusura di quei negozi per i quali non sarà pagata la tassa governativa sopra menzionata entro il mese.

Nuovi divieti di esportazione. La «Gazzetta ufficiale» pubblica il decreto ministeriale dd. 30 ottobre, entrante in vigore il giorno 2 novembre, che aggiunge le seguenti voci a quelle di vietata esportazione (secondo tab. B annessa al D. L. 1923 del 14 novembre 1926): Voci tariffarie: 140: canapa greggia e pettinata; 141: stoppa di canapa; 274: minerali metallici; 275: ceneri di piriti di ferro; 276: ceneri di zinco; 277: scorie provenienti da fusione o affinazione di metalli e prodotti metallici; ex 565: bauxite. L'eventuale esportazione verrà ammessa dalle Dogane soltanto in base a permessi rilasciati dal Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Dogane e imp. ind. - Ufficio Divieti).

I pescatori adriatici al Duce

GENOVA, 2

Il sen. Ceresia, Commissario governativo per il Consorzio adriatico motopeschereccio, ha diretto al Duce un telegramma nel quale è detto che i pescatori adriatici, orgogliosi di potere moltiplicare i loro sforzi per difendere la Patria fascista contro l'egoismo della plutocrazia assediante, dichiarano di eseguire con tenacia e spirito combattentistico gli ordini ricevuti, pronti a rivendicare contro chiunque il dominio di Roma del Mediterraneo. Essi chiedono ai proprietari di controllare attraverso la gestione diretta dei mercati di produzione, l'avviamento della merce verso i mercati di consumo delle città interne onde impedire illecite speculazioni.

TORRI E MURA MEDIOEVALI

Dalla Rotonda del Castello al Teatro Romano

(S). Non v'è cittadino che, passando per il Corso e sostando all'angolo di via San Spiridione, davanti allo spiazzo destinato alla Piazza Malta, per guardare verso l'alto di via Donota tra la Torre Cucherna e il casamento bianco a cinque piani di via Riborgo n. 35, non resti colpito dall'altezza di due costruzioni, una delle quali, quella dietro l'edificio di via Riborgo, lascia scorgere la forma d'una torretta irregolare, innalzata sopra la casa, che ha l'ingresso principale sulla via di Donota al n. 7 e uno secondario nell'Androna del Macello vecchio n. 3.

1682. Mura della città con la Porta di Riborgo in piano e la Porta di Donota sul declivio, quali esistevano nel 1682, secondo un disegno di Alberto Rieger da una stampa antica. All'esterno delle mura correva un fossato sul quale erano calati i ponti levatoi davanti alle porte. Sulla terrazza sopra la Porta di Riborgo è la cappella di San Giacomo

In linea con la Torre Cucherna

L'altra casa elevata, sul declivio del colle, in linea con la Torre Cucherna, ha la facciata e l'ingresso sulla via delle Candele, al n. 2. Essa è costruita proprio nella cinta medioevale, che scendeva in un rettifilo di cinquanta metri dalla Torre Cucherna alla Torre di Donota.

Quanto più presto si procederà alla demolizione di quella meschina casa di via delle Candele e delle tre case dai numeri 1, 2 e 3 di Piazza Donota, che con quella formano una sola isola, tanto prima si potrà conoscere ciò che si è conservato delle vecchie mura, le quali, restaurate convenientemente, come s'è proceduto, per volontà del Comune, nel 1910, per la Torre Cucherna, possono offrire, con la restituzione della loro merlatura, uno scenario di bellezza romantica, completato, sulla sommità, dal gruppo bronzeo del Monumento ai Caduti.

Il restauro dovrebbe anzi estendersi, almeno in parte, anche al tratto superiore, d'altri sessanta metri, dalla Torre Cucherna fino alla via Capitolina.

Dalla Torre di Donota alla Torre di Riborgo le mura medioevali si appoggiavano, per i rimanenti cinquanta metri, sulla cinta del settore sinistro del Teatro Romano. La demolizione dell'isola formata dalle case di via Riborgo 35, Pozzacchera 2, Donota 7 e Androna del Macello vecchio 1, porrà quindi in luce memorie romane e resti medioevali.

La casa di via Riborgo 35 fu costruita nel 1853; e fino allora, dunque fino ad ottanta anni fa, era rimasta in piedi l'antica torre pentagonale di Riborgo, che in quell'anno fu abbattuta con insensibilità che rivela deplorevole deficenza di sentimento d'arte e di civiltà. Sull'angolo dell'edificio fu collocata un'iscrizione commemorativa con un fregio che ricorda la torre sacrificata. La Porta di Riborgo, che si apriva accanto alla torre, era stata distrutta per ordine dell'imperatore Giuseppe II nel 1784, tra il profondo rammarico della cittadinanza e il sorriso ignorante degli immigrati speculatori, estranei a sentimenti d'ordine estetico.

La Porta di Riborgo

In un'illustrazione riproducente il tratto di mura medioevali comprendenti la Porta di Donota e la Porta di Riborgo quali esistevano nel 1682; illustrazione eseguita dal disegnatore Alberto Rieger, che disse d'averla tolta da una vecchia stampa; e pubblicata nell'edizione della Storia di Trieste del canonico Scussa, uscita nel 1863, l'archiacuta Porta di Riborgo apparisce situata in mezzo tra due torri pentagonali gemelle e sormontata da una terrazza con un passaggio tra le due torri e con una cappella, pure pentagonale, che sarebbe la cappella di San Giacomo, dove, secondo le cronache, il mattino molto per tempo, un sacerdote celebrava la messa, cui assistevano dall'esterno delle mura i villici che attendevano con le verdure, il latte, il bestiame e le legna per il mercato. Se quel disegno corrisponde alla realtà, dovrebbero essere state due le torri ad affiancare la Porta di Riborgo, una per ogni lato.

1935. In primo piano: il casamento di via Riborgo 35 col fregio sull'angolo, in ricordo della Torre di Riborgo, atterrata nel 1853. Dietro all'edificio si scorge la torretta innalzata sulla casa di via Donota 7. A sinistra di chi guarda, in alto: la Rotonda del Castello; più sotto la Torre Cucherna, l'Asilo infantile e le due case di via Candele 2 e 4, costruite sopra le mura medioevali. Sulla sommità, nel centro, il Monumento ai Caduti

Per non lasciare sepolta nell'oblio la topografia della porta e delle torri di Riborgo, che ricorrono a ogni passo nella storia di Trieste già da prima del Mille, quando si sarà proceduto alla demolizione della casa di via Riborgo 35, si potranno rilevare le fondamenta della torre a monte; mentre le fondamenta della porta e della torre a valle si potrebbero trovare subito senza alcuna difficoltà, essendo ora totalmente sgombero il terreno, sotto il quale esse giacciono. La memoria della loro posizione potrà essere perpetuata con diste di colore più scuro sul pavimento stradale.

La Porta di Donota

Nell'illustrazione del disegnatore Rieger, la Porta di Donota figura diversamente da quella di Riborgo; non con un'entrata fiancheggiata da due torri, bensì con una torre sola, a due piani, quadrata, con la porta nel corpo della torre stessa.

Se il Rieger abbia avuto riguardo alla verità in questo disegno o se si sia abbandonato ad una delle sue bizzarrie fantastiche, potrà essere chiarito con sicurezza tra breve dalla Sopraintendenza alle Arti, dopo compiuta la demolizione delle case che coprono le fondamenta di quelle costruzioni, durate per dei secoli, e delle quali oggi non si ha certezza. Può darsi che il disegno del Rieger sia effettivamente riprodotto da una vecchia stampa, e che gli attesi scavi lo dimostrino degno di fiducia.

Tra l'altro, sul tratto di mura tra le torri di Porta Donota e di Porta Riborgo si scorge una torretta rettangolare. Si tratta della torre detta dei corvi? E' lecito chiedersi se di quella torretta si sia voluto conservare la memoria da chi fece costruire la torretta con finestre archiacute sopra la casa di via Donota 7 e Androna del Macello vecchio 3. Soltanto un esame accurato di quell'edificio da parte della Sopraintendenza potrà pronunciare un giudizio definitivo.

Di rimpetto alla facciata della casa di via Donota 7, sul muro di un giardinetto, una lapide reca un'iscrizione per rammentare «il sito dell'antica porta di città, di nome Donota, rifatta nel 1420, sterrata nel 1820».

La porta evidentemente si apriva dove passa tuttora la via. E la torre? S'innalzava al di sopra della porta come apparisce dal disegno del Rieger od era costruita, come parrebbe, sul giardinetto? E allora non sarebbe stata doppia anche la Torre di Donota, similmente a quella di Riborgo? E la torretta sulla casa di via Donota 7 non ricorderebbe l'antica torre di Donota?

La città, nella prima metà del Settecento, non possedeva che cinque porte principali, denominate Donota, Riborgo, Porto, Cavana e San Michele. Nello sconvolgimento che subisce oggi la topografia storica dal rinnovamento urbanistico, tra le memorie che non devono andar travolte e che si possono agevolmente conservare, sono specialmente quelle che si riferiscono alla topografia e alla fisionomia delle cinque porte principali della cinta esistente ancora nel Settecento.

La Sopraintendenza alle arti potrà ricuperare alla generazione nostra e assicurare a quelle future la conoscenza di alcuni punti fra i più caratteristici dell'antica vita cittadina e più di frequente nominati nelle cronache e negli statuti.

Prospettiva pittoresca

Per fortuna, con la più recente edizione del Piano regolatore si provvide a conservare la topografia della tipica, antichissima via di Donota, che, forse a un livello un po' più abbassato, rimonta presumibilmente all'epoca romana. In precedenti elaborazioni del Piano regolatore, era stata tracciata per la città vecchia una rete stradale che non teneva in alcuna considerazione la topografia storica, come se si fosse trattato di improvvisare una città nuova in aperta campagna, priva di ogni passato spoglia di memorie storiche. E' stato un gran bene che il Piano regolatore ritardasse ad essere effettuato: si potè così salvare almeno in parte un patrimonio spirituale di ricordi, che hanno il loro valore morale nella vita d'ogni Paese, e tanto più in quella di una città che dall'orgoglio della sua nobile origine romana e dalla consapevolezza di venti secoli d'ininterrotta vigilanza alla frontiera d'Italia, trae la coscienza della sua missione politica e militare al servizio della Nazione: è questo un patrimonio spirituale coltivato appassionatamente in ogni generazione non soltanto da studiosi, ma anche da semplici cittadini di tutti i ceti, tra quelli che portano più fervido affetto al luogo natìo, e cui si interessa pure la moltitudine. La topografia conservatasi inalterata per centinaia e migliaia d'anni in una città, rappresenta un libro storico sempre aperto.

Il restauro di centocinquanta metri di cinta medioevale a integrazione dell'artistico scenario, ora limitato alla sola Torre Cucherna, può illeggiadrire Trieste di una prospettiva tra le più pittoresche, tutta sua particolare, e suggerire l'opportunità di aprire una rapida via dal nuovo Corso del Littorio alla Rotonda del Castello, forse con una scala monumentale, conducente al Monumento dei Caduti.

Le elargizioni varie nel "Piccolo della Sera,, di domani

Il concerto della banda cittadina

Il concerto che la banda municipale doveva tenere oggi in piazza Unità viene rimandato a domani alle 11.30. Il programma, che sarà diretto dal prof. Gentile Colarocco, è il seguente:

1) Sabatini: «Rex», marcia sinfonica. 2) Herold: «Zampa», sinfonia. 3) Mascagni: «Cavalleria rusticana», parte II. 4) Verdi: «Rigoletto», prologo e finale atto I. 5) Gounod: «La Regina di Saba», marcia di corteggio.

Giuochi di tombola a S. Giacomo. Oggi, alle 15.30, tombola a beneficio del Dopolavoro «Pitteri». Domani, alle 16, giuoco pro refezione invernale C. B. «Pitteri».

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 176 preziosi assunti inclusivo il n. 16577 e rinnovati inclusivo il n. 128866; i non preziosi assunti inclusivo il n. 24026 e rinnovati inclusivo il numero 112941.

Radio Gruppo Nord

Programma del 3 novembre 1935-XIV:

10: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata. — 12: Spiegazione del Vangelo. — 12.30: Dischi. — 13.10: Concerto vocale. — 15.30: Trasmissione dalla Spezia: **Banda della Regia Marina** diretta dal m.o Pietro Aghemo. — 17.30: Musica da ballo. — 18.45: Riepilogo dei risultati del Campionato di calcio - Divisione Nazionale. — 20.50: Stagione lirica dell'Eiar: **«Medusa»**, opera in tre atti di Bruno Barilli su poema di Ottone Schanzer. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin.

TEATRI E CONCERTI

"Traversata nera,,

Tre atti di B. Corra e G. Achille al Verdi

Il capitano del bastimento inglese da carico «Dover» raduna nella saletta di bordo tutti i passeggeri fingendo un allarme, e poi inizia subito un'inchiesta tra quella gente di tutti i paesi e di tutte le condizioni, per sapere chi è stato l'uccisore di un certo Tom Slany, trovato assassinato misteriosamente nella sua cabina. Tom Slany, imbarcatosi a bordo del «Dover» con un grosso peculio, fu un avventuriero. Già amministratore di una grande compagnia olandese di esportazione, fuggì trafugando dalla cassa dell'ufficio un grosso importo. Questa refurtiva Tom Slany diede in consegna al comandante del vapore, ben chiusa in una cassetta di sicurezza. Dunque: ladro assassinato; ma ladro anche l'assassino giacchè dalla cabina ove giace il cadavere di Tom Slany è sparito anche un forte importo di denaro che egli portava con sè. Tra i passeggeri conosciamo della gente sulla quale il comandante nutre fondati sospetti: un levantino, Cristopulos, contrabbandiere di stupefacenti e la sua amante, la ballerina Violetta Smith, gravemente indiziati: lei perchè ha avuto relazioni con l'assassinato e il levantino perchè ha odiato Tom Slany del quale era gelosissimo. Non basta: a bordo c'è anche la signora Alina Wedgewood che è stata vista entrare in cabina di Tom poco prima dell'ora del delitto. Ella è pure fortemente sospettata e, per difendersi, racconta una lunga storia di dolori e di amori, confessando però una relazione col defunto che di lei fu innamoratissimo e dal quale ebbe cento sterline di regalo. Queste cento sterline vengono trovate nella scarpina della signora Alina. I sospetti si allargano su tutti: su Brook, commissario di bordo, sull'olandese Kees, e per ognuno nasce una causa fondata che il capitano scopre o una situazione compromettente che il capitano investiga, o un episodio dal quale, per induzione, l'inchiesta del comandante si illumina di precise prospettive di colpabilità. Naturalmente l'accumulazione e l'esame di queste molteplici e contemporanee colpabilità nascono attraverso un gioco scenico spesso ingenuo e semplice e soprattutto comodo. Tutta la commedia non è altro che la prosecuzione di un'inchiesta alimentata dalla fantasia degli autori: inchiesta divertente, pittoresca, ben dialogata ma spesso meno bene impostata e ragionata.

Il colpo di scena è dato al secondo atto, quando i passeggeri, dopo aver sopportato individualmente l'accusa esplicita o il sospetto delittuoso, si rivoltano contro il capitano accusandolo esplicitamente di essere lui il ladro del bottino e l'assassino di Tom. Quello che avviene al terzo atto, cioè la trovata veramente poliziesca del capitano per scoprire il colpevole e la finale rivelazione dei due complici, appartiene al segreto della commedia. La quale diverte anche quando non interessa e mostra i suoi punti troppo deboli e le sue situazioni semplicistiche. Ma negli episodi avvincenti e in quelli teatralmente artificiosi, gl'interpreti tutti mostrarono l'intelligenza e l'efficacia delle loro esperte risorse.

Romano Calò ha dato una grossa e vigorosa ruvidezza al suo personaggio imprimendogli anche un certo sapore cavalleresco ed una simpatica e onesta prepotenza nei tratti imperativi. Egli è sempre un attore sensibile nel caratterizzare e nel realizzare i personaggi. Un bel successo personale ha avuto ieri sera Camillo Pilotto, applaudito a scena aperta, nel comporre il commissario Brook al quale diede atteggiamenti e discorso scenico di pittoresco effetto e molto appropriati. La scena della confessione e della crisi morale, alla fine della commedia, mostrarono ancora una volta le qualità interpretative, le calda e pronta comunicativa di questo attore. Molto pregevoli tutti gli altri: la signorina Sammarco che trova per ogni parte toni, colori, atteggiamenti e linguaggio artisticamente meditati ed espressi, la Solbelli, il Lombardi. Il pubblico, che presenziava numeroso in ogni ordine di posti, ha accolto la commedia gialla e i suoi interpreti con applausi dopo ogni atto.

v. t.

— Stasera: «Grattacieli» tre atti di Guglielmo Giannini. Domani, replica a richiesta, della commedia «Anonima Roylott» tre atti di G. Giannini. Prossimamente: «Triangolo magico» tre atti nuovissimi di Alessandro De Stefani.

Il patronato della Duchessa d'Aosta al concerto Sbisà Helm - Quartetto triestino

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha comunicato con una cordiale lettera al Fascio Femminile di concedere il suo alto patronato al concerto dell'eletta soprano Anny Sbisà Helm, iscritta al Fascio di Trieste, e del Quartetto Triestino. La data dell'eccezionale serata d'arte, che si terrà al Teatro Verdi pro Opere assistenziali del Fascio Femminile, è stata fissata per sabato 23 novembre.

I programmi della Società dei Concerti in sala del Littorio

Per difficoltà insormontabili sopravvenute all'ultimo momento, S. E. Respighi ha dovuto rimandare alla fine di marzo-primi di aprile la progettata tournée con la «Maria Egiziaca» che doveva svolgersi nella prima quindicina di questo mese. Pertanto il concerto fissato per l'otto corrente è sospeso e si farà alla fine di marzo.

Venerdì 15 corrente si terrà in Sala del Littorio il primo concerto sociale dedicato a Bach al quale coopereranno il coro del Dopolavoro dell'«Acegat» diretto dal maestro Illersberg, l'orchestra da camera triestina diretta dal maestro Toffolo e i pianisti Costantinides, Kostoris e Lana. L'interessante programma della serata comprende «La Suite» in si minore per orchestra, il «Concerto» in do maggiore per 3 pianoforti ed orchestra e la celebre «Cantata» da chiesa n. 21 per soli, coro ed orchestra. Precederà il concerto, una prolusione del maestro Vito Levi sull'opera del sommo Bach, con speciale riguardo al programma della serata.

Varietà e Cinema

Cinema Vittoria (Settefontane 56). 15: «Una notte d'amore». Brio, grazia, dolcezza, poesia. Ecco ciò che godrete in questo film interpretato dalla celebre Grace Moore.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 20.45: Compagnia degli spettacoli gialli: «Grattacieli», di G. Giannini.

Cinematografi:

Rossetti. 14.30: Grandioso succ.: «Davide Copperfield» dall'immortale romanzo di Ch. Dickens: Metro con Lionel Barrymore, Maureen O'Sullivan, Levis Stone e Freddie Bartholomew nella parte di Davide fanciullo.

Nazionale. 14: Entusiastico successo: «Casta Diva», con Martha Eggerth. Fuori programma servizio Luce A. O. «La vittoriosa avanzata italiana da Adua ad Axum». Imminente: «I ragazzi di via Paal».

Excelsior. 13.20: Successo: «Re Burlone», con Armando Falconi, Luigi Cimara, Maria Denis, Ellen Meiss. Fuori progr.: «Da Adua ad Axum», la vittoriosa avanzata delle truppe italiane.

Supercinema Principe. 14: Grande successo del capolavoro «Golgota» - Il Calvario di Gesù, con Harry Baur.

Fenice. 15: Succ.: «Lo specchio della vita», con Clandette Colbert e Comp. Riviste Vivienne D'Arys. Ultimo giorno.

Italia. 14.30: «Il Conte di Montecristo», gigantesca realizzazione dell'opera di A. Dumas, con Robert Donat, Elissa Landi.

Regina. 14: Compagnia «Pasqualiniello» nuovissimo varietà, e film «Parata di primavera», con Franziska Gaal. Successo.

Impero. 14: «Tutta la città ne parla!», colosso Columbia, con E. G. Robinson e Jean Arthur.

Reale. 14: «Il Conte di Montecristo», dal romanzo popolare, con Elissa Landi.

Garibaldi. 14: «La donna è mobile», con Joan Crowford, Clark Gable e R. Montgomey. Lire 1.

Novo Cine. 14: «Volga in fiamme», grandioso film russo di Turianski. II visione.

Massimo. 14: Ult. giorno: «Un'ombra nella nebbia», con Ronald Colman. Domani: «Il tesoro dei Faraoni», c. Eddie Cantor. L. 1.

Moderno. 14: «La principessa innamorata», con J. Gaynor, colosso Fox. Gran varietà.

Armonia. 14.30: «Mistero del varietà», V. Me. Laglen. Nuovo varietà. Successo.

Odeon. 14: Martha Eggerth e Jean Kiepura in «... e lucean le stelle...», grandioso.

Savoia. 14: «Incatenata», capolavoro con Clark Gable e Joan Crawford. Topolino.

Vittoria (Settefontane 56). 14: «Una notte d'amore», un film che non dimenticherete con la celebre Grace Moore. Topolino.

Venezia. 14.30: «La torre di Londra», il film del terrore, della tortura, dell'intrigo. Topolino.

Azzurro. 14: «L'angelo dell'amore», supercolosso drammatico.

Belvedere. 14: «L'Imperatrice perduta», con Gevili Andre e Franck Morgan. Topolino.

Argentina. 14: «Il segno della croce», con F. March ed E. Landi. Topolino. Successo.

Popolo. 14.30: «Babuna», colosso Fox, e «Marinai d'acqua dolce», con Buster Keaton. Prezzi: II adulti 0.70, ragazzi 0.55.

Trattenimenti:

Taverna dell'Allegria. Ore 21: Festa del «Melone alabardato». Allegria e canzoni. Serata Sangiustina.

Gli spettacoli alla Fenice

Oggi prende congedo dal nostro pubblico la Compagnia d'arte varia e riviste Vivienne D'Arys, che tanto successo ha ottenuto durante l'intera settimana al Teatro Fenice. Negli spettacoli d'addio, la bella e briosa D'Arys, i comici Testa e Campanini, la virtuosa musicale eccentrica Susy Farkas, l'imitatore D'Asporto, il fantasista D'Angly e il «Balletto D'Arys» si presenteranno nelle migliori creazioni del loro repertorio. Domani sulle stesse scene debutta la Compagnia Fantasista Giss.

Nei Dopolavoro

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario. Oggi alle 15.30 spettacolo cinematografico sede «Vittorio Veneto» e 18 sede «S. Vito», col film «1860», rievocazione dell'epopea garibaldina. Precederà film «Luce» col discorso del Duce agli italiani. Domani replica alla sede «Vittorio Veneto», ore 16, 18.30 e 20.30.

Nell'annuale della Vittoria, la filodrammatica «E. Duse» rappresenterà domani, alle 21, alla sede «S. Vito», due lavori in un atto: «Lumie di Sicilia» di Luigi Pirandello e «Natale» di Dario Niccodemi. Lo spettacolo sarà preceduto da canzoni eseguite dal gruppo corale del sodalizio.

Oratorio Francescano. Questa sera alle 20.15 la Compagnia filodrammatica dell'Oratorio di via Rossetti 38 «Juventus Fervida» rappresenterà «Il tarlo roditore» di A. Massina.

Dop. Chimici. Alle 21 la sezione filodrammatica reciterà «Il Titano» di Dario Niccodemi.

Dop. Cooperative. Oggi dalle 11 alle 13, nella sede sociale, solita mattinata. Nella serata, dalle 18. 30, trattenimento danza. Domani, dalle 18.30 celebrazione Vittoria.

I treni soppressi nella zona

In ottemperanza alle disposizioni emanate da S. E. il Capo del Governo, dal giorno 6 corrente avranno luogo le seguenti soppressioni di treni viaggiatori:

Treno	Città di part.	Ora di part.	Città d'arrivo	Ora di arr.
Linea Trieste C.le-Udine				
4331	Trieste C.le	4.55	Gorizia C.le	6.11
4339	Gorizia C.le	22.25	Udine	23.20
A. 903	Gorizia C.le	13.10	Trieste C.le	14.21
4332	Udine	4.25	Gorizia C.le	5.10
Linea Trieste C.le-Postumia				
1710	Trieste C.le	5.15	Postumia	7.55
4379	Postumia	21.40	Trieste C.le	0.05
Linea Trieste C.le-Portogruaro				
R. 77	Trieste C.le	15.45	Venezia S. L.	17.55
613	Venezia S. L.	15.05	Trieste C.le	18.02
A. 931	S. Giorgio N.	8.45	Portogruaro	9.23
A. 980	Portogruaro	11.46	S. Giorgio N.	12.24
Linea Fiume-S. Pietro del Carso				
A. 943	Fiume	8.50	S. Pietro d. C.	10.10
4388	S. Pietro d. C.	22.22	Fiume	23.40
Linea Udine-Belvedere-Pontile per Grado				
A. 963	Udine	8.00	Pont. Grado	10.07
3564	Pont. Grado	10.22	Cervignano	11.02
A. 980	Palmanova	12.41	Udine	13.03
Linea Palmanova-S. Giorgio di Nogaro				
A. 981	Palmanova	8.28	S. Giorgio N.	8.43
A. 930	S.Giorgio N.	12.26	Palmanova	12.40
Linea Gorizia C.le-Aidussina				
A. 926	Aidussina	5.20	Prevacina	5.46
A. 925	Prevacina	6.06	Aidussina	6.32

Il treno A. 926 Prevacina (part. 5.49) Gorizia C.le (arr. 6.04) sarà sospeso anche nei giorni di lunedì. Il treno A. 923 Aidussina (part. 6.47) Prevacina (arr. 7.13) sarà effettuato, invece, anche nei giorni di lunedì.

Dalla stessa data 6 corrente saranno assegnate le seguenti fermate di treni per servizio viaggiatori: Linea Trieste C.le-Postumia: Treno A. 942 Trieste C.le (part. 7.35) S. Pietro del Carso (arr. 8.55) assegnata fermata a Prosecco (part. 8.05), Lesecce (part. 8.42), Cossana (part. 46). Treno 709 Postumia (part. 18.57) Trieste C.le (arr. 20.40) assegnata fermata a Lesecce (part. 19.32), Opicina C.le (part. 20.06).

La pietosa fine di un Balilla

vittima di un incidente stradale

Abbiamo da Abbazia:

Un mortale investimento automobilistico è accaduto ieri sulla strada Abbazia-Laurana. Un'automobile, recante la targa TS 6061, pilotata da un ufficiale, giunta nei pressi di Villa d'Icici, e propriamente al bivio di Apriano, andava ad investire un ciclista il quale, nonostante i segnali acustici dati dall'automobilista, fatto uno scarto, andava a mettersi proprio davanti all'autovettura. Investito in pieno, il ciclista veniva proiettato in alto, per poi ricadere di peso sul cofano dell'automobile. Battuta la testa contro il paravento il cui cristallo si spezzava, l'investito finiva a terra, ferito gravemente alla testa.

Soccorso immediatamente, l'infortunato, il Balilla Francesco Rumaz, di 13 anni, allievo del primo corso d'avviamento di Abbazia, veniva visitato dal medico dott. Martincich, il quale rilevava subito trattarsi di un caso disperato. Infatti, alcuni istanti dopo, il povero Rumaz moriva in seguito alla frattura del cranio, riportata nell'investimento.

Una coltellata che recide un'arteria

Trovate questioni col portinaio di una casa di via della Guardia, il trentenne Berto Bucovatz, abitante al n. 50 della via suddetta, ieri sera si buscò una coltellata alla tempia sinistra che gli recise un'arteria, cagionandogli forte emorragia. Le prime cure gli furono prestate sul posto da un sanitario della Guardia medica con la cui autolettiga fu inviato all'ospedale Regina Elena, ove i medici dovettero allacciargli il vaso sanguigno e praticargli alcune suture. Il fatto fu portato a conoscenza dell'autorità di p. s. per i necessari accertamenti.

Operaio che precipita da una piattaforma. Mentre lavorava, ieri sera, in un capannone al Puntofranco «Duca d'Aosta», l'operaio Domenico Suffi, di 26 anni, abitante al n. 26 di via Orlandini, è caduto da una piattaforma alta circa 5 metri, producendosi alcune lesioni al costato destro, alle braccia ed agli arti inferiori. La Guardia medica ha provveduto a trasportarlo all'ospedale Regina Elena, ove è stato accolto nel reparto chirurgico di turno.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il campione del mondo Mancini alla gara ciclistica "Trofeo della Vittoria,,

...mani le strade del Friuli e del Car... saranno percorse dalla balda centuria dei corridori partecipanti alla corsa per la Coppa del Trofeo della Vittoria. La falange dei ciclisti triestini, che In... del quale è ormai assicurata la partecipazione, in Sessi, in Piazza, in ...e Mocoraz, conta i suoi migliori elementi, ha in questa gara buone probabilità di successo specialmente ove si ...ere, oltre al valore, lo spirito che ... gli atleti, desiderosi di riportare ...te l'ambito trofeo conquistato lo ...anno dai corridori del C. C. Cre... di Bologna.

...ssini avranno però da lottare con avversari degni di loro. Sono pervenute ... in questi giorni al Comitato organizzatore le iscrizioni di numerose ...re delle regioni del Veneto. Ve... così in lizza la squadra dell'A. S. ...ova, dell'A. S. Lucchese, dell'U. C. ...giani, con Vilfredo Perini e Remi... ...arbon, campione veneto della categoria allievi, e altri, quella dell'U. C. ...ese con Boemo, Feruglio e altri elementi, quelle del C. C. Sandanese con Bertoni e lo scalatore Pellis, ...velazione di quest'anno, dell'U. C. ...ese col campione italiano allievi ...ado Ardizzo, del C. C. Padovani, ...rion di Pola, del C. C. Cacciolato ...valoroso Cimoroni, di squadre di ...hi dei Legionari, del C. R. D. A. di ...alcone, della Solvay, dell'U. C. ...mbergo con Lorenzini, del Dopolavoro Ferroviario di Venezia con Luigi ... e altri ancora.

...oltre siamo in grado di dare una ...ia che non mancherà di far piacere ...appassionati del ciclismo. Ieri a ...sera è pervenuta alla presidenza ...U. C. Triestini l'adesione del cor... ...re Ivo Mancini dell'A. S. Montecatini, campione del mondo della categoria ...tanti. La partecipazione del campione, che giungerà a Trieste nella giornata di oggi, accresce l'interesse della ... che ormai ha, e lo si può ben dire, ...rtanza nazionale.

Il programma e gli iscritti

...ritrovo dei concorrenti è fissato per ...e 10 di domani in piazza Guido Ne... ...n precedenza, alle ore 9.30, una ...resentanza delle Società ciclistiche ...cherà sul Colle di S. Giusto onde ...re omaggio al monumento ai Ca... Per tale ora, quindi, i rappresentanti dei sodalizi sono invitati a tro... presso la sede del *Popolo di* ...e.

...ore 11, dopo l'appello e il saluto al Duce, i corridori, incolonnati dietro la vettura della giuria, percorreranno a piedi le vie cittadine per recarsi a rendere omaggio alla cella di ...dan e deporre una corona d'alloro ...go del supplizio del Martire. Indi ...raggiungeranno il posto fissato per la ...nza che avrà luogo alle 11.30 pre...

...l'elenco dei corridori iscritti: ...Bissaldi Francesco, 2) Baldè Vit..., 3) Covac Giuseppe, 4) Callini ...nni, 5) Di Bin Mario, 6) Danieli ...nte, 7) Giacomini Livio, 8) Ger... Carlo, 9) Landini Leonardo, 10) ...ardis Ivo (velocista), 11) Miche... Bruno, 12) Merlo Enrico, 13) ...Fulvio, 14) Quaiatti Adolfo, 15) ...z Dante, 16) Sossi Ernesto, 17) ...nato Nando, tutti dell'Unione Ciclisti Triestini; 18) Mocoraz Mario, 19) ...iero Luigi (vinc. Coppa Boscarol), ...Bertossi Ermenegildo, 21) Depan... Antonio, 22) Furlani Romano, 23) ... Vittorio, 24) Gazziero Giovanni, ...Ponton Brenno, 26) Semiz Luciano, ...Lanza Luigi, 28) Nicolazza Roma..., 29) Baldè Emilio, 30) Spangher ..., 31) Bruni Guglielmo, tutti del ...S. Giusto; 32) Lorenzini Giovanni ...latore) V. C. (Spilimbergo, 33) ...onio Gastone, idem; 34) Degano ...rto, 35) Rossi Espedito, 36) Bertoni ...o, 37) Candusso Amerigo, 38) Lin... Luigi, 39) Minisini Angelo, 40) ... Vinicio, tutti del Club C. Sanda...se; 41) Cottur Giordano, Dop. ... Trieste; 42) Boemo Pietro, 43) ...adini Remo, 44) Ferruglio Nello, ...Benat Guerrino, 46) Scarlatti An..., 47) Petris Felice, tutti del C. C. ...ese; 48) Fuin Luigi, 49) Da Lio ...lio, 50) Fuin Vittorio, tutti del ... Ferr. Venezia; 51) Ardizzoni ...ado, U. C. Centese; 52) Peressini ...to, Dop. Solvay, 53) Rossetti Egi... S. C. Padovani; 54) Scomersich, ...n Pola; 55) Gobbo, idem; 56) Peri... ...lfredo, 57) Mormia Ugo, 58) Biz... Tullio, 59) Gabrielli Ottavio, 60) ...n Remigio, tutti dell'U. C. Trevi...

Gare atletiche all'Ippodromo

...attesa dell'arrivo in pista dei corridori partecipanti al «Trofeo della Vittoria» vengono organizzate all'Ippodromo le seguenti gare di atletica leggera ...vito: m. 100 piani, m. 2000, staffetta 4x200.

M. 2000: gara con iscrizione libera a tutti che si riceveranno prima della partenza.

Staffetta 4x200: S. S. Giovinezza, Pubblico Impiego (due squadre), Addetti al Commercio, Crda.

M. 100 piani, due atleti della S. S. Giovinezza, quattro atleti del Pubblico Impiego.

Il "Guf, Trieste al torneo di rugby

ROMA, 2

Alla chiusura delle iscrizioni ai tornei di preparazione indetti dalla Federazione di rugby, sono risultate iscritte nella terza e nella quinta zona le seguenti squadre: Terza zona: F. C. Padova, «Guf» Padova. Quinta zona: «Guf» Trieste. Il calendario degli incontri è stato così stabilito: 10 novembre: «Guf» Trieste-«Guf» Padova; 17 novembre: «Guf» Padova-F. G. C. Padova; 24 novembre: F. G. C. Padova-«Guf» Trieste.

La domenica sportiva a Trieste

Prima Divisione: Ponziana-Fortitudo. Alle 14.30, sul campo Montebello, partita inaugurale della Prima Divisione. Precederà incontro «ragazzi» delle stesse società per la «Coppa Pier Fenice».

Marcia «Medaglione Principe Umberto». Sul percorso già noto. Ritrovo alle 13 presso la Vedetta Valeco (via Ginnastica 18); partenza alle 13.30.

Hokey a rotelle. Alle 15, campo «Crena» (via Lamarmora 26) incontro Dopolavoro Ferroviario Trieste-F. G. C. Pola.

Partite ulciane. Coppa Bar Fenice: Libertas-Trieste (Capodistria ore 15); Fortitudo-Ponziana (Montebello ore 13.15); Triestina B-Triestina A (Montebello ore 9.45). Coppa Propaganda: Venier-Casalini (Ponziana ore 15); «Acegat»-Fortitudo (Ponziana ore 10); «Crda»-Libertas (Campo Elisi ore 10).

Unione Sportiva Triestina. Convocazione giocatori della Triestina. Sul campo Montebello, alle 10.15: [illegible] Antonini, Sever, Valcareggi, Ranieri, Polacchi, Cecada, Umer. Alle 7.45 precise: Lovico, Caputo, Zilli, Vardabasso, Toma, Stelio, Marcuzzi, Steffinlongo, Maraugoni. Tutti i componenti delle squadre «ragazzi» e «pulcini» pure a Montebello alle 7.45.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Albano» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Danubio; pir. «Bolsena» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Caldea» a Trieste; «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; pir. «Carignano» a Genova; «Carnaro» in linea circolare; «Cilicia» in linea Adriatico-Soria B; «Conte Rosso» a Hongkong; «Conte Verde» in navigazione Brindisi-Venezia; «Diana» in linea Pireo-Istanbul; «Fenicia» in linea Adriatico-Danubio; m.n. «Fusijama» a Trieste; pir. «Galilea» in linea celere della Palestina; «Gange» a Trieste; «Gerusalemme» in linea celere della Palestina; m.n. «Himalaya» in navigazione Batavia-Cochin; pir. «Iseo» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Moncalieri» in navigazione Kobe-Yokohama; m.n. «Palestina» in linea celere della Palestina; pir. «Pilsna» in linea circolare; m.n. «Sumatra» a Trieste; pir. «Vesta» in linea Adriatico-Pirea-Istanbul; m.n. «Tergestea» in navigazione Colombo-Singapore; «Monte Piana» a Massaua; «Hilda» in navigazione Penang-Bombay; «Col di Lana» a Socrabaya; pir. «Gen. Petitti» a Massaua; «Morea» in navigazione Aden-Bender Cassin; m.n. «Rodi» a Larnaca; «Città di Bari» ad Adalia; pir. «Sabaudia» a Venezia.

COSULICH. Pir. «Roma» partito il 25 u. s. da New York per le Azzorre; m.n. «Vulcania» a Monfalcone; «Neptunia» partita il 1.o corr. da Santos per Rio Grande; «Oceania» arrivata il 31 u. s. a Trieste; pir. «Burma» partito il 21 u. s. da Cearà per Oporto; «Eugenio C.» partito il 28 u. s. da Trieste per Napoli; «Alberta» partito il 28 u. s. da Filadelfia per il Golfo del Messico; «Clara» partito il 25 u. s. da Houston per Venezia e Trieste; p.c. «Dora C.» partito il 1.o corr. da Corpus Christi; m.n. «Giulia» partita il 19 u. s. da Trieste per New Yirk, Boston e Filadelfia via scali; pir. «Ida» arrivato il 31 u. s. a New York; «Lucia C.» arrivato il 1.o corr. a Venezia; m.n. «Maria» partita il 29 u. s. da Napoli per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; pir. «Teresa» partito il 29 u. s. da Trieste per New York, Filadelfia e Golfo del Messico via scali; «Beatrice C.» partito il 22 u. s. da Bahia per S.ta Cruz de Teneriffe; «Caterina Gerolimich» partito il 25 u. s. da Santos per Orano; «Enrico C.» partito il 1.o corr. da Trieste per Venezia; m.n. «Indien» partita il 10 u. s. da Algeri per Montevideo; pir. «Laura C.» partito il 24 u. s. da Teneriffe per Montevideo; m.n. «Mauly» partita il 31 u. s. da Santos per Rio de Janeiro.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Sabbia» arrivato il 1.o corr. a Genova da Marsiglia; «Edda» partito il 31 u. s. da Barcellona per Marsiglia; «Timavo» partito il 20 u. s. da Walvis Bay per Dakar; «Rosandra» partito il 31 u. s. da Mombasa per Beira; «Duchessa d'Aosta» partito il 28 u. s. da Messina per Port Said; «Piave» a Trieste; «Monbaldo» a Mogadiscio dal 12 settembre; «Livenza» arrivato il 25 u. s. a Mogadiscio da Aden; «Rubicone» a Massaua dal 21 ottobre; «Brenta» a Massaua dal 16 ottobre; «Carso» partito il 31 u. s. da Fiume per Messina; «Aquitania» partito il 31 u. s. da Port Said per Suez; «Dino» arrivato il 31 u. s. a Spalato da Venezia; «Titania» noleggiato; «Perla» partito il 31 u. s. da Napoli per Livorno; «Sistiana» arrivato il 31 u. s. a Mogadiscio da Chisimaio; «Maiella» partito il 20 u. s. da Cape Town per Port Elizabeth; «Anfora» partito il 29 u. s. da Port Gentil per Libreville; «Carnia» partito il 29 u. s. da Port Bouet per Winnebah; «Cherca» partito il 29 u. s. da Napoli per Venezia; «Isonzo» partito il 31 u. s. da Trieste per Venezia; «Savoia» partito il 25 u. s. da Grand Lahou per Freetown; «Tagliamento» partito il 20 u. s. da Lobito per Durban; m.n. «Cellina» arrivata oggi ad 9capuico da Los Angeles; «Fella» partita il 2 corr. da Vancouver per Seattle; «Feltre» partita il 22 u. s. da Malaga per Colon; «Leme» partita il 31 u. s. da Colon per Las Palmas; «Rialto» partirà domani da Trieste per Venezia; pir. «Arsa» partito il 2 corr. da Genova per Livorno; «Istria» arrivato il 2 corr. a Veracruz dall'Avana; «Recca» partito il 24 u. s. dall'Avana per Las Palmas; «Isarco» passato il 30 u. s. Gibilterra diretto a Genova; «Mongioia» partito il 17 u. s. da Palermo per New York; «California», «Aussa», «Laguna» in viaggi liberi.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» arrivata il 24 u. s. a Batavia; «Monte Piana» partita il 25 u. s. da Suez per Massaua.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» in partenza da Anversa per Trieste; m.n. «Tergestea» partita il 29 u. s. da Colombo per Penang.

ADRIA. M.n. «Catalani» a Catania; «Donizetti» carica a Livorno; «Paganini» carica a Napoli; «Puccini» partita da Valencia per Marsiglia; «Rossini» in partenza da Catania per Bari; «Verdi» a Fiume; pir. «Albachiara» ad Ancona; «Ginetto» carica a Reggio Calabria; «Seb. Bianchi» carica a Savona; «Tiziano» carica a Mazzara del Vallo; «Carmen» carica a Riposto; «Galiola» in partenza da Trieste per Fiume; «Alfredo Oriani» carica in Sicilia; «Ariosto» carica a Rotterdam; «Foscolo» scarica a Ravenna; «Manzoni» partito il 26 u. s. da Almeria per Londra; «Petrarca» in partenza da Ravenna per Sussak; «Boccaccio» partito il 21 u. s. da Anversa per Napoli; «Carducci» carica in Sicilia; «Leopardi» partito il 31 u. s. da Anversa per Napoli; «Pascoli» scarica a Genova; «Ugo Bassi» carica a Napoli.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» passato Perim; «Laconia» partito il 2 corr. da Gdynia per Genova; «Numidia» partito il 30 u. s. da Marsiglia per Rouen; «Silvia Tripcovich» proseguito il 1.o corr. da Livorno per Napoli; «Giovinezza» arrivato il 2 corr. a Valencia; «Fanny Brunner» partito il 2 corr. da Palermo per Lipari; «Alicantino» partirà il 5 corr. da Trieste per Venezia; «Tunisino» partito il 1.o corr. da Siracusa per Trieste; «Algerino» arrivato il 31 u. s. a Tripoli; «Davide Bianchi» partito il 2 corr. da Catania per Trieste; «Marocchino» proseguito il 1.o corr. da Bona per Orano; «Sivigliano» partito il 1.o corr. dall'Arsa per Catania; «Le Tre Marie» a Genova; «Guido Brunner» arrivato il 31 u. s. a Casablanca; «Saraceno» carica a Fiume; «Etruria» arrivato il 2 corr. a Valencia.

Gite per mare che avranno luogo oggi e domani, soltanto con bel tempo: Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste» (dal molo della Pescheria): Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30. Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della Navigazione Isolana (dalla radice del molo Bersaglieri): Per Isola alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 10.30 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 15 (diretto), 18.15 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 5.15 (diretto), 6.30 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30 (diretto). NB. Le toccate ad Ancarano si effettueranno soltanto oggi, tanto da Trieste quanto da Capodistria.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11, 13.45, 17 e 19.30. Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 3 novembre: Giusto, Quarto, Cesario, Vitale, Valentiano, Silvia.

4 novembre: Vitale, Claro, Felice.

NASCITE (1 e 2 novembre 1935-XIV): Viezzoli Marino; Miot Aduina; Curto Elsa; Ventura Liliana; Dapretto Cairoli; Gregori Benedetto; Tizziga Adriana; Barbieri Edoardo; Zahar Annamaria; Girardi Silvano; Sabatini Paolo; Gullin Enzo; Forti Adriano; Ortolani Nicola; Paliaga Edda; Berton Antonietta; Cognito Nevio.

DECESSI: Lampich ved. Assereto Anna, a. 57; Pacor Alma, a. 36; Salini Bruna, a. 1; Marchi Giovanni, a. 64; Degan in Pavanello Antonio, a. 62; Grossetta Antonio, a. 57; Cossutti in Furlani Anna, a. 75; Mulich Rodolfo, a. 51; Gasparone Genserico, a. 53; Gherdina Giuseppe, a. 40; Marchesich Pietro, a. 4; Macovez Luigi, a. 57; Bergamini Giovanni, a. 63; De Carli Ernesto, a. 60; Metus Norma, a. 8.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: La Morgia Camillo, sarto con Babuder Elisa, sarta; Debelli Cristiano, autista con Cavalli Lodovica, casalinga; Barbieri Vincenzo, commerciante con Moratto Guerrina, casalinga; Zaccardi Renato, assistente edile con Rocco Silvana, casalinga; Salvador Romolo, falegname con Dodic Maria, casalinga; Trevisan Valerio, meccanico con Balia Maria, pulitrice; Pallotta Marcello, carpentiere con Bensi Luigia, casalinga; Iaconisso Guido, ferroviere con Banco Caterina, casalinga; Simsig Rodolfo, bracciante con Baldas Cornelia, domestica; Glavina Giovanni, bracciante con Savarin Maria, casalinga; Mariotti Mario, impiegato con Timeus Bruna, modista; Ljubic Giuseppe, carpentiere con Fabjancic Maria, casalinga; Sganni Virgilio, meccanico con Sutich Gisella, casalinga; Tomaselli Giovanni, elettricista meccanico con Cominotti Anna, casalinga; Pezzi Mario, meccanico con Gudovinovich Eleonora, commessa; Polireste Eupremio, bracciante con Kolman Amalia, casalinga; Coceani Marino, impiegato con Priora Tosca, casalinga; Cijan Bruno, elettricista con Godina Teresa, casalinga; Vernier Antonio Attilio, commesso con Conte Maria, sarta; De Gasperis Gaetano, laureando in giurisprudenza con Gardina Pierina, casalinga; Orsetti Riccardo, cameriere marittimo con Benetton Gioacchina, giornaliera; Carletti Guerrino, calderaio con Milloch Eugenia, casalinga; Kriso Antonio, falegname con Suber Silveria, sarta; Sabo Ettore, cuoco marittimo con Buzzi Lucia, commessa; Giraldi Bruno, bracciante con Cernigoj Giuseppina, modista; Sozzi Felice, pilota aviatore con Gentile Alberta, casalinga; Caruso Eduardo, agente di custodia con Ciotta Angela, casalinga; Corbelli Renato, meccanico con Benet Aurelia, casalinga; Pinti Guerrino, fabbro con Tonelli Natalina, casalinga; Dolenc Eugenio, bracciante con Bertoli Alma, giornaliera; Custo Giuseppe, brigadiere di finanza con Polacco Adele, insegnante; Balbi Giuseppe, impiegato con Ferluga Raffaella, tipografa; Tence Giuseppe, scalpellino con Kobau Angela, casalinga; Riva Valentino, falegname con Tonini Virginia, casalinga; Catania Alfonso, meccanico con Cozzolino Filomena, casalinga; Cibio Miroslavo Federico, meccanico con Reggente Marcella, casalinga.

La Borsa di Trieste

TITOLI	Lunedì 28 ottobre	Martedì 29 ottobre	Mercol. 30 ottobre	Giovedì 31 ottobre	Venerdì 1 novem.	Sabato 2 novem.
Rend. 3½%	CHIUSA	70.75	70.75	70.75	CHIUSA	70.70
Pr. Redim.		68.50	68.25	68.25		68.25
Obbl. Ven.		78.—	77.60	77.65		78.—
B.T.n. 1940		94.50	94.50	94.50		94.50
B.T.n. 1941		94.50	94.50	94.50		94.50
B.T.n. 1943		85.—	85.—	85.—		85.—
I. R. I.		404.—	406.50	406.50		406.50
Elett. F.S.		408.—	409.—	415.—		416.—
Sofias		310.—	310.—	310.—		310.—
Dan.-Sava		140.—	140.—	140.—		140.—
Fo. 3 V. 6%		405.—	405.—	405.—		405.—
T.ste 1899 c.		88.—	88.—	88.—		88.—
T.ste 1914 c.		93.—	93.—	93.—		93.—
T.ste 1916 c.		93.—	93.—	93.—		93.—
Istria 1900		50.—	50.—	50.—		50.—
Generali		3695.-	3620.-	3640.-		3640.-
Ass. Ital.		425.—	420.—	415.—		415.—
Infortuni		1770.-	1770.-	1770.-		1770.-
Riun. A		1590.-	1580.-	1575.-		1575.-
Riun. B		1510.-	1502½	1512½		1512½
Sigorta		113.—	113.—	113.—		113.—
Adria		33.—	33.—	33.—		33.—
Cosulich		15.50	14.75	14.75		14.75
Gerolim.		35.—	35.—	35.—		34.50
Libera Tr.		36.—	36.—	35.—		35.—
Istria-Tr.		233.—	233.—	233.—		233.—
Lloyd Tr.		68.50	68.50	68.50		68.50
Lussino		115.—	115.—	115.—		115.—
Martinol.		61.—	61.—	61.—		61.—
Meridion.		535.—	535.—	518.—		520.—
Premuda		225.—	225.—	225.—		225.—
Picc. Ferr.		140.—	140.—	140.—		140.—
Tripcov.		98.—	98.—	98.—		98.—
Tram		220.—	220.—	220.—		220.—
Ampelea		110.—	110.—	110.—		110.—
Arrigoni		215.—	215.—	215.—		215.—
Cant. R.		94.50	94.50	94.50		94.50
Cem. Ison.		95.—	95.—	95.—		95.—
Cem. Spal.		45.—	45.—	45.—		45.—
Istr. Cem.		78.—	78.—	78.—		78.—
S. I. P.		48.50	47.—	46.50		47.—
SELVEG		485.—	485.—	485.—		485.—
STEG		52.—	52.—	52.—		52.—
Edison or.		244.—	235.—	240.—		237.50
Edison p.		210.—	210.—	210.—		210.—
Jutificio		250.—	250.—	250.—		250.—
Lav. Tr.		255.—	255.—	255.—		255.—
Pastificio		225.—	225.—	225.—		225.—
Terni		192.—	190.—	190.—		192.—
CAMBI						
Londra	—	60.55	60.55	60.65	—	60.65
New York	—	12.34	12.34	12.33	—	12.33
Francia	—	81.25	81.25	81.25	—	81.25
Belgio	—	207.50	207.50	207.50	—	207.50
Svizzera	—	400.75	400.75	400.75	—	400.75
Amsterd.	—	834.72	834.72	834.72	—	834.72
Jugoslavia	—	28.12	28.12	28.12	—	28.12
Polonia	—	232.50	232.50	232.50	—	232.50
Germania	—	493.58	494.56	494.56	—	494.56

Mercato con poche transazioni a prezzi pressochè invariati.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

		Quotazioni precedenti	Quotazioni del 2-11-35
I. R. I. e. S.T.E.T.	4%	510.—	510.—
Opere Pubbliche	5%	426.—	426.—
Cassa R. Milano	4%	415.—	414.—
Monte Paschi	4%	401.—	401.—
Cr. Fond. Roma	4%	392.—	391.—
Pubblica Utilità	6%	430.—	432.—
Pubbl. Ut. e. tel.	6%	446.—	446.50
Credito Navale	6.50%	461.—	461.50
Edison em. 1931	6%	445.50	446.—
Emiliana	6%	430.—	430.—
Merid. Elettric.	6%	420.—	420.—
Soc. Eserc. Telef.	6%	419.50	419.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Farmacista. Per diventare farmacista deve aver conseguito il diploma di maturità classica o scientifica che sono titoli d'iscrizione alle facoltà di farmacia. Deve quindi addottorarsi in chimica e farmacia o diplomarsi in farmacia, frequentando rispettivamente per cinque o quattro anni i relativi corsi universitari. Poi deve sostenere ancora l'esame di abilitazione all'esercizio della professione di farmacista.

Ansioso. Gli orzaioli sono quasi sempre blefariti, cioè infezioni delle ghiandole ciliari che determinano dei piccoli ascessi, i quali si curano facilmente con bagnatura di acqua boracica tiepida o con un po' di pomata di precipitato giallo. Per evitarne il frequente ripetersi occorre tenere l'occhio ben pulito, lavandolo spesso con acqua borica.

Abbonato 1920. Le disinfezioni che si possono fare in casa sono uguali a zero, a meno che non si posseggano gli apparecchi necessari. Se lei ha un cassone a tenuta d'aria, vi riponga i libri e lo disinfetti coi vapori di formalina. Dopo 24 ore la disinfezione sarà completa.

Una moglie disperata. Faccia comprendere a suo marito o glielo faccia dire dai suoi genitori o fratelli che lei non può continuare questo sistema di vita senza ammalarsi. — *Ottantenne che legge.* 1) Naturalmente, non tutti. 2) Alla Federazione dei Fasci di Combattimento, piazza Verdi 1.

Speranziella. Le estrazioni per i premi del Prestito redimibile sono stato tutte già fatte, ed anche pubblicate a suo tempo dai giornali. Quella della serie 61, cioè l'ultima, è stata fatta ai primi di ottobre. Potrà averne la distinta presso qualche banca di Fiume. Non vi saranno altre estrazioni di premi per il redimibile, ma soltanto quelle per il rimborso alla pari (che cominceranno alla fine del prossimo anno) dei titoli al 3 e mezzo per cento non convertiti nei nuovi titoli al 5 per cento. La conversione, come ognuno può comprendere, è finanziariamente più redditizia.

Asmara. Può rivolgersi al Comando del relativo distretto militare. — *Aequitas.* Non vi sono contratti speciali e non esistono quindi minimi di stipendio per la categoria cui lei appartiene. Ogni ditta si regola come meglio crede.

Astro. Al mese di febbraio era consacrato, secondo superstizioni antiche, l'ametista (corindone violaceo), al quale si attribuiva la meravigliosa facoltà di prevenire contro le passioni violente. — *Adua A. O.* Deve recarsi personalmente per le informazioni del caso al competente Comando della M. V. S. N.

Studioso B. 1) Quando viene a Trieste si faccia dare in libreria alcuni cataloghi: troverà certamente quanto fa al caso suo. 2) Un ottimo vocabolario della lingua italiana è quello del Petrocchi — *Mamma inesperta.* Deve rivolgersi all'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, via Geppa, 21.

Assiduo lettore e figlio in pena. 1) Non vi sono speciali limiti di tempo. L'abbandono è uno dei motivi per i quali il coniuge abbandonato può chiedere la separazione per colpa dell'altro coniuge. E' necessario, però, per questo, che l'abbandono sia volontario e abbia carattere definitivo, cioè non sia effetto di semplice capriccio momentaneo. 2) Può vantare dei diritti di proprietà, ma deve poter dimostrare o con documenti o con testimoni che fu lei a sborsare il denaro per l'acquisto.

Estrazioni del Lotto

del 2 novembre 1935

BARI	60	49	50	28	18
FIRENZE	25	70	52	5	34
MILANO	26	38	31	5	36
NAPOLI	64	24	74	60	40
PALERMO	48	78	64	22	82
ROMA	58	39	20	61	57
TORINO	26	12	44	37	25
VENEZIA	4	73	47	83	53

Congressi, feste e convegni

Dop. Acegat. Alle 10 campo sportivo Ponziana incontro squadre Acegat e Fortitudo. Gita a Pola rimandata domenica pross.

Società Ginnastica Triestina. Domani alle 18 trattenimento danzante.

Dopolavoro «Beltrame». Oggi e domani trattenimento danzante dalle 19.

Dop. Cooperative. Oggi, 11-12 mattinata. 18.30 e domani trattenimento danza. Lezioni presciatorie, sede.

Pubblico Impiego. 6 corr. inizio corso taglio sistema Peterlongo. Iscrizioni segreteria, via Coroneo 15.

Dop. «Crda». Oggi alle 21 serata danza. Domani alle 17.30 concerto musica varia.

D.I.M.M. Sez. A. Oggi alle 17.30 trattenimento danza. Iscrizioni corso ginnastica presciatoria.

D. I. P. Dalle 20.45 danze.

D.I.M.M. Sez. B. Alle 20 trattenimento.

D.I.M.M. Sez. C. Oggi e domani, 19, danze.

Dop. Soc. Operaia. Oggi e domani alle 19 trattenimento danzante.

Società Alpina delle Giulie. Domani escursione Monte Nero Piedicolle. Mercoledì alle 20.30 seduta direzione.

Società Dalmatica. Alle 21 e domani alle 18 trattenimento danzante.

Dopolavoro Ferroviario. Dalle 20, trattenimento danza sede «Vittorio Veneto».

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.30 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 15.45 R; 16.50 DD; 17.40 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.55 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 8.30 D (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle-Udine); 18.50 O (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 16.25 O (S. Pietro); 19.15 AL; 20.30 DD (S. Pietro. Coincidenza per Fiume. O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.55 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 21.38 A; 23.20 DD; 23.45 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia); 13.3 AL; 14.20 AL (da Gorizia); 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.57 DL; 0.5 O.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 DL; 0.25 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (Gorizia. Coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina - festivo); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 14.45 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 O (da Erpelle Cosina - festivo); 22.25 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Michela Vigi

...re la nuova soglia

24

...cena era finita; Franco si alzò, ...se per la stanza col suo passo ner... ...di una volta, senza alzarle gli occhi in faccia. Improvvisamente ella ebbe una rivelazione: la causa che ...va irascibile e scontento Franco ...qualche settimana prima, era senz'altro la stessa che lo agitava in ...momento. Ne ebbe la certezza. Ed ...anche, nello stesso istante, la certezza che si trattasse di una donna; ...donna che aveva su di lui influenza ...tti e ne approfittava in modo di... ...o. Gabria era troppo intelligente ...non capire quali potessero essere i ...rti tra l'uomo e la sconosciuta di ...mprovvisamente, la sua sensibilità ...eva intuito l'invisibile presenza, e ...nso di irritazione la prese per colei ...padrona di una vita, giocava forse ...a patire. Posò gli occhi sulle spal... ...e di lui, sulla mano sinistra, ri... ...che gli pendeva al fianco, su tutta la persona robusta, che sembrava, in preda ad un male ignoto, ed ebbe ...di quell'uomo grande che vedeva soffrire tanto profondamente. Una dolcezza quasi affettuosa, la prese per lui e, come in quella sera lontana in cui era ritornato così disfatto, provò il desiderio di aiutarlo, di offrirgli la sua bontà, di fargli sentire che ella gli era vicina con devozione.

Quando Franco arrestò a un passo da lei il suo andare inquieto e vide i grandi occhi chiari, umidi di sentimenti inespressi, capì che il piccolo passerotto sperduto, da lui raccolto, aveva un cuore generoso.

Uscì lentamente, senza dir nulla. Ritornò più tardi, più tardi di tutte le altre sere; ma ella lo aveva atteso pazientemente. Un segreto istinto le diceva che, durante quelle ore, il pensiero di Franco aveva lavorato, aveva discusso, aveva sofferto e forse anche deciso.

Infatti lo vide entrare col viso più chiaro di quando era partito. Gli parlò subito di cose indifferenti, ma con voce allegra, per dargli la sensazione che il ritorno nella sua casa buona, era sempre gradito.

— Ho letto il libro che mi avete consigliato: è un romanzo a tesi, ma mi è piaciuto in modo eccezionale. Quando un autore riesce a far valere il proprio punto di vista, magari bizzarro, interessando fino alla fine, può già considerarsi vincitore. Talvolta la tesi disturba un poco, come tutte le dimostrazioni, ma l'importante è che l'autore la sappia sostenere con mezzi validi.

Egli la lasciò parlare, poi sorrise:

— Sapete, Gabria...

Il suo nome, pronunciato nuovamente dalla voce grave di lui, le parve più bello. Ma perchè, oggi, la chiamava così?

— ... sapete: se chiudo gli occhi quando parlate, e mi lascio andare ad ascoltarvi, dimentico i vostri diciott'anni, e vi penso molto più matura. Voi avete veramente una strana maturità di pensiero, che appena da poco sono giunto a conoscere. Il primo tempo, la vostra timidezza mi ha sviato: non vi lasciate conoscere molto facilmente voi! Siete una strana ragazza, un impasto di bontà e diffidenza, di fierezza e ostilità. Non è un giuoco capirvi, nonostante la semplicità delle vostre parole e delle vostre azioni. Chi vi ha fatta così?

— La guerra. — ella rispose decisamente — La guerra e forse... forse anche la miseria. Quando si è colti nell'adolescenza, dall'uragano che ancora oggi imperversa e si vive di stenti e di dolori, di notizie tragiche e di attese febbrili, di rinunce e di speranze assurde, allora ci si trova maturi innanzi tempo. Noi, lassù, abbiamo vissuto la guerra, vissuta nelle privazioni imposte a noi stessi e nel dramma di tutti quelli che abbiamo visto passare, partire senza far ritorno. Non so se la guerra abbia veramente maturato il mio spirito, ma io sento di essere come sono, appunto perchè la guerra mi ha fatto così.

— Vi invidio! — egli disse con impeto.

— Perchè? — e i chiari occhi lo fissarono onestamente.

— Perchè io, la guerra non l'ho potuta vivere, se non qui, vigliaccamente al sicuro! Invidio voi che alla guerra avete dato qualche cosa, offrendo in olocausto l'unica ricchezza che vi rimaneva: il vostro tetto! Invidio Valeriano, che ha dato sangue e carne! Invidio tutti quelli che hanno due buone salde braccia di cui la Patria si serve: Tutti invidio! — e le sbattè sotto il viso la rigidità pietosa della sua mano mutilata. — Io, sono un inutile, un buono a nulla! Lavoro per l'esercito, sì, e non mi arricchisco nemmeno; non accumulo capitali vendendo merce avariata, non ho di questi rimorsi! Ma io, la mia vita, non la metto in pericolo, non la porto in faccia al nemico, non ho la speranza di una morte, nè di una ferita gloriosa! Qualcuno guarda, qualcuno che non mi conosce, questa mia mano dura, guantata, nota l'incertezza di qualche mio gesto e prova, dinanzi a me, un senso di riverenza che mi offende, perchè non è meritato! Parlare? Dire la verità a degli estranei? «No, non gli austriaci, ma un banale incidente di caccia!» E vedere allora delle figure, curve di rispetto, rialzarsi e sorridere in modo che offende ancora di più: Ah! Un incidente di caccia? Fortunato, il signore! Ha perduto una mano, ha i tendini del polso spezzati? In compenso gli è stata risparmiata la trincea!». E mi si crede davvero fortunato, davvero felice! E nessuno mi conosce! Nessuno sa il tormento della mia coscienza, l'umiliazione del mutilato che non merita onori, la solitudine della mia vita, la mia duplice infelicità!

— Duplice? — ella mormorò sbarrando gli occhi.

— Duplice, duplice! — gridò in preda ad un dolore veemente — Voi non sapete! Non potete capire! Io sono solo, perchè non sono con gli altri al mio posto «lassù», lassù dove si muore, e solo ancora perchè nel mondo non ho una creatura mia... mia completamente... che mi ama, che mi comprende! Dio non ci ha creato per lasciarci soli, no. Ci ha dato una compagna, per riempire la nostra solitudine, per ravvivare il nostro spirito stanco, per confortare il nostro smarrimento. Lo stato di grazia non è la solitudine, l'abbandono! Lo stato di grazia voluto da Dio, è l'avere una compagna nella vita, e la certezza che ovunque, comunque, in qualunque ora essa non ci mancherà. E invece io sono solo, orribilmente solo, stanco di me stesso e senza speranza che qualcuno mi rincuori, deluso degli altri e senza chi mi possa infondere fiducia, cieco dinanzi al futuro e non ho chi mi apra gli occhi perchè io vi possa vedere una luce di fede.

Di scatto ella si alzò, attraverso la distanza che li separava e si gettò dinanzi a lui in ginocchio, posando il capo sul bracciuolo della sua poltrona.

— No! Oh no! Vi prego! Basta, basta! Quanto male vi fate e mi fate! Basta! Basta! Non vi torturate così!

Egli sembrò ritornare in sè. Guardò la piccola testa bionda che gli piangeva vicino, il corpo esile, tremante per la commozione, rannicchiato ai suoi piedi, come annientato da un dolore troppo grande. Allora capì che era stato lui, lui egoisticamente, con le sue parole, con la sua ribellione, a provocare tanto male, a ferire la creatura giovane e fiduciosa. Avanzò la mano sana e la passò sui capelli di lei, più volte, lentamente, in una carezza lunga, buona, affettuosa.

— Povera piccola, vi ho dato asilo, ma quanto vi faccio patire! E' triste, per voi, passare la vita accanto ad un uomo vecchio, stanco, avvilito. Non è la prima volta che i miei scatti vi turbano! Non so sempre frenarmi, Gabria. Ma il mio torto è di lasciarmi andare con voi, che non lo meritate, a questi sfoghi vani, inutili, meschini. Eppure — vedete — la sola persona che mi ispiri fiducia, con la quale io non abbia vergogna di parlare della mia miseria morale, siete appunto voi! Vi trovo sempre pronta, sempre attenta, quasi vigile, direi, come un'amica fedele, una sorellina paziente. Siete troppo buona, ecco il guaio! — e tentò di sorridere al visetto pallido, che si era sollevato a guardarlo — Mi perdonate, bambina?

Ella taceva, tenuta dalla felicità di quella carezza che si prolungava sui suoi capelli.

— Siete inquieta con me, è vero? — egli insistè a voce bassa.

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

ANZIANA pratica tutti lavori casa, stirare, cucire, offresi. Indirizzo Piccolo. 48639 A

CUOCA offresi, pratica mensa, restaurant, lunghi attestati. Piazza Guido Neri 2-V. 82370 A

DOMESTICA prestaservizi capace tutto fare, anche cucinare, offresi. Settefontane 2, pianoterra. 7635 A

DOMESTICA brava tutto fare, attestati, offresi. Via Genova 13, portinaia. 48653 A

DONNA capacissima tutto fare, offresi stabile. Via Mazzini 46, portinaio. 48661 A

DONNA capacissima, fidata, svelta, cucire tutto fare, offresi prestaservizi. S. Maurizio 9-IV, destra. 82340 A

DONNA capace bene cucinare, anche pratica locale, oppure stabile. Corso Garibaldi 9, porta 7. 48694 A

FRIULANA sedicenne robusta offresi. Madonnina 11, presso Ciriani. 82395 A

PRESTASERVIZI offresi qualunque lavoro, 8-15, ore combinarsi. Battisti 33, portineria. 82397 A

PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi. Via Crispi 11. 82393 A

PRESTASERVIZI capacissima cerca lavoro un paio d'ore pomeriggio. Renco, Vidali 6. 82400 A

PRESTASERVIZI offresi tutto fare, intera giornata. Via Udine 27, presso sig. Terrone. 48644 A

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori, con attestati, offresi per tutto giorno; raccomandata. Giulia 7, pianoterra. 48602 A

PRESTASERVIZI per tutta la giornata, pratica, offresi. Via Rossetti 11. 48607 A

RAGAZZA con buone referenze, offresi. Via Carlo Stuparich 4. 48603 A

RAGAZZA venticinquenne, bella presenza, buoni attestati, capace cameriera, amorosa bambini, offresi. XX Settembre 12. 82341 A

RAGAZZA principiante offresi, sana, robusta. Via XXIV Maggio 6. 82313 A

RAGAZZA ventenne, bella presenza, capace cucinare, con attestati, offresi. Gatteri 28, porta 2. 82314 A

RAGAZZA prestaservizi offresi mattina o pomeriggio. Conti 44, portineria. 82310 A

RAGAZZA capace cucinare, tutti lavori, buoni attestati, offresi stabile o prestaservizi. Bellinzona 16-III. 48655 A

RAGAZZA giovane, robusta, capace tutti lavori, bene cucinare, offresi. Rossini 12. 24754 A

RAGAZZA slovena, brava con attestati offresi miti pretese. Pondares 21, Lippert. 24744 A

SIGNORINA indipendente, pratica albergo, pure governo casa, offresi Trieste o fuori. Piazza Goldoni 10, porta 12. 24716 A

TRENTENNE offresi ad ore, prestaservizi, tutto fare, anche stirare, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 48609 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERA e ragazza cerchiamo. Madonna Mare 3, III, Stefanelli. 24723 B

CAMERIERA, governante, cuoca, domestiche, prestaservizi cercansi. Corso Garibaldi 39-II. 48676 B

PRESTASERVIZI pratica, alcune ore mattina, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 82283 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica, cercasi per mattina, presso persona sola. Via Trento 2-II, porta 6. 82280 B

PRESTASERVIZI giovane, abitante paraggi Campo Marzio, cercasi giorni, ore da combinarsi. Dagnino, Molo Bandiera 5. 82287 B

PRESTASERVIZI capace, attestati, presentarsi 9-10. Rossetti 14-III, destra, porta 14. 48657 B

RAGAZZA praticissima cucina cercasi. XX Settembre 12. 82391 B

RAGAZZA volonterosa, pratica cucina, cerca trattoria via Rossetti 4, presentarsi dopo le 16. 48589 B

RAGAZZA o donna quarantenne, tutto fare, sappia cucinare, buoni attestati, cercano coniugi soli. Cesare Battisti 23-II, dalle 9 in poi. 48585 B

SIGNORINA tedesca per assistere e condurre passeggio bambino 3 anni e mezzo, mattina pomeriggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 24714 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. SARTA offresi a giornata, qualsiasi lavoro, modico prezzo. Cassetta 24702 C, Unione Pubblicità. 24702 C

ACCORDATURE pianoforti, artisticamente perfette (massimo controllo), lire 10. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12. 7636 C

AMMINISTRATORE rurale, serio, capace onesto, offresi. Cassetta 24359 C, Unione Pubblicità. 24359 C

ATTIVO energico trentaquattrenne, coltura, esperienza commerciale, già procuratore importante anonima, offresi direzione gestione industria, azienda qualsiasi ramo, anche provincia. Cassetta 24688 C, Unione Pubblicità. 24688 C

AUTISTA meccanico, patente rullo, motorista «Diesel», lunga pratica, offresi. Cassetta 24683 C, Unione Pubblicità. 24683 C

AUTISTA domestico giovane offresi tutti lavori. Battisti 2, portiere. 48553 C

COMMESSA giovane, bella presenza, cerca posto, 9-14. Ferriera 49, Sustersich. 82387 C

CONTABILE corrispondente, esente servizio militare, abile tutti lavori ufficio, grande pratica commerciale, lavoratore indipendente, offresi a seria ditta. Cassetta 24688 C, Unione Pubblicità. 24688 C

GIOVANE pasticciere e panettiere, cerca lavoro, anche provincia. Cassetta 24685 C, Unione Pubblicità. 24685 C

GIOVANE colta, paziente, offresi qualsiasi lavoro, purchè decoroso, anche provincia. Cassetta 24711 C, Unione Pubblicità. 24711 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati. Miti pretese. Via Rossetti 41, pt. Reganzin. 82293 C

INSEGNANTE scolastico, musica (magistrali), pure specialista istanze (qualsiasi genere), presterebbesi mitissimamente. Vidali 12 (Scuola). 7636 C

MECCANICO motori scoppio offresi, anche come autista. Gelsi 9, Pierini. 82374 C

MEZZA lavorante parrucchiera offresi. Indirizzo Piccolo. 82396 C

PERSONA seria, con cauzione, patentino secondo grado, cerca occupazione decorosa. Cassetta 24705 C, Unione Pubblicità. 24705 C

QUARANTENNE serio, corrispondente italiano, tedesco, francese, contabile bilancista, stenodattilografo, pratico ufficio, offresi miti pretese anche solo pomeriggio. Cassetta 24690 C, Unione Pubblicità. 24690 C

SIGNORINA distinta stenodattilografa italiana, conoscenza tedesco, francese, inglese, desidera fare pratica, anche gratuitamente, presso importante casa industriale o ditta. Cassetta 24686 C, Unione Pubblicità. 24686 C

SIGNORINA bella presenza offresi venditrice, oppure banconiera. Via Rossetti 11. 48606 C

SIGNORINA giovane, pratica ufficio, corrispondente dattilografa, miti pretese, offresi. Cassetta 24681 C, Unione Pubblicità. 24681 C

SIGNORINA tedesca, italiano, offresi bambini giornata. Referenze ottime. Indirizzo Piccolo. 82132 C

SIGNORINA bella presenza, colta, automezzo proprio, offresi a seria ditta. Cassetta 24700 C, Unione Pubblicità. 24700 C

SIGNORINA pratica bar, pasticceria, oppure aiuto leggeri lavori, presso persona sola, eventualmente trasferirsi. Offerte Cassetta 24692 C, Unione Pubblicità. 24692 C

VENEZIANA trentottenne, famiglia decaduta, referenze, occuperebbesi governante persona sola anziana, piccola famiglia. Lamberti, via Alzaia 21, Treviso. 24568 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime, di grande convenienza. Salone Excelsior, Barcola. Alle domeniche aperto. 24718 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata, macchina propria. «Vulcano», negozio calze, guanti Muratti 4. 549 CC

A. CALZE rimagliatura da cent. 30, in giornata; rammendatura artistica. Oggi aperto. Corso Garibaldi 20. 82382 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI, soprabiti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivolture, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 82384 CC

AJOUR, punto inglese, plissé, ricami, riparazioni maglieria. Imbriani 6. 48693 CC

BIANCHERIA per signora modelli eleganstissimi confeziona anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 74 CC

CAPPELLI modello offronsi pagando rate 2 settimanali. Riformature 3. Tomaso Luciani 15. 48501 CC

DIPLOMATA modellista, taglia stoffa, stampi ultimi modelli, prezzi ottimi. Madonnina 10, I, sinistra. 24747 CC

IMPERMEABILI, su misura, riparazioni in genere, prezzi d'occasione, lavoro specializzato. Valdirivo 11. 48291 CC

IMPERMEABILI, trenchcoats ripara, rimoderna, confeziona su misura. Lavoratorio Impermeabili, Corso 26-III. 82222 CC

MODISTA, Piazza Cavana 3-I, riformature feltri lire 4. Assortimento modelli. 82286 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualsiasi lavoro del genere, anche domicilio. Maurizio 10-I. 82372 CC

PELLICCIAIO premiato lavoratorio viennese, assume qualsiasi lavoro, prezzi convenientissimi, lavoro accurato. S. Mattè, via Ginnastica 11-I. 48663 CC

PELLICCIE riparo concio tingo, prezzi mitissimi. Foscolo 15, porta 8. 82309 CC

PITTORE stanze, appartamenti, lavoro accurato, prezzi concorrenza. Ginnastica 3, portineria. 82308 CC

PITTORE eseguisce belle stanze moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 82307 CC

SARTA capacissima offresi lavoro domicilio. Lucia Budicini, Piazza Borsa 8. 82353 CC

SARTA finissima confeziona cappotti, vestiti perfettissimi. Prezzi miti. Commerciale 30-II, sinistra. 82386 CC

SARTA capacissima offresi giornata. Piazza Borsa 4-V, destra. 24720 CC

SARTA modellista taglia, prova, confeziona prontamente qualunque modello, convenienza. S. Nicolò 2, primo. 24749 CC

SARTA bianco, camiciaia, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 48610 CC

SARTA fine, taglio, esecuzione perfetta, confeziona prontamente vestiti, mantelli, paletots elegantissimi. Grande scelta figurini. Consegna sollecita. Prezzi modici. Carducci 16, II, Mazzi. 24742 CC

TAPPETI. Specializzato lavoratorio per le riparazioni di tappeti persiani, anche a domicilio. Mazzini 10. 24727 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BUON mensile fabbricando domicilio saponi, profumi. Istruzioni gratis: Frangip, Uggiate (Como). 5531 D

IMPIEGATA media età, pratica lavori ufficio, modesta retribuzione, cercasi. Scrivere dettagliando, referenze, posti occupati: Cassetta 24703 D, Unione Pubblicità. 24703 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarte uomo cercansi. Corso Garibaldi 21-I. 48641 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Via Romagna 39, Battich. 000 D

LAVORANTE e mezza lavorante capaci sarte uomo cercansi. Ginnastica 1. 48687 D

SARTA biancheria fine signora, brava camiciaia, esperta taglio, cercasi. Scrivere: «Adriatica», Fiume, via Bedini. 1463 D

STENODATTILOGRAFA italiano, dattilografia tedesco, cognizioni contabilità, cercasi. Cassetta 24708 D, Unione Pubblicità. 24708 D

Camere mobiliate, pensioni private — Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

ELEGANTE, uso garçonniere, ingresso scale o indipendente, stufa. Massima discrezione. Indicare prezzo. Cassetta 24715 E, Unione Pubblicità. 24715 E

STANZA vuota, 40 mensili, campagna, tranvai, cerca distinta. Cassetta 24678 E, Unione Pubblicità. 24678 E

STANZA matrimoniale cercasi, altra un letto, studio, telefono, comodo cucina, mobiliate, possibilmente indipendenti, cercansi. Cassetta 24667 E, Unione Pubblicità. 24667 E

STANZA oppure stanzetta pulitissima, con vitto, cerca distinto. Offerte con prezzo. Cassetta 24706 E Unione Pubblicità. 24706 E

Camere mobiliate, pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA ingresso libero, pensione completa, prezzo mite. Galatti 8-II, laterale Posta centrale. 82373 F

A. A. CAMERA mobiliata con due letti affittasi. Madonnina 43, I, sinistra. 24748 F

A. A. CAMERINO con letto affittasi. Ferriera 37-I, destra. 48702 F

A. A. CENTRO elegante indipendente, salotto, radio, comfort, vitto completo. Trento 1. 82375 F

A. A. LETTO affittasi. Solitario 4-II, porta 18. 48596 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, vitto, offresi. Manzoni 20, porta 21. 82361 F

A. A. MOBILIATA bella, affittasi distinto. Venezian 4-III, sinistra. 82398 F

A. CAMERA vuota grande affittasi uso ufficio. Corso Garibaldi 20 II. 24730 F

A. INGRESSO scale, elegantissima. Cadorna 5-I, destra (vicino Savoia). 24717 F

A. LUSSUOSA ingresso scale affittasi distinto. Torrebianca 25-II, 7. 48691 F

A. LUSSUOSA matrimoniale, stanza, affittansi. Roma 26, porta 3, Posta. 24725 F

A. MOBILIATA, soleggiata, scrupolosa pulizia, indipendente, magnifico vitto, unico subinquilino, affittasi. Ginnastica 16, II. 24751 F

A. MOBILIATA bellissima, soleggiata, stufa, affittasi distinto. Istituto 5-III. 48619 F

A. MOBILIATA ariosa, pulitissima, lire 70 affittasi. Carducci 34, Bon. 48572 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi distinto. Leo 9, porta 3. 82376 F

A. SIGNORILE due letti, riscaldamento, ingresso scale, pensione. Carducci 35-I. 82356 F

A. STANZA mobiliata, soleggiata, elegante, indipendente, distinto signore. Ginnastica 28-II. 82388 F

CAMERA soleggiata, vista mare, vuota, eventualmente comodo cucina, altra piccola, graziosa, affittansi vantaggiosamente. Lazzaretto Vecchio 12. 48666 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Scala Santa 180. 82355 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinta signorina. Galilei 5, porta 8. 82363 F

CAMERA vuota, escluso cucina, oppure camerino letto, affittansi. Ferriera 29-II, porta 21. 24723 F

CAMERA mobiliata affittasi. Molino vapore 6, primo. 48615 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Cologna 19, porta 7. 48591 F

CAMERA mobiliata, pulitissima e camerino affittasi prontamente. Crispi 15, quarto. 24746 F

CAMERA mobiliata lire 60 affittasi a due signorine. S. Maurizio 9, Recobert. 24725 F

CAMERE ingresso libero, indipendente affittansi. Rivolgersi Valdirivo 18, trattoria Benedetto. 24739 F

CAMERETTA da fittare, mobiliata. Via Vespucci 6-II. 82295 F

CAMERETTA vuota affittasi. Valdirivo 19, terzo. 82316 F

CAMERINO affittasi. Via Rena 3-III. 48594 F

CAMERINO mobiliato affitto, prezzo basso. Cologna 23-II, porta 9. 79088 F

CAMERINO affittasi, escluso uomini. Giulia 34-II, sinistra. 48618 F

CAMERINO affittasi. Corridoni 9-II, vicino Piazza Garibaldi. Visitare dopo le 11. 48667 F

CAMERINO mobiliato affittasi a ragazza perbene. Via Castaldi 11, pianoterra. 48658 F

COMPAGNA stanza cerca signora. Via del Rivo 3, porta 9. 82332 F

ELEGANTE, due finestre mare, bagno, eventualmente vitto, affittasi una due persone. Venezian 2-II, destra. 48669 F

INGRESSO libero, mobiliata affittasi. Piccardi 14-I, porta 8. 48692 F

LETTO a donna in comune affittasi. Via Crispi 43-IV. 82344 F

MATRIMONIALE, ingresso libero, affittasi. Ginnastica 34-I. 82288 F

MATRIMONIALE, vitto, due amici affittasi. Corso Garibaldi 4-I, porta 7. 48642 F

MATRIMONIALE bellissima, affittasi, via Commerciale, a distinti, eventualmente ottimo vitto. Indirizzo Piccolo. 48656 F

MATRIMONIALE, cucina, bagno, eventualmente salotto, affittansi, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 48614 F

MATRIMONIALE centrica, comodo cucina, affittasi. XXX Ottobre 5-III, 9. 48689 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi; escluso donne. Giulia 14, porta 14. 82392 F

MOBILIATA elegantissima, tutto comfort, camerino spazioso, affittansi. Leo 11-I (via Rossetti). 48616 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, eventualmente, vitto, distinto. Slataper 28, porta 6. 48527 F

MOBILIATA pulitissima affittasi distinto. Tiziano 16, porta 4. 48590 F

MOBILIATA una due persone affittasi, comodo cucina, presso persona sola. Caccia 13, quarto. 82292 F

MOBILIATA quieta, vitto, bagno, stufa, telefono, vista mare, giardino, affittasi a prezzo modico; escluso uomini. Indirizzo Piccolo. 48605 F

MOBILIATA indipendente, preferibile ufficiali, volendo salotto. Ginnastica 14-III. 82299 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta. Molinoavento 7, II, destra. 24731 F

MOBILIATA soleggiata, pulitissima affittasi a distinto. Torrebianca 27, porta 5. 24736 F

MOBILIATA uno, due amici affittasi. Maurizio 1, II, p. 10. 24743 F

MOBILIATA ingresso indipendente, presso persona sola, affittasi. Nordio (Gelsi) 9-II, destra. 48675 F

MOBILIATE ingresso scale affittansi a persone serie. Rittmeyer 12-IV, destra. 82389 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Piazza Tommaseo 1-IV. 82328 F

STANZA matrimoniale, da pranzo, stanzino adattabile bagno, comodità cucina. Via Aleardi 3-I. 48587 F

STANZA mobiliata o vuota, signora o signorina presso anziani distinti. Fonderia 6, secondo. 48588 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Ferriera n. 35, III p., porta n. 8. 24755 F

STANZA mobiliata affittasi Via Procureria 6-I, interno, Villardita. 82352 F

STANZE mobiliata una o due, cucina, affittansi prontamente. Rivolgersi Farneto 10. 73 F

STANZE due vuote affittansi uso ufficio o lavoratorio. Visitare dalle 11-12. Via S. Nicolò 13-I, destra. 48688 F

STANZETTA mobiliata presso persona sola, affittasi. Madonnina 44, Fiondaco. 48665 F

VUOTA affittasi. Rittmeyer 13, II, p. 7. 24745 F

VUOTA grande, ingresso libero, 65 mensili affittasi. Kandler 11-V. 48623 F

VUOTA ingresso libero affittasi due persone, assenti tutto giorno. Maurizio 10-II, interno. 82349 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti Galileo Galilei. Scuole Preparatorie. Esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono: 40-76): Ultime sessioni. Oltre centoventi promozioni. Trentasette abilitazioni Maturità. Diciassette Ragionieri. Undici maestri. Sei maestre Asilo. 24732 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 82015 G

A. BALLARE imparerete prestissimo. Sala Tisminiezky. Seralmente trattenimenti famigliari. Corso Vitt. Em. 45. 48622 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato, 4 novembre iniziansi corsi economici lire 15 mensili. S. Nicolò 21-I. 24305 G

A. ISTITUTO «Battisti» (viale XX Settembre 24, telefono 5496). Corsi regolari, abbreviati diurni, serali: ammissione prime medie superiori. Esami Stato tutte scuole. Doposcuola. Lingue. Commercio. Inscritti medie superiori, rinvio d'un anno servizio militare. Insegnamento professori regi. 24640 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 30, primo. 48612 G

ASILO infantile, ambiente distinto. Istituto Coltura, ex Haggiconsta, via della Zonta 4. 48671 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, unica specializzata. Gatteri 12. 82273 G

DIPLOMATA darebbe lezioni stenografia francese, dalle 8 alle 15. Indirizzo Piccolo. 48604 G

ISTITUTO «Conte di Cavour»: Corsi abilitazione magistrale, maturità classica, scientifica, ragioneria, ammissione liceo scientifico, Istituto magistrale e tecnico superiore, nautico, Ginnasio superiore. Doposcuola in tutte le materie. 340 G

MAESTRA sarta modellista, impartisce lezioni taglio, cucito, metodo moderno, semplice, celerissimo. S. Nicolò 2, I. 24749 G

MAESTRA tedesca, madrelingua lezioni, ripetizioni, francese. Crispi 33-I, destra. 82281 G

MATEMATICA, tedesco, francese, ecc., lire 3. Bramante 7, porta 10. 48659 G

MISS Nicolson (Signora Piazzo) riassume lezioni inglese. Ghirlandaio 6, terreno. 48504 G

PIANOFORTE professore impartisce lezioni. Corsi professionali, teoria, solfeggio, armonia. Radini, Foscolo 31. 48654 G

SCUOLA taglio cucito, impartisce lezioni metodo praticissimo, esito sicuro. Gatteri 23-II. 82379 G

STUDENTE liceale offresi lezioni private. Indirizzo Piccolo. 82324 G

STUDENTE tedesco primo liceo classico, serio, darebbe ripetizioni studente classi inferiori, contro facilitazione vitto alloggio. Cassetta 24565 G, Unione Pubblicità. 24565 G

VENTICINQUE mensili: Lezioni. Ripetizioni latino, matematica, studente liceale. Pacinotti 5, portiere. 48664 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE volpino bianco smarrito pressi via Rossetti, mancia a chi lo porterà in via dei Porta 32 A. 82368 H

GATTO angora smarrito pressi Stuparich-Petrarca. Generosa mancia riportando: Sulfina, Stuparich 19. 48651 H

OCCHIALETTO con catenina d'oro smarrito. Generosa mancia. Giulia 15, Ribolli. 48670 H

OROLOGIETTO argento, smarrito; ricordo morta. Mancia generosa portandolo Piazza Hortis 7. 48634 H

PAPPAGALLO verde fuggito. Generosa mancia portandolo Fabio Severo 42, portinaia. 82274 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. APPARTAMENTI nuovi ogni comfort, due stanze, bagno, cucina, due poggiuoli, riscaldamento autonomo, splendida vista, stabile nuova costruzione, affittansi fine novembre via Donadoni angolo via Ferriera. Informazioni Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 48561 I

A. A. A. APPARTAMENTI moderni, stabili nuovi, due stanze, stanzetta, bagno, termosifone autonomo, affittansi prontamente. Cologna-Galilei. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 82325 I

A. A. A. APPARTAMENTI moderni, due stanze, bagno, poggiuolo, soleggiati, affittansi prontamente stabile nuovo, Sonnino 8, prezzi convenienti. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 82326 I

A. A. ABITAZIONI ideali nuovo fabbricato Montorsino (Roiano), due stanze, accessori, termosifone. 82366 I

A. A. APPARTAMENTI due, casa nuova moderna, tre stanze, stanzino, cucina, riscaldamento autonomo, tutto comfort, cantina, soleggiati, vista bellissima, affittansi prontamente via Bernini 12, rivolgersi Amministrazione Locatelli, Piazza Tommaseo 2, tel. 40-75. 82321 I

A. A. APPARTAMENTI nuovi, ogni comfort, tre stanze, stanzino, bagno, cucina, poggiuolo, soleggiati, affittansi gennaio via Raffineria n. 2 (angolo Piazza Garibaldi). Informazioni Amministrazione Clementi, via Battisti 7, tel. 65-01. 48562 I

A. A. APPARTAMENTO vuoto, tutto rimesso nuovo, quattro stanze, stanzino, bagno, cucina, terrazza, casa tipo villa, affittasi prontamente, affitto conveniente, via Margherita 1. Rivolgersi Locatelli, Piazza Tommaseo 2. 82318 I

A. A. QUARTIERE vuoto, tutto rimesso nuovo, tre stanze, stanzino, cucina, accessori, poggiuolo, affittasi prontamente, via Donadoni 3, Klincon; o Locatelli, Piazza Tommaseo 2, tel. 40-75. 82319 I

A. A. QUARTIERE casa moderna, di due stanze, stanzetta, bagno, cucina, cantina, tutto comfort moderno, riscaldamento, ecc., affittasi prontamente, via Ghirlandaio 6 (Piazza Perugino). Rivolgersi Locatelli, Piazza Tommaseo 2, tel. 40-75. 82320 I

A. APPARTAMENTO soleggiato, rimesso a nuovo, due stanze, stanzetta, comfort, centro, affittasi prontamente. Informazioni: Ginnastica 16-II. 82351 I

ABITAZIONE in villa, tre stanze, bagno, termosifone, affittasi vuoto o mobiliato. Redi 4 (Rossetti). 82337 I

ALLOGGIO stanze due camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Piccardi 50. 82360 I

APPARTAMENTI soleggiati, posizione salubre, stabile nuova costruzione, due stanze, bagno, cucina, 150-200 mensili, affittansi via Fortunio 4 (via Petronio). Informazioni: Amministrazione Clementi, via Battisti 7, telefono 65-01. 48563 I

APPARTAMENTI stabile signorile, nuova costruzione, vista mare, due stanze, stanzetta, bagno installato, cucina, ripostigli, due poggiuoli, affittansi gennaio, via Franca 14 (fermata filovia). Informazioni Amministrazione Clementi, via Battisti 7, telefono 65-01. 48560 I

APPARTAMENTI bellissimi due, tre, quattro stanze, comfort, nuova costruzione, via Commerciale 42, 44, 44 A. Rivolgersi Trevisan, Rossini 10. 82026 I

APPARTAMENTI bellissimi, quattro stanze, accessori, terrazza giardinetto, prezzi miti, paraggi Scorcola, affittansi prontamente. Tel. 86-98, dalle 15-17. 82246 I

APPARTAMENTI signorili quattro-cinque stanze, accessori, riscaldamento centrale, ascensore, paraggi viale Regina Elena, affittansi prontamente. Tel. 86-98, dalle 15-17. 82247 I

APPARTAMENTI rimessi a nuovo, presso Posta centrale, di tre e quattro stanze, accessori, affittansi pronto ingresso. Informazioni: Irneri, Tommaseo 4, tel. 3779. 82259 I

APPARTAMENTI due tre stanze, riscaldamento autonomo, 170-220 mensili, affittansi via Settefontane 68. Rivolgersi dott. Pacherini, Corso Vittorio Emanuele 37. 82399 I

APPARTAMENTI cinque-sette stanze, affittansi, via Borsa 3 e via D'Annunzio 4. Informazioni: Brunetti, Piazza Borsa 4, telefono 45-24. 48632 I

APPARTAMENTI tre stanze, accessori, affittansi, via Rossetti 83. Informazioni Brunetti, Piazza Borsa 4. 48631 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze comfort, Giulia 31, Cappello 3, Revere 2, Mirti 7-8, Sonnino 7, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi, Padujna 9. 24737 I

APPARTAMENTI signorili, cinque stanze, stanza servitù, bagno, ripostiglio, cucina, riscaldamento, ascensore, affittansi. Salita Montanelli 3 (via Duca d'Aosta). 82290 I

APPARTAMENTI due-tre camere, soleggiati, comfort moderno, stabile nuovo, affittansi. Via Fortunio 6. 82284 I

APPARTAMENTI da due a cinque stanze e accessori, in stabili nuovi e vecchi, affittansi prontamente. Rivolgersi rag. Sterpin, viale XX Settembre 1, ammezzato. 48680 I

APPARTAMENTI stabile nuovo, via Settefontane 53, due e tre stanze e accessori, ogni comfort, affittansi. 48683 I

APPARTAMENTI viale Regina Elena 15, quattro e cinque stanze, e accessori, affittansi. 48685 I

APPARTAMENTINI nuovi, soleggiati, eventualmente termosifone, due camere, cucina. Eremo 171. 82275 I

APPARTAMENTO, corso Vitt. Em., quattro stanze, cameretta, camerino, bagno, comfort, cedesi. Cassetta 24508 I Unione Pubblicità. 24508 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, bagno, dispensa, prezzo modico, affittasi prontamente, Aleardi 2. Informazioni Irneri, telefono 3779. 82260 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, bagno, tutto facciata, mezzogiorno, secondo piano, rimesso nuovo, condizioni modicissime, affittasi prontamente. Gatteri. Indirizzo Piccolo. 1131 I

APPARTAMENTO signorile quattro stanze, accessori moderni, stabile nuovo paraggi Piazza Oberdan, affittasi prontamente. Telefono 86-98, dalle 15-17. 82248 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, ripostiglio, affittasi via Ferriera 35, Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, tel. 87-74. 48700 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, accessori, affittasi. Conti 30. Telefono 58-27. 48643 I

APPARTAMENTO centro sei stanze facciata, poggiuolo, accessori, affittasi, via Genova 23. Informazioni Brunetti, Piazza Borsa 4, tel. 45-24. 48633 I

APPARTAMENTO tre stanze, cameretta, accessori, affittasi. Salita Trenovia 2. Informazioni Brunetti, Piazza Borsa 4. 48630 I

APPARTAMENTO bellissima posizione, cinque stanze, accessori, riscaldamento, affittasi, via Rossini 14. Informazioni Brunetti, Piazza Borsa 4. 48629 I

APPARTAMENTO due stanze, cameretta, accessori, affittasi. Via Monticello 1 (via Giulia 64). 48628 I

APPARTAMENTO centro cinque stanze, accessori, affittasi. Via Machiavelli 15-II. 48621 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, riscaldamento autonomo, Paolo Veronese 4, vis-a-vis Istituto Scientifico «Oberdan», affittasi prontamente. Rivolgersi al primo piano. 82302 I

APPARTAMENTO soleggiato tutto facciata, tre stanze, stanzetta, bagno, affittasi prezzo conveniente. Via Giulia 82. 82301 I

APPARTAMENTO signorile, posizione centrale, tranquilla, cinque stanze, bagno, camerino, ripostiglio, cucina, affittasi prezzo conveniente. Donizetti 3. 82296 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cucina, affittasi pressi Stazione Centrale, 237 mensili. Boccaccio 2. 82297 I

APPARTAMENTO completamente rimesso a nuovo, una sala, due stanze, bagno, camerino, cucina, riscaldamento, affittasi Rossetti 16 (angolo Crispi). Informazioni Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 82298 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, bagno, cucina, splendida vista, senza vis-a-vis, stabile nuova costruzione, affittasi 240 mensili. Molinovento 31. Informazioni Clementi, tel. 65-01. 82300 I

APPARTAMENTO soleggiato, completamente rimesso nuovo, quattro stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi. Piazza Garibaldi 11. 82293 I

APPARTAMENTO signorile, rimesso nuovo, quattro stanze grandissime, bagno installato, camerino, cucina, tre poggiuoli, affittasi 330 mensili. Torquato Tasso 3. Informazioni Clementi, tel. 65-01. 82291 I

APPARTAMENTO bellissimo, vista giardino pubblico, tutto rimesso a nuovo, comfort moderno (termosifone autonomo), cinque stanze, stanza servitù, stanzino bagno, cucina, terrazzino, affittasi via Giulia 11-I. Informazioni: Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 48699 I

APPARTAMENTO soleggiato, perfetto ordine, cinque stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Viale XX Settembre 54. 82322 I

APPARTAMENTO via Franca 16, quattro stanze, ricchi accessori, terrazza, riscaldamento autonomo, ascensore, casa nuova signorile, affittasi gennaio. Telefono 56-70. 82329 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, bagno, termosifone, affittasi. Via Mazzini 7. 82331 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori. XX Settembre 46-III. 82333 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, affittasi. Kandler 7-I. 82334 I

APPARTAMENTO cinque stanze accessori, affittasi. Maiolica 16-III. 82335 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, affittasi. Tarabochia 5-I. 82336 I

APPARTAMENTO cinque stanze cucina, affittasi, adatto uffici. Torrebianca 32-I. 82345 I

APPARTAMENTO nove stanze, accessori, riscaldamento, giardino, affittasi. M. Luzzatto 10. 82365 I

APPARTAMENTO di camera e cucina, affittasi. D. Bramante 9. 82364 I

APPARTAMENTO, stabile nuovo via Foscolo 14, due stanze e accessori, affittasi 1.o dicembre. 48681 I

APPARTAMENTO via Rossetti 21, sala, quattro stanze, accessori, ogni comfort, terrazza e giardino, affittasi. 48682 I

APPARTAMENTO via Ireneo 6, rimesso a nuovo, quattro stanze e accessori, affittasi. 48679 I

APPARTAMENTO mobiliato indipendente, due stanze, stanzino, bagno, cucina, affittasi. Piazza Borsa 3-III. 82354 I

BOTTEGA due fori affittasi via Imbriani 8. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 48701 I

CAMERA, cucina, affittasi. Via Costalunga 492. 48613 I

CAMPAGNA con quartiere affittasi. Indirizzo: via Trento 5, trattoria. 82339 I

LOCALE uso ufficio o magazzino, chiaro, affittasi prontamente. Cadorna 27, telefono 52-52. 82327 I

LOCALE due fori, anche ridotto, affittasi. Vignola 2, portinaio. 82357 I

QUARTIERE centro, camera, camerino, cucina, mobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 82385 I

QUARTIERE ideale, 2 camere, camerino, cucina, giardinetto affittasi 160. Orlandini 3, Cimidaro. 24733 I

QUARTIERE quattro camere, due camerini, cucina, soleggiato, rimesso nuovo, affittasi. Vignola 2, portinaio. 82358 I

QUARTIERE camera, cucina, casa nuova, vicolo San Fortunato 9 (via Udine prolungata) affittasi subito 115 mensili. Indirizzo Piccolo. 48660 I

QUARTIERE camera cucina, pigione modica, affitto prontamente, via Commerciale 67. 48686 I

QUARTIERE camera, cucina, ogni comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 48599 I

QUARTIERE soleggiato, due camere, camerino, rimesso nuovo, affittasi. Alfieri 11. 82311 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, camerino, accessori, perfetto ordine, mensili 200, affittasi prontamente. Tor San Piero 4, rialzato, rag. Gavardo. 82312 I

QUARTIERI tre camere, cameretta, cucina, giardino e terrazza affittansi. Via dei Porta 24. 82306 I

QUARTIERI affittansi, uno quattro camere, camerino, poggiuolo; altro tre camere, accessori. Piccolomini 8, angolo XX Settembre. 82294 I

QUARTIERI due camere, camerino, stanzino bagno, costruzione nuova, massimo comfort. via Scuola Nuova (Campo S. Giacomo), affittansi. Amministrazione, viale XX Settembre 20-I. 82278 I

QUARTIERI via Barbariga 3, stabile nuovo, due stanze, accessori, ogni comfort, affittansi. 48684 I

QUARTIERI due camere, cucina, camerino, ottimo stato, affittansi subito. Via Fornace 3 portineria. 48662 I

QUARTIERINI piccoli, grande assortimento, disponibili subito. Corso Garibaldi 39, secondo. 48677 I

RIMESSE quattro da una-due macchine, comode, affittansi. Via Fortunio 6. 82285 I

STANZE due uso ufficio, indipendenti, con gabinetto, in stabile signorile, affittansi, Geppa 17. Informazioni: Clementi, telefono 65-01. 82303 I

STANZE vuote, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 24724 I

VILLA in campagna, vicino Faro Vittoria, tredici vani, accessori, garages. Informazioni: Rettori 1, portiere. 48624 I

VUOTA, comodo cucina, affittasi a persone adulte. Tigor 8, mezzanino. 48637 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERE due, cucina, riscaldamento centrale, possibilmente giardino, cerca subito statale. Difederico, Rozzol Monte 1361. 82348 L

PARTE appartamento, due stanze, cucina, cerca distinta presso famiglia pari; centralissimo, da Unità-Goldoni. Cassetta 24684 L, Unione Pubblicità. 24684 L

QUARTIERE città, tre camere, cucina, cercano coniugi. Crispi 3-I, Jeralla. 82338 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ARGENTERIA vendesi. Udine 2-III, porta 15. 48673 M

ARMONICA piano lire 350; altra triestina lire 80. S. Lazzaro 17. 48646 M

CANE lupo pura razza vendesi. Rossetti 41, primo, interno. 82317 M

CAPPOTTO signora nuovo, modello recente occasionissima vendesi. Commerciale 30, II, sinistra. 48698 M

CARROZZELLA sport, seminuova. Ghirlandaio 3, porta 10. 48626 M

CARROZZELLA Naether moderna, vendesi occasione. Corso Vitt. Em. 31-II, destra, ore 11-14. 82380 M

DISCHI opere ballabili canzoni da lire 2 in poi vendonsi. S. Lazzaro 17. 48650 M

GIACCA pelle, nuova, vendesi. Capriu 10, II, Roi. 82277 M

GRAMMOFONO valigia con dischi lire 60 vendesi. S. Lazzaro 17. 48645 M

GRAMMOFONO «Columbia», radio, dischi, vendonsi. Roma 20-III, Chiusaroli; ingresso cortile. 48695 M

GRAMMOFONO valigia Columbia, cappotto per uomo, stufa petrolio, tutto nuovo, vendonsi. Vicolo delle Ville 4-6, porta 7. 82383 M

MACCHINA Singer vendesi occasione. Paolo Diacono 6-I, sinistra. 48697 M

MACCHINA Singer vendesi lire 100, con garanzia. Settefontane 15-III. 24721 M

MACCHINA Singer calzolaio, altra famiglia, vendonsi, verissima occasione. Molinovento 53, Bonucchi. 48672 M

MACCHINA cucire spola rotonda, buonissima vendo, Giorgio Vasari 12, ricamificio. 24741 M

MACCHINA Singer lire 100, altra rientrante, nuova, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 24729 M

MACCHINA Singer rientrante, lussuosa vendesi occasionissima. Filippo Corridoni 21, portineria. 24729 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi straoccasione. Via del Bosco 48, II. 24738 M

MACCHINA cucire Singer buonissimo stato vendesi. Gatteri 45, porta 12. 48636 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, altre Singer 140 occasione. Natale, Battisti 12. 24753 M

MANTELLO signora invernale, guarnizione pelo, vendesi. Canciani, Parini 15. 82359 M

OLIVETTI, Remington 12, cassaforte per registri grande due porte, vende Mustacchi, Piazza Goldoni 10. 48690 M

PELLICCE due, da confezionarsi, vendonsi occasione. Chiadino in Monte 163 (via Eremo). 82272 M

PELLICCIA persianer rara occasione, vendesi. Via Nordio 6, II (ex Gelsi). 24752 M

PELLICCIA Rat trequarti, nuovissima, vendesi 400. Battisti 11-II, destra. 48611 M

RADIO Marelli tutta Europa vendesi occasionissima. Caprin 2, porta 9. 24719 M

RADIO Telefunken ultimo modello vendesi occasione. Venti Settembre 15, p. 2. 24757 M

RADIOGRAMMOFONO otto valvole vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 82369 M

RADIOGRAMMOFONO Superga occasionissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 82377 M

STUFA maiolica grande, buonissima, vendo. XXX Ottobre 8-IV. Terrile. 48514 M

VESTITO uomo quasi nuovo, vendesi occasione Segantini 4, porta 12. 48678 M

VESTITO uomo vendo, Parini 8, porta 9. 82282 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CONTAX Leica occasione cercasi, eventualmente disimpegno polizze. Offerte dettagliate Cassetta 24694 N, Unione Pubblicità. 24694 N

FRANCOBOLLI antichi collezione Europa, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 82305 N

LIBRI usati ogni lingua, intere biblioteche compero. Scrivere: Andreattini, Bar Loggia dietro Municipio. 82371 N

MOTORINO elettrico trifase da 1 e mezzo o due HP cerco se occasione. Via Ferriera 32, pittore. 48638 N

OCCASIONE compero cose vecchie trovantisi soffitte, cantine, ferro, metalli, stracci, carta, lampadari, vasche, scaldabagni, macchine cucire, altri macchinari, utensili, lavandini, ecc. Via Udine 13 Micheli. 24740 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. BAGNO, camera pranzo, compero urgentemente. Cassetta 24687 NN, Unione Pubblicità. 24687 NN

A. SALOTTO bellissimo perfetto vendesi occasione 650. Tiziano 9, mezzanino, destra. 24735 NN

CAMERA pranzo noce, moderna, vendesi. Canova 21. 48635 NN

CUCINA moderna pura occasione vendesi. Via Istituto 5, portinaio. 48652 NN

CUCINA nuova moderna vendo occasione. Settefontane 47. 82271 NN

LETTO ottone quasi nuovo, con materasso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 48620 NN

MATRIMONIALE nuova, noce, modernissima, vendesi occasione. Falegname, Torricelli 3, corte. 48696 NN

MATRIMONIALE bellissima vendesi. Udine 2-III, porta 15. 48600 NN

MATRIMONIALE noce, bene eseguita, vendesi. Falegnameria, Rossetti 43. 48597 NN

MATRIMONIALE con materassi, cucina, vendonsi occasione. Toti 17, pianoterra. 48640 NN

MATRIMONIALE, cucina, stanza una persona, macchina scrivere, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 48617 NN

PIANINO germanico perfetto, garantito, vendesi occasionissima. Via Carducci 32, II. 24756 NN

PIANO moderno «Schulze», quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 48525 NN

PIANOFORTE mezzacoda «Koch e Korselt» perfettissimo vendesi. Redi 4 (Rossetti). 82350 NN

SALOTTO moderno cinque pezzi, 350; ottomane 90, suste imbottite 70. Bosco 22. 24722 NN

SALOTTO mogano lussuoso e autopiano nuovissimo, vendonsi occasione, escluso rivenditori. Aleardi 5, mezzanino. 48674 NN

STANZA pranzo vendesi. Piazza Cornelia Romana 3-V. 82279 NN

STUDIO cercasi uso americano, chiaro, usato. Offerte dettagliate, prezzo: Cassetta 24709 NN, Unione Pubblicità. 24709 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ACQUISTO argenteria, oro, brillanti, monete, dentiere. Disimpegno polizze Monte. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 82394 O

A. A. ARGENTERIA, oro, gioielli, monete, compero, pago prezzi alti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 136 O

A. VESTITI usati, generi diversi acquisto, Pozzobianco 12, rigattiere. 82362 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, Corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

ACQUISTO, scambio oro, argento, brillanti, disimpegno polizze. Marzari, Corso Garibaldi 8 e 19. 81948 O

CASSEFORTI, bottiglie, comperansi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1460 O

GORIZIA, Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, monete, al prezzo più alto. Disimpegna preziosi. 104 O

MOLINO con pietre naturali francese cercasi. Piazza Tommaseo 2, Scarpa. 48586 O

POLIGLOTTA macchina scrivere monotasto, lingue europee, orientali, congegno semplicissimo acciaio. Portatile, nessuna spesa manutenzione, utilissima a tutti. Garantita L. 460. - Stampatutto macchina rotativa. Circolari eseguite affrancansi come stampe. Stampa come una piccola tipografia; facilissimo funzionamento. Solidissima. Garantita. Mille copie orarie. L. 460. - Calcolatrice automatica, addiziona, sottrae, moltiplica, lettura immediata quadro indicatore, adatta al più duro lavoro; lussuosa, garantita. L. 460. Rimpiazzano quelle di 3, 5, 7 mila lire. Meravigliose. Subconcessionario Mondialbrevetti. Soc. Imex, cav. Alfio Spina, via Molingrande 46, Trieste. 24675 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

COMMISSIONARIO svolge pratiche amministrative, legali, informative, prezzi miti. Cassetta 24669 P, Unione Pubblicità. 24669 P

GERENTI per propri spacci vino Gorizia, con cauzione, cerca importante Cantina Venezia Giulia. Indispensabile conoscenza ramo e ottime referenze. Indirizzare Cassetta 1466 P, Unione Pubblicità. 1466 P

RAPPRESENTANTE proprio automezzo assume rappresentanze incassi qualsiasi incarico Friuli, Carso, Istria, Carnaro, Isole, Zara, Lagosta. Cassetta 246244 P, Unione Pubblicità. 24624 P

VIAGGIATORE fornito auto e autofurgoncino, cerca persona disposta viaggiare Venezia Giulia, generi non concorrenti, sobbarcandosi parte spese. Cassetta 24624 P, Unione Pubblicità. 24624 P

VIAGGIATORE cercasi, vendita parmigiano, sola provvigione, sopraprezzo, Carso, Carnaro, Isole. Scrivere Cassetta 24710 P, Unione Pubblicità. 24710 P

Automobili, biciclette, accessori — Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. «BALILLA» aerodinamiche, vetture grandi, con o senza autista, noleggia Garage Internazionale, S. Francesco 10, tel. 7059. 24645 Q

ASPIRATORE, macinino caffè, motori elettrici, seganastro, segacircolare, fresatrice legno combinata, trapani, caldaie vapore, tubi ferro, prolungamenti Ford, cambi Wardford, vendonsi. Via Fonderia 12. 48595 Q

BALILLA seminuova, quattro marce, vendo. Cassetta 24671 Q, Unione Pubblicità. 24671 Q

BALILLA aerodinamiche senza autista. Mostostazione, via Nordio 1. 82401 Q

BALILLA ottimo stato vendesi. Garage Esperia, via S. Francesco. 48647 Q

BALILLA seconda serie, perfettissima, vendo 5500 irriducibili. S. Francesco 10. 82342 Q

CITROEN due 10 C, Torpedo e guida interna sei posti, 514 berlina quattro porte, «Balilla» aerodinamica due porte, 621 sei posti con divisorio, OM. S 4 guida interna quattro cilindri, vendonsi; suddette sono bollate e in ottime condizioni. Autorimessa Vittoria, Pierluigi Palestrina 3. 82390 Q

MOTO Frera 175 piena efficienza vendesi occasione. Cologna in Monte 295. 24800 Q

MOTOCICLISTI! Calotte, coni, assi ruote, guide, valvole, pistoni leghe Silcrom, rettifiche cilindri. Fabio Severo 14, Moteguzzi. 3232 Q

RICAMBI usati per autoveicoli ... Motori completi, impianti elettrici ... vasto assortimento cuscinetti sfere ... tro materiale automobilistico tr... prezzi vantaggiosi: Deposito Ago... S. Francesco 10, telef. 85-00.

509 Coupè Royal, IV serie, vendesi ... ne. Caffè Nazionale, Media 4.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

CAPITALISTA disponga contanti ... sovvenzionare azienda lucrosa ... centuale a stipendio mensile ga... rantito. Offerte Cassetta 24713 ... Pubblicità.

CAPITALISTA socio, cercasi indust... bilità aumento lavoro, garanzie ... pendio. Offerte Cassetta 24691 ... Pubblicità.

CASA industriale commerciale in ... Fiume, reddito 25 giornaliere, ve... sa familiare. Indirizzo Piccolo.

CREDITI senza, con cambiali, ... incasso, inizio pratiche giudiziali ... anticipi. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIETTO elegante, Dante 7, ... sa richiamo. Informazioni: Za... Garibaldi 18.

NEGOZIO calzature vendesi Mu... so 12.

MAGAZZINO carbone vendesi, ... Venezian. Rivolgersi via Alfieri ... stra.

OLEIFICIO nelle vicinanze di Tr... dernamente attrezzato, affittasi ... 24689 R, Unione Pubblicità.

SERIA combinazione, guadagno ... nuovo, rischio escluso, offresi a ... sponente piccolo capitale. Indir... colo.

4000 lire cerca proprietario ca... svolgere sociale lavoro trasporti... 24704 R, Unione Pubblicità.

200.000 cercansi, prima, 6.25, ... valore. Escluso mediatori. Cass... R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo ...

A. VILLA mobiliata, 3000 metri ... spiaggia Fiesso, prezzo conven... Rivolgersi Pirano 208.

CASA nuova moderna, centrica, ... garage, giardino, buona rendita ... cone, Roma 12.

CASA otto vani, stallaggio, con ... quadrati campagna coltivata vite ... tutto circondato da 60.000 metri ... bosco, vendesi o permutasi, occ... dirizzo Piccolo.

CASETTA con terreno, vendesi. Piccolo.

CONDOMINIO casa signorile cen... sette stanze, accessori, altro ... quattro stanze accessori, vende ... scambio villa signorile. Offerte ... 24707 S, Unione Pubblicità.

STABILE, esente, contralissimo ... percento, vendo 550.000. Cassetta ... Unione Pubblicità.

STABILE nuovo, centrale, rende ... vendo 350.000. Cassetta 24712 S, U... blicità.

VILLA signorile, nuova costruz... te imposta 25 anni, costa Umag... bile pensione, vani undici, soffi... bile, vendesi oppure scambiasi ... Cassetta 24695 S, Unione Pubbli...

VILLA stato perfetto vendesi ... te 125.000, valore quadruplo. ... Pieri.

VILLA vendesi Scorcola 15, ... partamenti, 2800 metri quadrati ... Visitare 10-12, 15-17.

VILLETTA in città, con cinque ... cali, possibilmente garage, acqu... direttamente contanti. Offerte ... posizione, prezzo: Cassetta 24680 ... ne Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo ...

A. A. A. SCARPE uomo e donna ... sortimento, da lire 36 in poi, ... lire settimanali. G. Kleinmann, ... primo piano.

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaise... glimento gestanti autorizzata, ... medica. Farneto 10, villa propria ... 83-23. (Aut Prefettura n. 3219-27...

A. OSTETRICA diplomata riceve ... tuto 32-I. Aut. Pref. 1932-7626.

IMPERMEABILI signora ultima ...

Addì 31 ottobre spegnevasi serenamente il

cav. cap. ANTONIO GROSCETTA

lasciando nel più profondo dolore l'angosciata consorte ... MACHIEDO, la figlia MARIA GRAZIA, la sorella ANNE... BUCCI, i cognati, i nipoti e gli altri parenti.

Nel darne partecipazione a tumulazione avvenuta, i congiu... esprimono i loro sentiti ringraziamenti alla Direzione della Co... pagnia Adriatica di Navigazione, ai sigg. Ufficiali ed agli Eq... paggi, all'Associazione Marinara Fascista, Delegazione di Fiu... alla spettabile Agenzia G. Tarabochia e Co., al sig. cav. ... Piero Fragiacomo, ed a tutti coloro che in varia guisa vol... onorare la memoria del caro Estinto.

Trieste, 3 novembre 1935 - XIV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Il 31 ottobre, mentre con nob... accorreva a salvare il compagn... tragicamente

ERNESTO DE CA...

lasciando nel più profondo dolo... glie AMALIA, i figli e le sorelle ... unitamente agli altri congiunti, ... pano l'irreparabile perdita a ... conobbero ed amarono.

I funerali dell'amato Estinto ... luogo domenica 3 corr., alle ore ... tendo il mesto convoglio dalla ... dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 2 novembre 1935 - X...

Prim. Impresa Zimolo, via Torre ...

La sera del 31 ottobre, tragic... troncava l'esistenza di

GIOVANNI BERGA...

commesso di carico

nell'adempimento del proprio do... In un dolore che non potrà mai ... fortato, la desolatissima moglie ... unione alla cognata EMILIA ZO... tutti gli altri congiunti, dà parte ... sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto av... go domenica 3 corrente, alle ore ... tendo il mesto convoglio dalla ca... l'Ospedale Regina Elena per la de... della salma nella tomba di famig...

Trieste, 2 novembre 1935 - XIV.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre ...

Straziati da un dolore senza ... comunichiamo, a tumulazione av... decesso del nostro adorato

Pietro Macchi [Mac...

La moglie SPARTA, la figlia GA... ROBBA, col marito EDOARDO ... i parenti tutti.

Trieste, 2 novembre 1935.
Via Raffineria, 5